



Fondo nazionale pensione complementare
per i lavoratori dell'industria metalmeccanica,
dell'installazione di impianti e dei settori affini

RELAZIONE AL BILANCIO ANNO 2013

Saluti	3
Commissioni Consiliari.....	7
Controllo Interno.....	8
Aggiornamenti e adempimenti in materia di sicurezza e rischi	16
PRI – Principles for Responsible Investment Initiative	16
Attività con Assofondipensione	17
Controllo dell’operato dei Gestori	19
Superamento limite massimo liquidità nelle gestioni finanziarie	20
Call center	21
Sito Cometa.....	22
Cometamatica.....	22
Raccolta delle adesioni.....	24
Distribuzione Iscritti	24
Le prestazioni.....	29
Trasferimenti	29
Anticipazioni	30
Riscatti.....	31
Rendite	31
Multicomparto: evoluzione delle quote	32
Contribuzione.....	35
Contribuzione volontaria.....	35
Familiari a carico.....	36
Composizione dei contributi.....	36
Procedura contributiva, controlli e iniziative per contributi non versati e dovuti	40
Oneri di gestione per il 2013 e previsione di spesa per il 2014	44
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio 2013	47
La Gestione Finanziaria	49
Comparto Monetario Plus	54
Comparto Sicurezza	58
Comparto Reddito	63
Comparto Crescita.....	78
Outlook macroeconomico e mercati finanziari 2013. Prospettive 2014.....	89

Saluti

Signori soci, Signori delegati,

quello che segue è il bilancio del Fondo Cometa (di seguito anche il “Fondo” o “Cometa”) per l’esercizio 2013.

La presente Relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione eletto dall’Assemblea di Cometa il 21 luglio 2011 ed in carica per il triennio luglio 2011- luglio 2014.

Gli Organi di Amministrazione e Controllo di Cometa risultano così composti:

Consiglio di Amministrazione

Borghi Gianni (Presidente)	designato dalle aziende
Pizzuti Felice Roberto (Vice Presidente)	designato dai lavoratori
Ascoli Roberto	designato dalle aziende
Barocci Antonello	designato dalle aziende
Corvino Giuseppe Pantaleo	designato dalle aziende
Mangano Luca	designato dai lavoratori
Megaro Angelo Michele	designato dalle aziende
Rondinone Nicola	designato dalle aziende
Sampietro Francesco	designato dai lavoratori
Schiattarella Roberto	designato dai lavoratori
Toigo Roberto	designato dai lavoratori
Zanoletti Gian Carlo	designato dai lavoratori

Collegio sindacale:

Giardini Marino Paolo (Presidente)	designato dai lavoratori
Lombardi Antonio	designato dai lavoratori
Costa Guido	designato dalle aziende
Perrini Francesco	designato dalle aziende

Sindaci supplenti:

Ruggieri Giovanni Giuseppe	designato dai lavoratori
Raffaelli Federico	designato dalle aziende

Direttore Generale Responsabile del Fondo: Maurizio Agazzi

Cometa opera attraverso una propria struttura, un Service Amministrativo (Accenture Managed Services Spa), la Banca Depositaria (BNP Securities Services) e n. 11 (undici) Gestori Finanziari (cui sono affidati quattordici mandati di gestione).

Per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita è stata stipulata apposita convenzione con Assicurazioni Generali S.p.A. in scadenza il 31/12/2019

Il Service Amministrativo, tra l'altro, si occupa:

- della predisposizione del bilancio del Fondo;
- della tenuta dei dati contabili relativi a ciascun sottoscrittore;
- dell'attribuzione dei contributi stessi ai singoli associati;
- del calcolo della quota e quindi dei rendimenti;
- dell'attribuzione dei rendimenti ad ogni singolo associato;
- della valorizzazione del patrimonio finanziario del Fondo;
- della contabilizzazione delle spese di gestione amministrativa e di gestione finanziaria;
- della gestione operativa del sito Internet che è diventato, nel giro di breve tempo, elemento portante della struttura informativa di Cometa verso l'esterno;
- dell'aggiornamento della base dati, dei trasferimenti dei lavoratori da un fondo all'altro, del controllo dell'esattezza dei rimborsi effettuati agli associati dimissionari e delle ritenute fiscali operate dal Fondo.

Le attività della Banca Depositaria, fra l'altro, sono quelle di:

- custodire ogni proprietà finanziaria del Fondo;
- raccogliere i bonifici derivanti da contribuzioni;
- provvedere al pagamento dei titoli acquistati dai gestori e all'incasso delle somme derivanti dai titoli venduti;
- controllare il rispetto delle norme di legge da parte di gestori e Fondo;
- rimborsare gli associati.

Con delibera assembleare del aprile 2012, l'incarico di revisione contabile e legale dei conti del Fondo per gli esercizi 2012 – 2014 è stato affidato a **PricewaterhouseCoopers S.p.A.** con sede legale e amministrativa in Milano via Monte Rosa, 91.

Modifica statuto

L'assemblea dei delegati di Cometa nella seduta del 23/04/2013 ha approvato la modifica statutaria con la quale si permette agli aderenti il riscatto parziale al 60% o all'80%, oltre che totale al 100%. Tali percentuali sono state introdotte per consentire agli associati di mantenere attiva la posizione in Cometa e, in situazioni particolari, di poter accedere al Fondo di Garanzia dell'INPS.

Modifica convenzioni di gestione

Durante il corso del 2013 il CdA del Fondo ha approvato alcune necessarie modifiche contrattuali con i gestori finanziari. Tali modifiche non hanno cambiato il profilo di rischio- rendimento dei comparti.

Per i titoli obbligazionari non governativi, è stato modificato il criterio con il quale viene

determinato il rating. In particolare, anche per avere un criterio aderente agli indici utilizzati, è stato deciso di considerare il rating medio ottenuto considerando le tre principali agenzie di Rating. Sono state inoltre modificate le convenzioni di tutti i gestori al fine di evitare un affidamento esclusivo e meccanico ai giudizi delle agenzie di rating del credito, coerentemente con quanto espresso dalla circolare emanata dalla COVIP in data 22 luglio 2013.

Comparto Sicurezza: livello garanzia pari a TMG*

Per effetto della variazione del TMG avvenuta nel mese di Gennaio dell'anno 2013, il rendimento minimo annuo garantito per i contributi che sono stati versati a decorrere dal 01/05/2013 è diminuito dal 3% al 2,75%.

Per tutti i contributi versati dal 01/05/2010 al 30/04/2012 il valore minimo di rendimento garantito all'aderente è pari al 2,5% lordo, per i contributi versati dal 01/05/2012 al 30/04/2013 il valore minimo garantito sarà pari al 3% lordo, mentre per i contributi versati dal 01/05/2013 al 30/04/2014 il valore minimo garantito sarà pari al 2,75% lordo.

* TMG: Tasso Massimo Garantibile sui contratti assicurativi di ramo VI, stabilito dall'IVASS.

Il livello di garanzia del TMG* viene rilevato annualmente entro il mese di gennaio e viene applicato ai versamenti ricevuti a decorrere dal primo maggio successivo.

IVA Banca depositaria

Con la Risoluzione 97/E dell'Agenzia delle Entrate con cui viene modificato il regime IVA dell'attività, della Banca Depositaria, in merito ai servizi di controllo e di sorveglianza.

L'Agenzia specifica che la quota parte rappresentativa del rapporto tra l'ammontare delle risorse assorbite dalla funzione di controllo rispetto al totale delle risorse assorbite dal servizio complessivo di banca depositaria, tra cui rientrano le attività rese nei confronti delle SGR, risulta essere del 28,3%. Poiché la risoluzione dell'Agenzia delle entrate è stata emanata il 17 dicembre 2013 il corrispettivo dell'intera annualità è stato prudenzialmente accantonato con la quota di dicembre mentre si resta in attesa di autorizzare il pagamento effettivo dell'iva stessa. Sono in corso azioni di verifica da parte del Fondo, anche per il tramite dell'associazione, per chiarire se l'ambito di applicazione della risoluzione sopra citata sia riferibile, come sembra apparire secondo diversi pareri, anche ai servizi resi dalla Banca Depositaria ai Fondi Pensione.

Struttura interna di Cometa

La struttura di Cometa risulta composta da 13 persone.

La struttura, pur mantenendo le caratteristiche di snellezza, è in grado di adempiere alle funzioni di controllo dell'operato dei fornitori di servizio esterni e di svolgere le attività di servizio nei confronti degli associati.

Il personale di Cometa coordinato dal Direttore Generale ha il compito di svolgere attività di controllo e verifica delle principali attività che caratterizzano il rapporto con il Service Amministrativo (Accenture Managed Services Spa) e con gli altri fornitori di servizi.

Il sistema dei controlli adottato si caratterizza nella definizione sia delle mansioni assegnate che delle procedure e degli strumenti di misurazione. In particolare, vengono presidiati all'interno, oltre alla funzione di controllo dell'operato dei gestori, le attività di assistenza agli aderenti per le prestazioni (riscatti, trasferimenti, premorienza, anticipazioni e rendite), per le contribuzioni (ritardi contributivi, fallimenti, crisi aziendali), nonché tutta l'attività di collaborazione con il Service

Amministrativo al fine di monitorarne il livello di servizio e supportarne l'attività, indirizzandone l'opera.

L'attività di controllo della gestione finanziaria, nella quale il Fondo ha, da sempre, caratterizzato la sua azione, ha rappresentato un valido supporto alle importanti decisioni a cui è stato chiamato il CdA a difesa del risparmio previdenziale degli associati, al fine di porre il Fondo in condizioni di parità nell'interlocuzione con i gestori finanziari cui sono stati affidati i mandati di gestione e nel processo di selezione dei nuovi gestori e di monitoraggio dell'avvio delle nuove convenzioni.

Commissioni Consiliari

Anche per il triennio luglio 2011- luglio 2014 il CdA ha deciso di confermare le seguenti commissioni consiliari:

1) Commissione Finanziaria, avente compiti di: analisi degli obiettivi finanziari generali del Fondo; reportistica finanziaria sia del Fondo che dei Gestori; implementazione degli strumenti di misurazione dell'operato dei Gestori; analisi delle convenzioni finanziarie e studio di eventuali ipotesi di modifica.

La Commissione Finanziaria è così composta:

Borghi	Gianni
Corvino	Giuseppe Pantaleo
Pizzuti	Felice Roberto
Schiattarella	Roberto

2) Commissione Amministrativo/Normativa (Comitato Tecnico di Controllo), avente compiti di: analisi della normativa primaria e secondaria rispetto al Fondo ed alle responsabilità degli Amministratori; analisi del Servizio Amministrativo; relazione con la funzione "Controllo interno".

La Commissione Amministrativo/Normativa è così composta:

Ascoli	Roberto
Rondinone	Nicola
Sampietro	Francesco
Zanoletti	Gian Carlo
Giardini	Marino Paolo

3) Commissione Comunicazione, avente compiti di: definizione della funzione "comunicazione"; analisi dei bisogni comunicazionali mirati anche ai target principali per il Fondo (giovani e piccole/medie aziende); implementazione dell'immagine del Fondo, in una situazione di concorrenza paritetica con il mercato della Previdenza complementare; individuazione di nuove forme di comunicazione e di eventi comunicativi; verifica e realizzazione della comunicazione istituzionale e periodica di Cometa.

La Commissione Comunicazione è così composta:

Barocci	Antonello
Mangano	Luca
Megaro	Angelo Michele
Toigo	Roberto

Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale partecipano a tutte le commissioni.

Controllo Interno

Il Fondo, al fine di dotarsi di un assetto organizzativo adeguato alle proprie caratteristiche e tale da assicurare una sana e prudente gestione, e di un efficiente sistema di controllo interno, nel rispetto dell'orientamento espresso dall'Autorità di Vigilanza nella delibera del 4 dicembre 2003, ha provveduto alla selezione di un soggetto cui affidare in outsourcing, con un contratto triennale, la funzione di Controllo Interno.

Il soggetto incaricato, Deloitte ERS – Enterprise Risk Services Srl, fermo restando le disposizioni emanate da Covip, si relaziona altresì con il Comitato Tecnico di Controllo il quale ha funzioni di collegamento/coordinamento tra la funzione di controllo interno e il CdA. Tale comitato ha funzioni di supporto, consultive e propositive al CdA e all'organo di controllo.

La funzione di Controllo Interno, integrata nell'assetto organizzativo di Cometa e nel più complessivo sistema dei controlli interni, ha il compito di misurare l'efficacia con cui il Fondo persegue il suo scopo esclusivo nel rispetto della sana e prudente gestione.

La Funzione suddetta:

- 1) Ha il compito di verificare e monitorare la conformità della gestione del Fondo alle norme legislative, alle regole dell'ordinamento del Fondo nonché agli obiettivi stabiliti dall'Organo di Amministrazione.
- 2) Effettua gli approfondimenti necessari in relazione agli esposti.
- 3) Fornisce ausilio per :
 - a. Individuazione (e monitoraggio periodico) caratteristiche della platea di riferimento.
 - b. Adeguamento procedure esistenti e ricostruzione delle prassi operative inerenti attività e tempi e loro traduzione in procedure formali.
- 4) Analizza e formula proposte per la definizione degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi prodotti in regime di outsourcing e per lo svolgimento della relativa attività di controllo fornendo suggerimenti per il miglioramento del manuale operativo, degli SLA e per gli aspetti relativi alla comunicazione.
- 5) Fornisce agli organi collegiali, per le valutazioni di competenza, un'apposita relazione, almeno annuale, contenente la descrizione dell'attività esercitata nel corso dell'anno precedente riportante i risultati delle proprie rilevazioni, analisi, e gli eventuali suggerimenti per il miglioramento delle attività gestionali, nonché al piano delle verifiche programmate per l'esercizio successivo.
- 6) Collabora alla mappatura dei rischi e alla creazione ed implementazione delle procedure e strutture volte a prevenire eventuali comportamenti fraudolenti.

Verifiche e controlli effettuati nel corso del 2013.

Con riferimento all'esercizio 2013 sono state effettuate le seguenti verifiche ordinarie aventi ad oggetto gli argomenti di seguito indicati:

- 3.2.1 Esame Della Struttura Organizzativa
- 3.2.2 Codice Di Autodisciplina Della Comunicazione
- 3.2.3 Definizione Del Sistema Di Deleghe E Poteri
- 3.2.4 Gestione Dei Reclami E Delle Citazioni
- 3.2.5 Adeguatezza Del Processo Inerente Le Convenzioni Di Delega Di Gestione Del Fondo
- 3.2.6 Trasparenza E Bilancio
- 3.2.7 Gestione Dei Conflitti Di Interesse
- 3.2.8 Riconciliazione Dei Conti Correnti Bancari
- 3.2.9 Valore Della Quota
- 3.2.10 Rispetto Delle Linee Guida Di Gestione E Dei Limiti Di Investimento
- 3.2.11 Erogazione Delle Prestazioni Pensionistiche
- 3.2.12 Sistemi Informativi
- 3.2.13 Gestione Del Personale
- 3.2.14 Gestione Della Cassa
- 3.2.15 Segnalazioni All'organo Di Vigilanza
- 3.2.16 Gestione Della Corrispondenza Ordinaria E Con l'Organo Di Vigilanza
- 3.2.17 Privacy
- 3.2.18 Acquisizione E Gestione Delle Richieste Degli Aderenti
- 3.2.19 Corretta E Tempestiva Registrazione Dei Fatti Di Gestione

La Società incaricata della funzione di Controllo Interno nella sua relazione consegnata al Consiglio di Amministrazione ha rilevato nelle sue conclusioni che, sulla base delle verifiche effettuate e delle analisi condotte, non sono emerse situazioni e/o circostanze tali da configurare irregolarità ovvero disfunzioni atte a minare la corretta gestione del Fondo.

La funzione di Controllo Interno ha altresì predisposto e comunicato il piano delle verifiche per l'esercizio 2014, il piano delle verifiche è elaborato sulla base di una preventiva attività di individuazione, valutazione e classificazione dei rischi e definizione delle criticità e priorità di intervento.

Le verifiche saranno cicliche e ricopriranno, nell'arco dell'esercizio, tutti i settori dell'organizzazione del Fondo.

Le ispezioni potranno avere carattere:

- ☐ ordinario, cioè rientranti nella presente pianificazione (cfr. allegato), definite sulla base di una preliminare mappatura dei processi e dei rischi potenziali;
- ☐ estemporaneo, ossia da effettuarsi in qualsiasi momento al di fuori della prevista pianificazione, a seguito per esempio di modifiche dell'operatività del Fondo, delle procedure informatiche adottate, della normativa di riferimento, ecc...;
- ☐ straordinario, ovvero disposte in seguito a specifica richiesta di:
 - Autorità di Vigilanza;
 - Consiglio di Amministrazione;
 - Collegio Sindacale.

Sulla base dei risultati della valutazione del rischio, la Funzione di Controllo Interno valuta l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli riguardanti la governance, le operazioni e i sistemi informativi del Fondo, in termini di:

- ☐ affidabilità ed integrità delle informazioni finanziarie e operative;
- ☐ efficacia ed efficienza delle operazioni;
- ☐ salvaguardia del patrimonio.

Aspetti rilevanti ai fini dei controlli

Per tutte le unità organizzative del Fondo verrà verificata l'idoneità della organizzazione e delle procedure interne a garantire un sistema dei controlli interni adeguato ed il rispetto delle disposizioni normative emanate dalla Covip. Saranno inoltre effettuati specifici controlli per vigilare sul rispetto delle stesse da parte del personale addetto.

Nel corso dell'esercizio le verifiche avranno ad oggetto in particolare gli aspetti di seguito illustrati.

Controllo dei rischi e delle regole prudenziali

La Funzione di Controllo Interno effettuerà una serie di verifiche in merito al livello dei rischi assunti ed all'efficacia dei sistemi adottati per controllare gli stessi.

Regole normative e procedure stabilite per lo svolgimento delle attività aziendali

La Funzione di Controllo Interno verificherà che la gestione del Fondo avvenga in conformità alle norme legislative, alle regole dell'ordinamento del Fondo nonché agli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La Funzione di Controllo Interno verificherà l'esistenza ed il costante aggiornamento del Manuale delle procedure interne, nonché l'effettiva diffusione delle stesse al personale.

Corretta tenuta delle evidenze contabili

La Funzione di Controllo Interno provvederà a verificare il corretto funzionamento delle procedure informatiche di contabilizzazione dei dati, mediante controlli documentali a campione.

Adeguatezza ed affidabilità dei sistemi informativi

La Funzione di Controllo Interno provvederà a verificare l'efficacia e l'efficienza dei flussi informativi interni ed esterni rispetto a:

- ☐ varietà e natura dei servizi prestati;
- ☐ sistemi di sicurezza fisica e logica;
- ☐ efficienza del sistema.

Gestione degli esposti

La Funzione di Controllo Interno effettuerà un monitoraggio costante della procedura interna relativa alla gestione degli esposti.

ATTIVITA'	FREQUENZA	OBIETTIVO DEI CONTROLLI
I. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA		
Assetto organizzativo	Annuale	Analisi della struttura organizzativa, anche in funzione della Relazione sulla struttura organizzativa presentata agli organismi di vigilanza, al fine di individuare eventuali situazioni di incongruenza e/o rischiosità organizzativa.
Statuto e Nota Informativa	In occasione di variazioni Normative o organizzative	Verifica che lo statuto del Fondo e la scheda informativa destinata ai lavoratori iscritti e non siano redatti in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente.
Definizione policy e procedure	Nel continuo	Verifica che le procedure interne siano idonee a disciplinare l'ordinata e corretta prestazione dei servizi e ad assicurare un'adeguata vigilanza interna sulle attività svolte dagli outsourcer.

ATTIVITA'	FREQUENZA	OBIETTIVO DEI CONTROLLI
Definizione del sistema di deleghe e poteri	Annuale	Verifica dell'esistenza di un sistema di deleghe e poteri adeguato rispetto all'articolazione organizzativa ed operativa del Fondo. Verifica dell'esistenza di informazioni adeguate e coerenti con gli obiettivi di monitoraggio e indirizzo del Fondo. Verifica delle modalità di esercizio e di monitoraggio delle deleghe attribuite. Verifica dell'esistenza di un sistema di reporting completo, adeguato e tempestivo.
Esterneizzazione delle funzioni aziendali e monitoraggio	Nel continuo, in funzione delle attività oggetto di verifica	Verifica dell'adozione di procedure atte ad assicurare la selezione ed il controllo delle attività esternalizzate e delle prestazioni dell'outsourcer. Verifica del rispetto delle procedure adottate per la selezione degli outsourcer.
II. GESTIONE RISORSE		
Adozione e diffusione di codici etici e di comportamento	Annuale	Verifica dell'esistenza e della completezza del codice di autodisciplina della comunicazione, nonché della sua diffusione a tutti i dipendenti e collaboratori. Verifica del rispetto del codice di autodisciplina.
Selezione, valutazione e gestione del personale	Annuale	Verificare il rispetto delle procedure di selezione e gestione delle attività amministrative in materia di personale: - comunicazione al fornitore esterno dei dati relativi al personale; - determinazione delle competenze mensili; - contabilizzazione delle paghe. Verifica dell'adeguata formazione del personale.
I. ADESIONI ED EROGAZIONI		
Acquisizione e gestione delle richieste degli aderenti	Semestrale	Verifica del rispetto del Regolamento del Fondo e delle procedure operative nella gestione delle richieste degli aderenti.
Gestione delle erogazioni pensionistiche	Annuale	Verifica del rispetto del Regolamento del Fondo e delle procedure operative nell'erogazione delle prestazioni pensionistiche.
II. GESTIONE DEL FONDO		

ATTIVITA'	FREQUENZA	OBIETTIVO DEI CONTROLLI
Adeguatezza delle convenzioni di delega di gestione	Annuale, in presenza di modifiche o rinnovi delle convenzioni in essere	Verifica dell'adeguatezza dello schema di convenzione adottato rispetto a quanto stabilito dalla normativa vigente.
Rispetto delle linee guida di gestione e dei limiti di investimento	Annuale	Verifica della coerenza tra gli investimenti implementati e i limiti normativi e derivanti dalle convenzioni. Verifica in merito all'adeguatezza delle strutture interne al Fondo dedicate al monitoraggio delle differenti tipologie di asset in cui vengono investite le risorse del Fondo stesso.
Processo di valorizzazione della quota - NAV	Annuale	Accertamento della completezza degli elementi inclusi nel calcolo del NAV. Verifica del rispetto dei criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari. Verifica dell'adeguatezza del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari in portafoglio. Verifica che il valore della quota sia stato controllato, validato e pubblicato.
Rendicontazione ed informativa alla clientela	Annuale	Verifica del rispetto delle procedure interne e della normativa in tema di rendicontazione periodica da fornire ai sottoscrittori. Verifica che il bilancio d'esercizio, nonché le situazioni infrannuali, siano redatti secondo le normative di riferimento.
Conflitti di interesse	Annuale	Verifica che il sistema di controllo interno consenta l'individuazione di situazioni di conflitto di interesse. Verifica che le operazioni in conflitto di interesse siano gestite nel rispetto della normativa vigente.
III. AMMINISTRAZIONE		
Registrazione dei fatti contabili	Annuale	Verifica della corretta e tempestiva registrazione di tutti i fatti di gestione.
Riconciliazioni delle posizioni di liquidità/titoli e separata patrimoniale	Semestrale	Verifica della corretta e tempestiva predisposizione dei prospetti di riconciliazione delle posizioni di liquidità nonché della tempestiva segnalazione e sistemazione delle anomalie riscontrate.

ATTIVITA'	FREQUENZA	OBIETTIVO DEI CONTROLLI
Obblighi di segnalazioni di Vigilanza	Annuale	Corretto e tempestivo invio delle segnalazioni di vigilanza.
Gestione della cassa e riconciliazione del conto corrente di proprietà	Annuale	Verifica della corretta gestione della cassa e della tempestiva e corretta effettuazione delle riconciliazioni del conto corrente di proprietà. Verifica del rispetto dei limiti posti ai poteri di spesa attribuiti.
IV. STAFF E SUPPORTO		
Corrispondenza in entrata ed in uscita	Annuale	Verifica dell'ordinata e sollecita gestione e archiviazione della corrispondenza ricevuta e trasmessa nell'ambito dei servizi prestati.
Corrispondenza con Organi di Vigilanza	Annuale	Verifica del rispetto degli obblighi di comunicazione di dati e notizie agli Organi di Vigilanza. Esame della corrispondenza intercorsa tra la Società e gli Organi di Vigilanza.
Gestione degli esposti e delle citazioni	Semestrale	Verifica del corretto e tempestivo aggiornamento del registro degli esposti.
V. EDP AUDIT		
Gestione delle richieste di sviluppo e manutenzione degli applicativi	Annuale	Verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza dei presidi di controllo volti a garantire la correttezza del processo di acquisizione, sviluppo e mantenimento delle applicazioni.
Gestione dei servizi IT in outsourcing	Annuale	Verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza dei presidi di controllo volti a garantire il monitoraggio della gestione dei servizi IT in outsourcing.

ATTIVITA'	FREQUENZA	OBIETTIVO DEI CONTROLLI
Sistema di gestione della sicurezza fisica e logica	Annuale	Verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza dei presidi volti a garantire la sicurezza fisica e logica dei dati e delle infrastrutture applicative e di rete. Verifica dell'esistenza e del rispetto di procedure per l'accesso alle sale server da parte del personale autorizzato.
Gestione dei profili di accesso agli applicativi e verifica della corretta segregazione dei ruoli	Annuale	Verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza dei presidi volti a garantire la corretta gestione dei profili di accesso ai sistemi informativi e ai dati. Verifica dell'adeguata e corretta assegnazione dei profili di accesso coerentemente alla struttura di segregazione dei ruoli definita.
Business Continuity	Annuale	Verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza dei presidi volti a garantire la Business Continuity. Verifica dell'esistenza di procedure volte a garantire il recupero dei dati aziendali in caso di malfunzionamento dei sistemi.
VI. PRIVACY		
Rispetto della normativa sulla Privacy	Annuale	Verifica dell'individuazione e comunicazione degli incaricati interni ed esterni al trattamento dei dati personali. Verifica della presenza di istruzioni ai dipendenti sulle modalità di raccolta del consenso al trattamento dei dati all'atto dell'apertura dei rapporti. Verifica della tenuta e aggiornamento di un documento programmatico sulla sicurezza, ove previsto.

Aggiornamenti e adempimenti in materia di privacy sicurezza e rischi

D.Lgs. 196/2003

Sono stati predisposti gli opportuni aggiornamenti, relativamente alle funzioni attribuite ai dipendenti, riguardo al DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza) adottato ai sensi dell'art. 34, lettera g), del D.Lgs. 196/2003, con lo scopo di stabilire le misure minime di sicurezza, organizzative, fisiche e logiche, da adottare presso Cometa.

D.Lgs.81/08

Sono stati espletati gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni. Il documento con la valutazione dei rischi rientra in un programma di attuazione e miglioramento continuo delle misure di prevenzione in funzione di modifiche di impianti, ambienti di lavoro, attività ovvero mutamenti organizzativi, attuato dal Fondo.

PRI – Principles for Responsible Investment Initiative

Nel corso del 2013, Cometa ha proseguito il suo percorso verso la responsabilità sociale degli investimenti. Tale percorso è iniziato nel 2010 con l'adesione da parte del fondo pensione all'iniziativa lanciata dal Segretario Generale dell'ONU - Principles for Responsible Investment - finalizzata a promuovere, attraverso sei principi, la cultura dell'investimento responsabile (www.unpri.org)

In linea con tale impegno, nel 2012 Cometa ha definito le “Linee Guida all'Investimento Socialmente Responsabile” che contengono indicazioni di carattere generale per la messa a punto dei principi ONU e le modalità operative utilizzate dal fondo per favorire l'attenzione sui temi ambientali, sociali e di corporate governance.

A tal riguardo, il fondo pensione, consapevole del ruolo importante che in qualità di investitore istituzionale può svolgere nel campo della tutela dell'ambiente e dell'individuo, ha deciso di adottare misure in grado di influenzare il comportamento delle società emittenti in cui investe, attraverso un dialogo e un confronto su tematiche di responsabilità sociale.

Cometa ha individuato nel cosiddetto “engagement” lo strumento di stimolo più adeguato per indirizzare le imprese verso comportamenti virtuosi e sostenibili, allineandosi in tal modo alla principale tendenza in atto tra gli investitori istituzionali internazionali. L'engagement è realizzabile tramite lettere di sensibilizzazione rivolte alle imprese, incontri con il management, oppure campagne di pressione promosse da più investitori a cui Cometa può decidere di aderire.

Pertanto, nel 2013 si è dato corso ad un'analisi del portafoglio mobiliare, al fine di verificare l'esposizione degli investimenti (azionari ed obbligazionari corporate) ad eventuali controversie sociali ed ambientali (es: violazione dei diritti umani, violazione dei diritti dei lavoratori, gravi impatti ambientali, ..) che nel tempo possono rappresentare non solo un rischio reputazionale, ma anche finanziario in capo all'investitore.

L'analisi di portafoglio è stata eseguita da un consulente esterno scelto da Cometa come fornitore di informazioni sociali, ambientali e di governance, necessarie all'attività di engagement.

Tale analisi ha evidenziato la presenza in portafoglio di alcune imprese da sottoporre a procedura di engagement. Il Consiglio di Amministrazione ha scelto il **caso Chevron**, sottoscrivendo - insieme ad altri investitori internazionali che complessivamente rappresentavano 500 miliardi di dollari di patrimonio - una lettera di richiesta di chiarimenti in merito al pagamento della multa di 19 miliardi di dollari conseguente ad un grave disastro ambientale In Ecuador.

Altri casi di engagement allo studio da parte del Consiglio di Amministrazione riguardano due imprese appartenenti al settore minerario accusate di ripetute violazioni dei diritti sindacali dei lavoratori, un'impresa farmaceutica per un recente caso di corruzione, alcuni istituti di credito internazionali per la loro attività di finanziamento di progetti ad alto impatto sul clima.

Sebbene l'analisi sociale ed ambientale e l'engagement non influenzino in alcun modo l'attività dei gestori finanziari, in quanto si realizzano solo successivamente alla fase di investimento, il Consiglio di Amministrazione ha deciso comunque di informare i gestori sulle principali risultanze, al fine di incoraggiare anche con loro un dialogo sugli aspetti extra-finanziari degli emittenti investiti, in modo che le scelte di investimento risultino più informate e consapevoli.

Nel 2013, inoltre, Cometa ha partecipato al gruppo di Lavoro coordinato dal Forum per la Finanza Sostenibile per la pubblicazione delle **“Linee Guida per le Forme Pensionistiche Complementari. L'engagement. Una strategia di investimento sostenibile e responsabile orientata al cambiamento”**, un manuale di consultazione per i fondi pensione italiani che vogliono applicare la strategia dell'engagement ai propri investimenti.

Il fondo pensione, infine, ha partecipato, in qualità di relatore, a più conferenze in occasione della seconda edizione della **Settimana dell'investimento socialmente Responsabile**, tenutasi in Italia nel mese di novembre.

Attività con Assofondipensione

Cometa ha aderito nel corso del 2004 all'associazione dei Fondi Pensione Negoziali costituita da Confindustria, CGIL, CISL e UIL, ed in qualità di socio ha partecipato nel corso del 2013 ai lavori dell'Associazione, rappresentando alla stessa le problematiche relative all'esercizio della propria missione e contribuendo all'elaborazione delle valutazioni in merito alle consultazioni pubbliche promosse dall'Autorità di Vigilanza (Covip).

Cometa ha partecipato alla riflessione in ambito associativo sulla strumentazione interna ai fondi necessaria per l'eventuale gestione diretta delle risorse finanziarie dei fondi e alle implicazioni possibili di tale gestione anche in termini di ricadute positive per l'economia del Paese.

Incontri con le Parti Istitutive

Nel corso dell'esercizio e nei primi mesi del 2014 Cometa ha incontrato le Parti Istitutive per

informarle dell'andamento del Fondo e per rappresentare alle Parti le riflessioni svolte nel Cda in merito all'articolazione dei comparti, alle novità normative intervenute e alle loro implicazioni per il Fondo, rappresentando in particolare le considerazioni sulla strutturazione dei comparti alla luce della situazione normativa e ai bisogni pensionistici.

Con le Parti a seguito di quanto emerso negli incontri è stato svolto anche un seminario congiunto sulle possibili modalità di gestione del patrimonio e sulla possibile destinazione di parte di esso ad investimenti finalizzabili ad impatti positivi per l'economia del Paese.

Con le Parti istitutive è stato concordato un percorso di analisi che nell'ambito delle rispettive autonomie possa produrre risultati di analisi da offrire al prossimo consiglio di amministrazione che si insedierà nel corso del 2014 anche alla luce che durante la futura consiliatura scadranno le attuali convenzioni di gestione delle risorse.

Nel corso degli incontri sono state altresì esaminate la tematica delle adesioni a Cometa e le iniziative per il rilancio del fondo presso i lavoratori metalmeccanici e la tematica del regolamento elettorale per l'elezione dell'assemblea prevista nel corso del 2014.

Controllo dell'operato dei Gestori

Cometa ha effettuato un monitoraggio continuo della gestione finanziaria al fine di valutare la correttezza dell'operato dei Gestori rispetto alle linee di indirizzo indicate dal Fondo.

Il modello per il monitoraggio della gestione finanziaria è realizzato sulla base di diversi livelli di reportistica finalizzati al monitoraggio ex post della gestione finanziaria. Il monitoraggio ex post è finalizzato al controllo del rispetto dei limiti di investimento e alla valutazione dell'efficienza della gestione finanziaria. La valutazione non è finalizzata ad incidere sulle scelte tattiche di asset allocation dei Gestori da parte del CdA ma alla valutazione della capacità dei Gestori di realizzare i rendimenti attesi del Fondo per ciascuno dei mandati assegnati.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato l'acquisto del servizio di Performance Attribution fornito dalla Banca Depositaria BNP. Tale servizio, ha avuto decorrenza a partire da gennaio 2013.

Il servizio è volto a fornire evidenza della contribuzione degli strumenti (distinguibili in base ad alcuni parametri quali la natura del titolo, il settore di appartenenza, ecc) alla performance del portafoglio e il loro confronto con il benchmark di riferimento, con l'evidenza delle posizioni che hanno contribuito maggiormente o marginalmente alla performance del singolo mandato di gestione. I risultati sono consultabili mediante accesso al nuovo applicativo web (Data Navigator Analysis-DNA) con cui è possibile effettuare interattivamente analisi approfondite e personalizzate.

La Funzione Finanza, con medesima decorrenza, ha iniziato a utilizzare come base di dati per le elaborazioni della reportistica ed il controllo della gestione finanziaria il database della Banca Depositaria, essa predispone la reportistica interna, così come previsto dal manuale interno, per effettuare il monitoraggio delle gestioni e conseguentemente relazionare il consiglio di Amministrazione almeno con cadenza mensile.

A tale scopo i report prodotti sono:

- Report Macroeconomico, in forma sintetica con cadenza mensile e dettagliata cadenza trimestrale.
- Andamento dei risultati di gestione a livello di comparto;
- Andamento dei risultati di gestione a livello di singoli Gestori;
- Dettaglio della Asset Allocation tattica del portafoglio globale e suddiviso per settori, paesi, curva dei tassi, etc;
- Analisi di performance corrette per il rischio;
- Report di performance attribution elaborato dalla Banca Depositaria.

Quanto alle dotazioni strutturali e tecnologiche, essi fanno affidamento su:

- 1 postazioni Bloomberg ed 1 postazione Reuters;
- 1 postazione Matlab;
- Accesso web a Cometamatica e home banking Banca Depositaria per conti gestionali e deposito titoli.

Il Fondo ha altresì adottato una sistematica interlocuzione con i Gestori finanziari che ha consentito il monitoraggio degli obiettivi prefissati nel rispetto delle reciproche responsabilità.

Superamento limite massimo liquidità nelle gestioni finanziarie

In relazione alla possibilità del superamento temporaneo del limite massimo di liquidità (pari al 20% detenibile in portafoglio) concessa dall'Organo di vigilanza (COVIP), il CdA del Fondo ha autorizzato, per un massimo di 6 mesi dalla data indicata, i seguenti gestori:

Assicurazioni Generali dal 22/02/2013 per 6 mesi e successivamente dal 22/08/2013 per 6 mesi.

Eurizon Capital dal 29/01/2013 per 6 mesi.

Call center

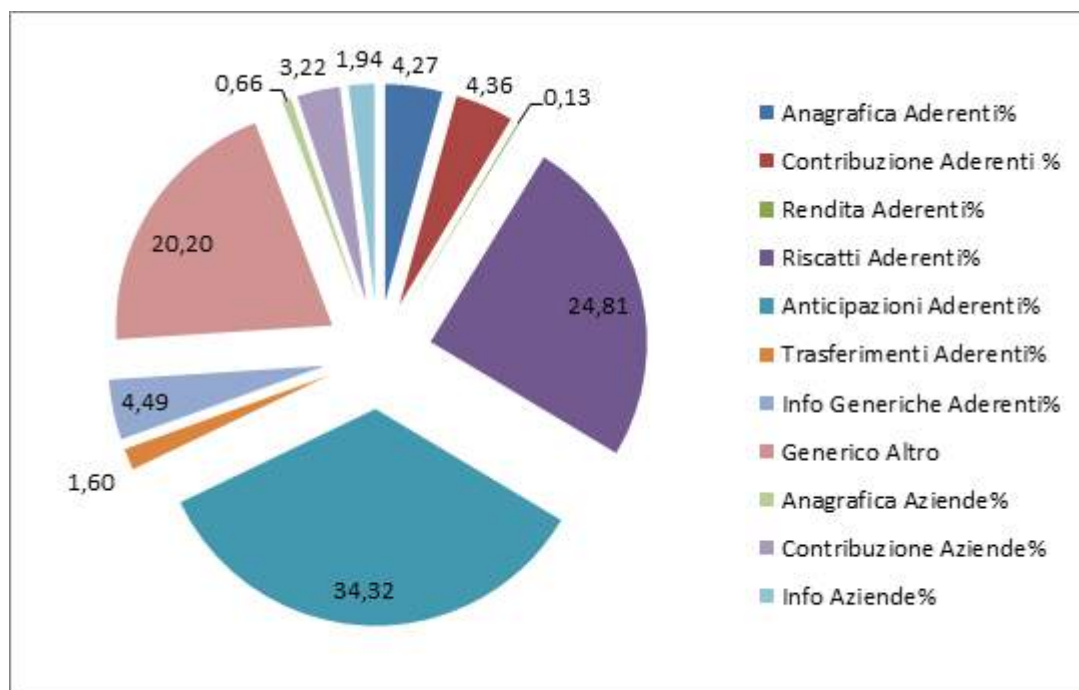
Il servizio di assistenza telefonica agli associati (aziende e lavoratori) è posizionato presso il Service Amministrativo, al fine di consentire non solo l'erogazione di informazioni agli associati ma anche la risoluzione delle problematiche emergenti dalle chiamate attraverso il passaggio delle informazioni ricevute alla divisione operativa del Service Amministrativo.

Il servizio di assistenza inoltre è assicurato anche mediante email e fax.

Il numero di chiamate gestite al call center e dal servizio di assistenza telefonico fornito direttamente dalla sede del Fondo per l'anno 2013 è stato di circa 192.000 (+20% rispetto al 2012).

Le email evase sono state circa 40.000 ed i fax 33.000.

La suddivisione percentuale delle chiamate del 2013 risulta essere: Aderenti 76%, Aziende 10%, altri 14%.



Le performance del call center sono costantemente monitorate dal Fondo e dal Service Amministrativo per verificare le eventuali necessità di ulteriore potenziamento e le esigenze di aggiornamento degli operatori telefonici.

Sito Cometa

Durante il 2013 il sito web del Fondo ha avuto una media mensile di visitatori unici pari a 62.648.

Nel primo semestre il numero medio mensile di visitatori unici è stato di 74.153 mentre nel secondo semestre di 51.144.

La media delle visite mensili è stata di 103.007 con un rapporto visite/visitatori pari a 1,62. Gli utenti hanno quindi avuto più di una volta accesso al sito.

Il numero delle pagine visitate risulta molto elevato. La media delle pagine visitate è pari a 279.506. Ogni utente che ha avuto accesso al sito ha visualizzato in media 2,69 pagine.

Continua a crescere il numero di accessi attraverso dispositivi mobili, con 71.461 accessi durante il 2013.

La durata media delle visite è stata pari 3:07 minuti. Il 68% circa delle visite ha avuto una durata inferiore a 30 secondi e il 20% circa delle visite ha avuto una durata superiore ai 3 minuti.

La percentuale di utenti che ha raggiunto il sito dalla barra degli indirizzi o tramite segnalibro è stata pari in media al 28%, quella che ha utilizzato motori di ricerca pari al 63%; gli accessi da link esterni sono stati circa il 9%.

Le pagine più visitate di cometafondo.it sono risultate: la modulistica per i lavoratori, la sezione Conosci Cometa e i Contatti

Sul sito è attiva dal 1 febbraio 2011 la rassegna stampa quotidiana specializzata realizzata da Report Novelli.

Cometamatica

Nel corso dell'esercizio è stato aggiornato e ulteriormente consolidato il sistema operativo denominato Cometamatica; le Aziende e gli Aderenti ne hanno confermato l'utilizzo sia in termini di accessi per visualizzazione e verifica informazioni che in termini di interazione per scambio dati.

Dati Cometamatica

Accessi Azienda	135.498
Accessi Aderenti	855.486
Transazioni effettuate da utenze Azienda/Aderenti	225.453

Gli Aderenti che hanno scelto di ricevere la Comunicazione Periodica via email sono 100.574 con un incremento di oltre il 54% rispetto alla Comunicazione Periodica del 2012; tale incremento è il risultato di una campagna di sensibilizzazione che Cometa ha avviato nel corso degli ultimi mesi.

Cometa ed Accenture hanno concordato l'avvio di un'iniziativa di comunicazione da indirizzare verso i propri Aderenti per

1. Offrire agli Aderenti un servizio informativo per facilitare e velocizzare la comunicazione dei risultati della Gestione di Cometa
2. Diminuire il costo di spedizione degli estratti conto raccogliendo nuovi consensi all'invio elettronico della comunicazione periodica
3. Diminuire il costo per l'invio di altre ulteriori comunicazioni (es. Prospetti delle prestazioni) raccogliendo i relativi consensi
4. Aumentare la capacità di comunicare efficientemente con gli Aderenti incrementando il numero di indirizzi email registrati sulla base dati di Cometa

Le attività dell'iniziativa partita nei primi mesi di gennaio 2014 prevedono in particolare:

1. Invio automatico di email per raccogliere il consenso ad inviare ogni comunicazione in formato elettronico
2. Produzione di un file contenente le informazioni necessarie a produrre ed inviare un'informativa riguardante il valore della quota e l'avvenuto abbinamento della distinta
3. Invio automatico di email a fronte di richieste di prestazione

Un'email è inviata a fronte del ricevimento della prestazione e del suo inserimento in Cometamatica.

Un'email è inviata nel caso in cui la prestazione risulti non fattibile evidenziando i motivi della non fattibilità.

Un'email è inviata al momento della liquidazione per comunicare il pagamento.

Raccolta delle adesioni

Al 31 dicembre 2013 risultano iscritti a Cometa:

Lavoratori dipendenti iscritti a fine periodo	416.827
- di cui di prima occupazione successiva al 28/4/1993	215.454
Bacino dei potenziali iscritti	1.000.000
Aziende aderenti a fine periodo	18.631

Dati 31/12/2013	Iscritti complessivi	Iscritti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	Aziende aderenti	Platea dei lavoratori a cui si applica il contratto collettivo
<i>Metalmecanici</i>	415338	214697	18477	990.000
<i>Orafi</i>	1489	757	154	10.000
<i>Totale</i>	<i>416.827</i>	<i>215.454</i>	<i>18.631</i>	<i>1.000.000</i>

<i>Di cui Iscritti taciti</i>	20.569
-------------------------------	--------

Distribuzione Iscritti

- Per comparto

dati al 31/12/2013		
Comparto	Iscritti	% Iscritti
Monetario Plus	177.641	42,62%
Sicurezza	57.744	13,85%
- di cui Silenti	20.569	4,93%
Reddito	166.063	39,84%
Crescita	15.379	3,69%
Totale	416.827	100,00%

- **Per classi di età**

Classi di età	Maschi	Femmine
< a 20	29	29
tra 20 e 24	1.467	109
tra 25 e 29	12.492	1.658
tra 30 e 34	28.404	6.365
tra 35 e 39	50.023	13.047
tra 40 e 44	62.649	16.299
tra 45 e 49	66.925	16.105
tra 50 e 54	59.012	13.355
tra 55 e 59	43.970	9.752
tra 60 e 64	11.828	2.098
65 e oltre	1.093	118
TOTALE	337.892	78.935

- **Per area geografica**

Area geografica	Maschi	Femmine
Nord Orientale	70316	17533
Nord Occidentale	161582	42947
Centrale	54338	12826
Meridionale	43907	4934
Insulare	7749	695

- **Per Regione**

Regione	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	49.426	13.735	63.161
Valle d'Aosta	499	105	604
Lombardia	100.660	27.075	127.735
Liguria	10.997	2.032	13.029
Veneto	31.454	6.982	38.436
Trentino-Alto Adige	169	27	196
Friuli-Venezia Giulia	10.423	2.968	13.391
Emilia Romagna	28.270	7.556	35.826
Toscana	20.869	4.239	25.108
Umbria	6.292	672	6.964

Marche	8.207	2.157	10.364
Lazio	18.970	5.758	24.728
Abruzzo	7.165	1.230	8.395
Molise	345	23	368
Campania	19.274	2.472	21.746
Puglia	13.468	652	14.120
Basilicata	2.916	496	3.412
Calabria	739	61	800
Sicilia	5.295	493	5.788
Sardegna	2.454	202	2.656
TOTALE	337.892	78.935	416.827

- **Per dimensione aziendale**

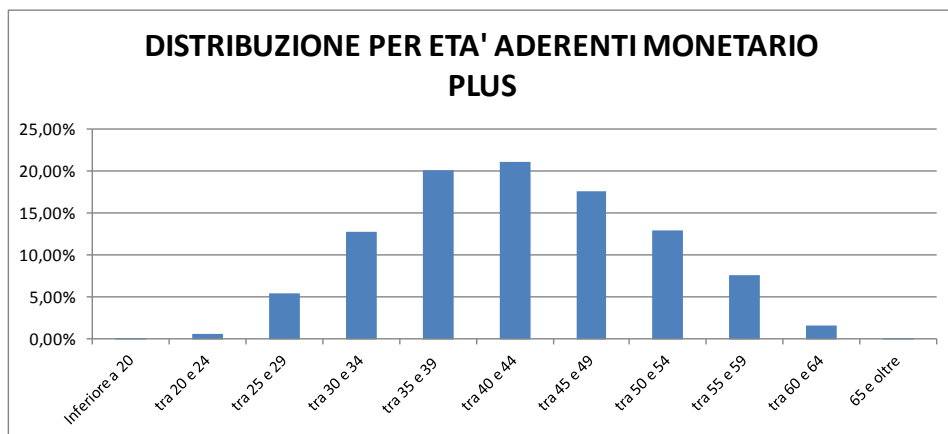
Classi di addetti	Aziende	Iscritti
tra 1 e 19	11.597	34.721
tra 20 e 49	2.997	32.072
tra 50 e 99	1.878	44.706
tra 100 e 249	1.412	71.336
tra 250 e 499	437	48.554
tra 500 e 999	169	42.287
1000 e oltre	141	143.151
TOTALE	18.631	416.827

- **Switch tra comparti**

	n. Switch entrati	n. Switch usciti	Saldo
Monetario Plus	147	2.866	-2.719
Sicurezza	1.086	391	695
Reddito	2.051	570	1.481
Crescita	753	210	543

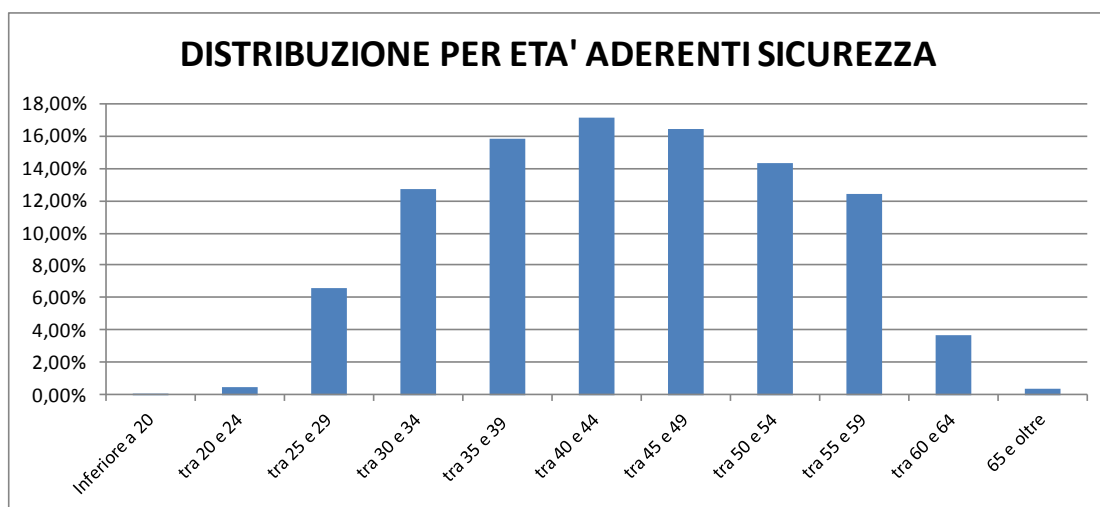
Comparto Monetario plus

Comparto	Numero aderenti
Monetario Plus	177.641
- di cui donne	36.604
- di cui uomini	141.037



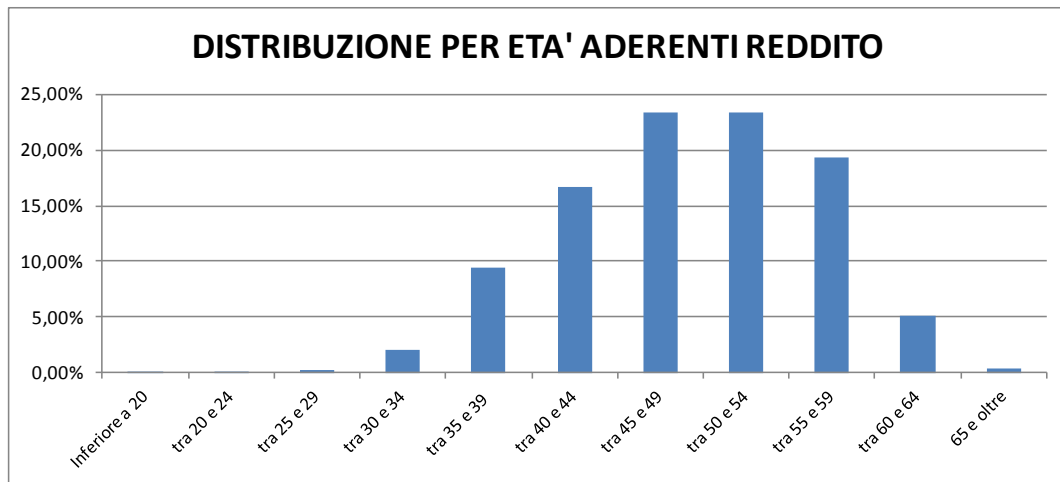
Comparto Sicurezza

Comparto	Numero aderenti
Sicurezza	57.744
- di cui donne	10.319
- di cui uomini	47.425



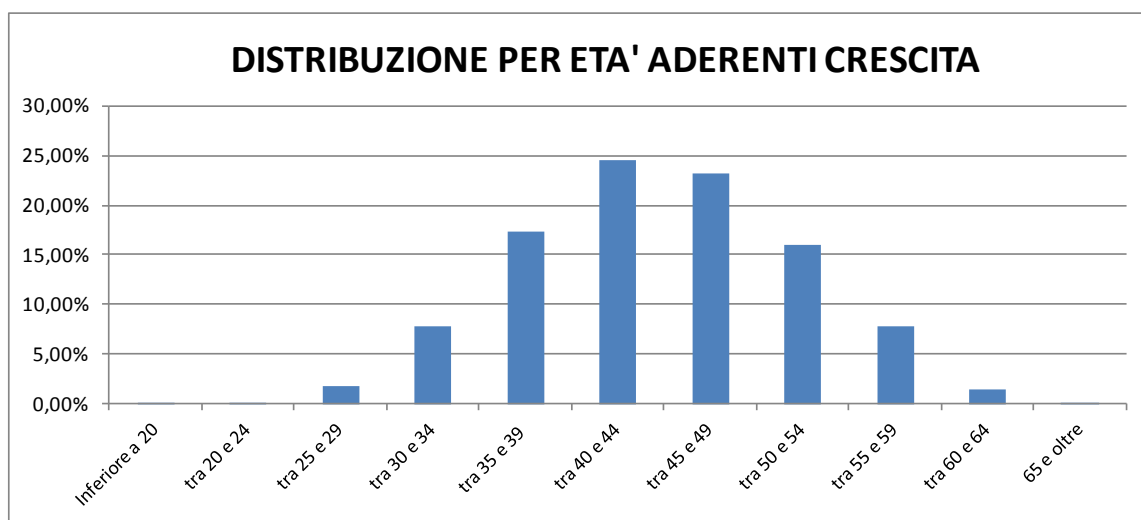
Comparto Reddito

Comparto	Numero aderenti
Reddito	166.063
- di cui donne	30.205
- di cui uomini	135.858



Comparto Crescita

Comparto	Numero aderenti
Crescita	15.379
- di cui donne	1.807
- di cui uomini	13.572



Le prestazioni

Trasferimenti

Il trasferimento è la facoltà data a ciascun lavoratore aderente di trasferire l'intera posizione individuale comprensiva della rivalutazione presso un altro Fondo o presso una forma pensionistica individuale.

Il trasferimento può avvenire in due casi:

- l'aderente può trasferire liberamente la sua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione al Fondo;
- al momento della perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo.

Con il trasferimento da altro Fondo a Cometa, il periodo di permanenza maturato presso il Fondo cedente viene conteggiato ai fini dei requisiti richiesti per l'accesso alla prestazione pensionistica e all'anticipazione.

Le due tabelle seguenti illustrano nel dettaglio i trasferimenti verso e da fondi avvenuti nel corso dell'esercizio 2013:

Tipologia trasferimento	Numero aderenti	Ammontare trasferito
Iscritti trasferiti verso altri fondi negoziali	822	12.994.248
Iscritti trasferiti verso fondi preesistenti	285	7.940.748
Iscritti trasferiti verso fondi aperti	211	3.125.617
Iscritti trasferiti verso PIP	2.873	44.421.141
Totale	4.191	68.481.754

Tipologia trasferimento	Numero aderenti	Ammontare trasferito
Iscritti trasferiti da altri fondi negoziali	787	11.229.631
Iscritti trasferiti da fondi preesistenti	59	788.713
Iscritti trasferiti da fondi aperti	98	903.924
Iscritti trasferiti da PIP	135	1.310.157
Totale	1.079	14.232.425

Anticipazioni

Dall'inizio dell'erogazione delle anticipazioni (2007) al 31 dicembre 2013 risultano pervenute al Fondo le seguenti richieste di anticipazione.

MOTIVAZIONE	INSERITE A SISTEMA	LIQUIDATE	NON FATTIBILI	TOTALE
IMMOTIVATA	80.052	78.079	7.179	87.231
1 CASA	13.945	13.682	5.225	19.170
RISTRUTTURAZIONE	4.625	4.455	3.129	7.754
SPESE SANITARIE	8.650	8.282	5.347	13.997
TOTALE	107.272	104.498	20.880	128.152

Nel corso dell'anno 2013 sono pervenute le seguenti anticipazioni

Iscritti che hanno ottenuto anticipazioni nel periodo	18.768
Ammontare anticipazioni erogate nel periodo	133.315.091

Dettaglio richieste di anticipazioni pervenute durante il 2013:

MOTIVAZIONE	INSERITE A SISTEMA	LIQUIDATE	NON FATTIBILI	TOTALE
IMMOTIVATA	14.256	14.166	1.154	15.410
1 CASA	1.540	1.505	646	2.186
RISTRUTTURAZIONE	1.025	990	393	1.418
SPESE SANITARIE	2.181	2.107	889	3.070
TOTALE	19.002	18.768	3.082	22.084

*Per "anticipazioni sospese" si intendono le anticipazioni per cui manca solo la liberatoria da parte della Società finanziaria, con cui l'aderente ha in essere un contratto di cessione del quinto dello stipendio.

**Per "non fattibili" si intendono le anticipazioni respinte per mancanza di documentazione o documentazione non valida.

Riscatti

DATI 2013	
Numero di posizioni individuali riscattate	14.032
Ammontare riscatti	187.481.708
Importo medio	€13.361
Erogazioni in forma di capitale: Numero	3.678
Erogazioni in forma di capitale: Ammontare	81.101.488
Importo medio	€22.050



Rendite

A partire dal 2008, alla fase di accumulo si è aggiunta quella di erogazione.

Quattro aderenti del comparto Reddito e due aderenti del comparto Sicurezza, maturato il diritto, hanno optato per l'erogazione sotto forma di rendita.

Al 31/12/2013, la situazione risultava la seguente:

	Numero Pensionati			Rate erogate nel 2013 (euro)		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
Rendita vitalizia	14	3	17	23.513	1.920	25.433
Totale	14	3	17	23.513	1.920	25.433

Multicomparto: evoluzione delle quote

Comparto Monetario plus

Periodo	Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	Valore della quota
dic-12	2.097.895.395	14,123
gen-13	2.092.784.210	14,146
feb-13	2.197.963.979	14,146
mar-13	2.196.566.398	14,162
apr-13	2.188.352.727	14,208
mag-13	2.266.925.427	14,208
giu-13	2.257.825.380	14,178
lug-13	2.248.041.782	14,216
ago-13	2.334.568.792	14,224
set-13	2.336.089.657	14,241
ott-13	2.335.878.874	14,287
nov-13	2.423.528.250	14,307
dic-13	2.420.774.020	14,301

Comparto Sicurezza

Periodo	Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	Valore della quota
dic-12	887.772.216	14,664
gen-13	891.761.423	14,827
feb-13	907.338.764	14,611
mar-13	901.821.106	14,599
apr-13	932.401.962	15,148
mag-13	948.312.385	15,085
giu-13	925.408.201	14,768
lug-13	937.203.525	14,970
ago-13	961.585.700	14,993
set-13	959.130.478	15,027
ott-13	979.329.658	15,378
nov-13	1.012.722.700	15,527
dic-13	1.010.257.488	15,537

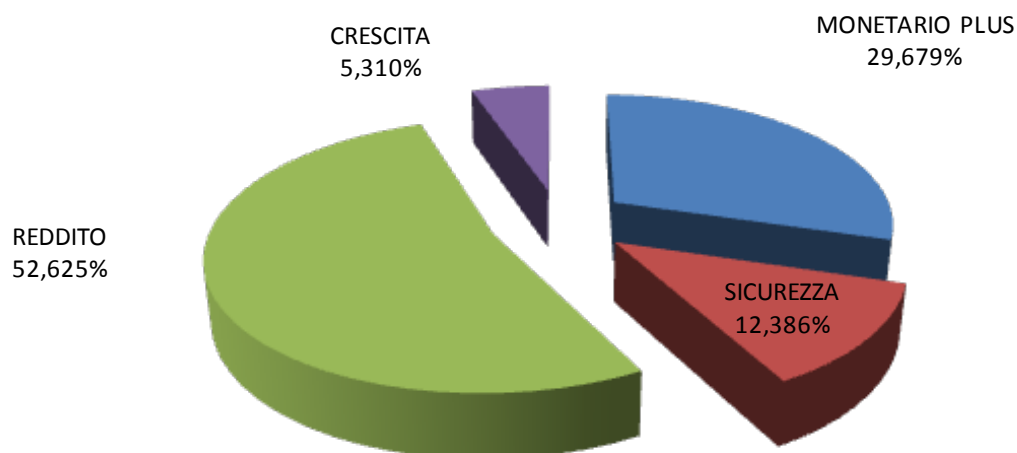
Comparto Reddito

Periodo	Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	Valore della quota
dic-12	3.962.124.072	15,575
gen-13	3.957.639.801	15,624
feb-13	4.047.440.691	15,656
mar-13	4.046.190.332	15,745
apr-13	4.095.507.114	16,006
mag-13	4.138.950.169	15,943
giu-13	4.042.078.477	15,653
lug-13	4.090.659.288	15,875
ago-13	4.138.173.617	15,793
set-13	4.169.308.325	15,945
ott-13	4.222.269.593	16,200
nov-13	4.308.120.479	16,258
dic-13	4.292.290.574	16,242

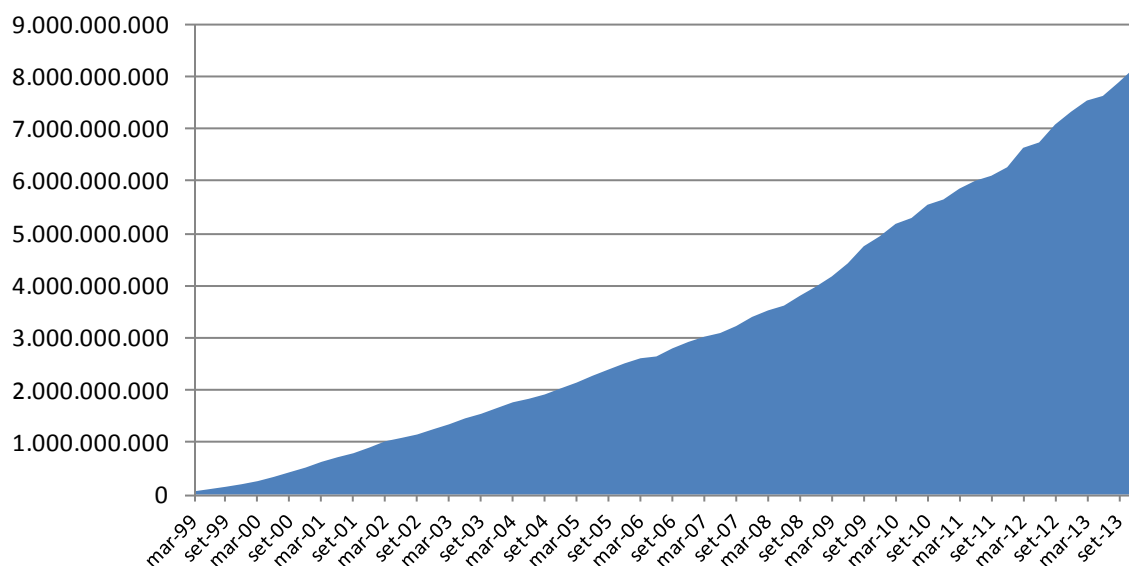
Comparto Crescita

Periodo	Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	Valore della quota
dic-12	362.685.233	15,298
gen-13	368.202.368	15,543
feb-13	379.928.986	15,551
mar-13	380.729.121	15,630
apr-13	388.765.986	15,973
mag-13	399.510.646	16,071
giu-13	387.910.887	15,661
lug-13	398.612.407	16,042
ago-13	404.937.458	15,932
set-13	411.369.070	16,209
ott-13	420.201.204	16,585
nov-13	432.445.866	16,710
dic-13	433.068.982	16,769

RISORSE IN GESTIONE NEI COMPARTI



ANDP-ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI



Contribuzione

La contribuzione al Fondo è regolamentata dal CCNL e dagli accordi contrattuali nazionali.

Con l'entrata in vigore del Decreto 252/05 le Parti Istitutive hanno recepito e regolamentato con uno specifico accordo quanto previsto in termini di contribuzione dal richiamato Decreto, sia relativamente al conferimento anche tacito del TFR sia in termini di contribuzione a carico del lavoratore.

Dal 1° gennaio 2007 l'aderente al Fondo Cometa può scegliere di versare:

a) un contributo di valore uguale a quello versato dal datore di lavoro (attualmente pari all'1,2% della retribuzione convenzionale ovvero l'1,5% per i lavoratori apprendisti assunti dopo il 1° marzo 2006);

b) un contributo da definire in misura percentuale avendo a riferimento la retribuzione utile per il calcolo del TFR. Tale contributo non dà diritto alla quota a carico del datore di lavoro qualora risulti inferiore all'1,2% della retribuzione convenzionale, ovvero all'1,5% per i lavoratori apprendisti.

Il TFR conferito al Fondo sarà pari al 100% per i lavoratori con prima occupazione successiva al 28 aprile 1993. Il TFR conferito al Fondo per i lavoratori con prima occupazione antecedente al 29 aprile 1993 sarà invece pari al 100%, a meno che il lavoratore dichiari all'atto dell'adesione o, se già aderente abbia dichiarato entro il primo semestre del 2007, in forma scritta alla direzione aziendale di voler versare il 40%.

L'adesione alla Previdenza Complementare è consentita anche ai lavoratori in prova sulla base delle regole previste dagli accordi vigenti.

Il lavoratore associato ha la facoltà di variare il contributo, in aumento o in diminuzione, comunicandolo in forma scritta alla direzione aziendale (utilizzando l'apposito modulo), entro il 31 maggio con efficacia dal 1° luglio ed entro il 30 novembre con efficacia dal 1° gennaio dell'anno successivo.

L'aderente al Fondo Cometa dal 1° gennaio 2012 può scegliere di versare:

a) un contributo pari all'1,2% sulla retribuzione convenzionale + EDR* (ovvero l'1,5% per i lavoratori apprendisti), beneficiando di un contributo di pari importo a carico dell'azienda;

b) un contributo pari all'1,4% sulla retribuzione convenzionale + EDR, beneficiando di un contributo di pari importo a carico dell'azienda;

c) un contributo pari all'1,6% sulla retribuzione convenzionale + EDR, beneficiando di un contributo di pari importo a carico dell'azienda (opzione esercitabile dagli apprendisti);

d) un contributo scelto dall'aderente e da definire in misura percentuale avendo a riferimento la retribuzione utile per il calcolo del TFR. Se il contributo scelto risulterà pari o superiore alle aliquote sopra indicate, il lavoratore beneficerà di un pari contributo aziendale corrispondente alla aliquota raggiunta (con un massimo dell'1,6%), calcolato sulla retribuzione convenzionale + EDR.

*EDR: Elemento distintivo della retribuzione

Per i familiari fiscalmente a carico la contribuzione è stabilita dall'iscritto stesso.

Contribuzione volontaria

Ferma restando la facoltà per tutti i lavoratori di determinare liberamente l'entità della contribuzione a proprio carico, secondo il D. Lgs 252/05, l'aderente può contribuire al Fondo anche mediante versamenti volontari oltre a quelli effettuati dall'azienda trimestralmente. Inoltre, secondo l'art. 8 comma 11 del predetto decreto, la contribuzione può proseguire volontariamente oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione

che l'aderente, alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di Previdenza complementare.

Familiari a carico

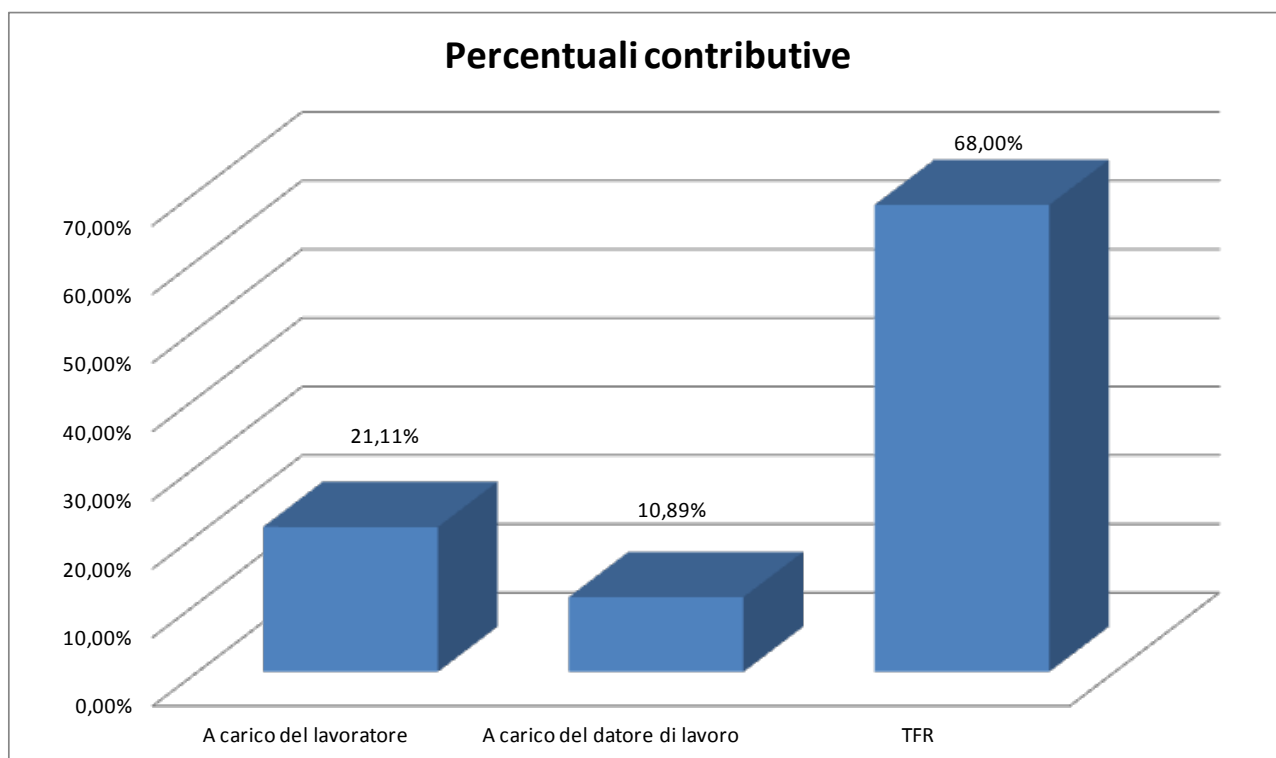
Al fondo gli aderenti possono contribuire ai sensi dello Statuto di Cometa anche per i loro familiari fiscalmente a carico.

Composizione dei contributi

Contributi	Monetario Plus	Sicurezza	Reddito	Crescita	COMETA
A carico del lavoratore	74.992.907,00	20.818.506,00	101.923.570,00	11.000.919,00	208.735.902,00
A carico del datore di lavoro	45.011.444,00	10.329.788,00	47.668.242,00	4.726.666,00	107.736.140,00
TFR	298.762.938,00	89.644.597,00	253.097.695,00	31.050.385,00	672.555.615,00
TOTALE	418.767.289,00	120.792.891,00	402.689.507,00	46.777.970,00	989.027.657,00

Contributi	Monetario Plus	Sicurezza	Reddito	Crescita	COMETA
A carico del lavoratore	17,91%	17,23%	25,31%	23,52%	21,11%
A carico del datore di lavoro	10,75%	8,55%	11,84%	10,10%	10,89%
TFR	71,34%	74,21%	62,85%	66,38%	68,00%

In continuità con quanto fatto nei passati esercizi, in relazione al bilancio vengono rappresentati i contributi riferiti all'anno solare 2013. In bilancio sono invece rappresentati i contributi effettivamente incassati nell'esercizio 2013, pari complessivamente a 1.050.803.405.



COMETA	
Contributi 2013	Valore
A carico del lavoratore	208.735.902
- di cui di pertinenza di soggetti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	88.130.058
A carico del datore di lavoro	107.736.140
- di cui di pertinenza di soggetti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	49.835.475
TFR	672.555.615
- di cui di pertinenza di soggetti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	386.476.692
Totale	989.027.657
- Totale di pertinenza di soggetti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	524.442.225

MONETARIO PLUS	
Contributi 2013	Valore
A carico del lavoratore	74.992.907
- di cui di pertinenza di soggetti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	51.844.022
A carico del datore di lavoro	45.011.444
- di cui di pertinenza di soggetti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	32.031.577
TFR	298.762.938
- di cui di pertinenza di soggetti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	233.049.757
Totale	418.767.289
- Totale di pertinenza di soggetti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	316.925.356

SICUREZZA	
Contributi 2013	Valore
A carico del lavoratore	20.818.506
- di cui di pertinenza di soggetti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	7.004.564
A carico del datore di lavoro	10.329.788
- di cui di pertinenza di soggetti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	3.810.164
TFR	89.644.597
- di cui di pertinenza di soggetti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	58.646.499
Totale	120.792.891
- Totale di pertinenza di soggetti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	69.461.227

REDDITO	
Contributi 2013	Valore
A carico del lavoratore	101.923.570
- di cui di pertinenza di soggetti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	24.174.893
A carico del datore di lavoro	47.668.242
- di cui di pertinenza di soggetti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	11.601.221
TFR	253.097.695
- di cui di pertinenza di soggetti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	77.053.074
Totale	402.689.507
- Totale di pertinenza di soggetti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	112.829.188

CRESCITA	
Contributi 2013	Valore
A carico del lavoratore	11.000.919
- di cui di pertinenza di soggetti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	5.106.579
A carico del datore di lavoro	4.726.666
- di cui di pertinenza di soggetti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	2.392.513
TFR	31.050.385
- di cui di pertinenza di soggetti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	17.727.362
Totale	46.777.970
- Totale di pertinenza di soggetti di prima occupazione successiva al 28/4/1993	25.226.454

Procedura contributiva, controlli e iniziative per contributi non versati e dovuti

Le aziende aderenti al Fondo Pensione devono provvedere al pagamento dei contributi e all'invio della distinta di contribuzione trimestralmente. Il rispetto della procedura di contribuzione è essenziale per la corretta alimentazione dei conti individuali dei lavoratori.

I contributi vengono contabilizzati in base alla data di disponibilità con cui pervengono al Fondo. Pertanto i bonifici devono essere effettuati con data disponibilità e data valuta non superiore al giorno 20 del mese successivo al trimestre di riferimento.

I bonifici non abbinati alle relative distinte rimangono sul conto corrente di raccolta fino ad avvenuto abbinamento.

Solo successivamente all'avvenuto abbinamento tra la distinta e il relativo bonifico il Fondo ha la possibilità di trasferire ai diversi Gestori Finanziari (in base al comparto scelto da ogni singolo aderente) i contributi dei lavoratori iscritti per l'acquisto delle quote relative.

La distinta di contribuzione può:

- essere compilata direttamente on line con risposta immediata da parte del sistema relativamente alla possibilità di importazione e conseguente abbinabilità;
- essere caricata sul sito in formato elettronico (secondo lo standard fornito da Cometa – “caricamento file distinta”) con successiva conferma da parte del sistema entro il giorno successivo al caricamento della distinta stessa.

Le distinte compilate correttamente con l'utilizzo di Cometamatica entro il 20 del mese di versamento ed abbinate ai bonifici pervenuti entro il 20 verranno valorizzate correttamente con la quota del mese successivo al trimestre di riferimento.

Il non utilizzo di Cometamatica attualmente ancora ammesso anche se sconsigliato comporta un rallentamento dei tempi di abbinamento con possibile danno per i lavoratori associati e conseguenti more per l'azienda. Con particolare riferimento all'invio delle distinte cartacee il Fondo, fin dalla partenza del multicomparto, ha intensificato l'attività di informazione sulle problematiche connesse all'abbinamento, caldeggiando anche con specifiche comunicazioni il passaggio all'utilizzo di Cometamatica.

L'invio delle distinte cartacee deve avvenire entro e non oltre il giorno 10 del mese in cui si effettua il versamento.

Il rispetto della scadenza non garantisce comunque, a differenza dell'utilizzo di Cometamatica, l'abbinamento in tempo utile per la valorizzazione con la quota del mese cui si riferisce il versamento anche a fronte dell'impossibilità di ottenere tempestivamente le correzioni eventualmente necessarie ai dati inviati.

Le distinte di contribuzione pervenute successivamente alle date indicate vengono valorizzate con la prima quota successiva disponibile (se abbinate) con la conseguenza dell'acquisto ritardato delle quote per i lavoratori iscritti.

I bonifici, una volta abbinati alle distinte, fluiscono sulle posizioni aderenti. Gli aderenti trovano riscontro con le trattenute in busta paga, in tempo reale, accedendo a Cometamatica nel sito Internet del Fondo nella sezione aderenti. Tale sezione è protetta da password.

Qualora gli aderenti necessitino di chiarimenti ulteriori possono telefonare al call center del Fondo dalle ore 9 alle ore 18 dei giorni feriali, come pure direttamente a Cometa per questioni istituzionali. Al termine del caricamento delle distinte il Service Amministrativo invia un fax relativamente alle principali difettosità amministrative: fax per “manca distinta” e fax per “mancato abbinamento tra distinta e bonifico”.

Le aziende possono consultare la loro posizione sul sito nella loro sezione riservata.

Le aziende sono tenute ad esporre in luogo accessibile ai lavoratori sia la copia dell'avvenuto bonifico, sia la comunicazione che il Fondo invia alle aziende certificando l'avvenuto abbinamento tra distinta e bonifico. Tale comunicazione viene effettuata dal Fondo prima della nuova data di versamento contributivo.

Al termine delle lavorazioni trimestrali, il Fondo consegna alle parti istitutive un elenco delle aziende che presentano problematiche contributive al fine di agevolare, anche grazie al loro intervento, la risoluzione di tali problemi.

E' stato inviato anche quest'anno a tutte le aziende un documento riepilogativo dei versamenti effettuati e delle distinte inviate con evidenziazione delle eventuali problematiche contributive aperte e con le indicazioni su come risolverle.

In caso di ritardato abbinamento e/o versamento che provochi al lavoratore un danno nell'acquisto delle quote, alle aziende viene inviata una comunicazione con la quale il Fondo segnala l'insorgere del danno.

Tale comunicazione rappresenta un servizio che il Fondo mette a disposizione delle aziende ricostruendo per loro l'esatta determinazione della differenza dei valori di quota di ogni comparto, evitando dunque all'azienda l'onere di dover verificare e ricostruire le singole scelte di comparto dei loro aderenti.

Comunicazioni inviate dal Fondo

Descrizione	Periodicità	Scadenza
Comunicazione avvenuto abbinamento	trimestrale	Entro 30 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 30 dicembre
Manca bonifico	trimestrale	10 febbraio, 10 maggio, 10 agosto, 10 novembre
Manca distinta	trimestrale	20 marzo, 20 giugno, 20 settembre, 20 dicembre
Distinta non abbinabile		
Manca abbinamento		
Comunicazione periodica alle aziende	annuale	Entro il 31 ottobre di ogni anno
Comunicazione periodica agli aderenti	annuale	Entro il 31 marzo di ogni anno

Particolare attenzione è stata dedicata nel corso del corrente esercizio al controllo ed al monitoraggio delle omissioni contributive anche in relazione alla crescita ed alla generalizzazione del fenomeno nell'ambito della Previdenza complementare legato anche alla crisi dell'ultimo periodo.

In caso di aziende che presentano situazioni di procedure concorsuali e/o fallimenti il Fondo:

- assiste gli associati - fornendo nei limiti delle proprie competenze e responsabilità, certificazioni attestanti la situazione contributiva ed i periodi di omesso versamento;
- collabora con i curatori o gli Amministratori Delegati, e le parti sindacali - fornendo nei limiti delle proprie competenze e responsabilità, certificazioni attestanti la situazione contributiva ed i periodi di omesso versamento complessivi dell'azienda.

L'intervento del Fondo di Garanzia INPS

Le richieste di compilazione del modello SR98 (ppc/Fond) da parte di aderenti che intendevano avanzare domanda di intervento del Fondo di Garanzia INPS per la Previdenza complementare nel 2013 sono state 2352.

Le domande accolte da parte dell'INPS nel 2013 sono state 1921 (per 5.968.118,24€). Per 392 l'Ente Nazionale ha disposto il pagamento in favore del Fondo delle spettanze a titolo di reintegro della posizione previdenziale per 1.310.531,65€.

La campagna sulle omissioni contributive

Nel corso del 2013 Cometa ha proseguito il programma di sistemazione delle posizioni contributive anomale riferite alla mancanza di versamenti e/o anche alla mancanza di informazioni relativamente a variazioni anagrafiche non comunicate.

E' proseguita la campagna telefonica con lo scopo di esporre l'anomalia e condividere con l'azienda stessa una soluzione che poteva essere il versamento dei bonifici mancanti o la produzione delle informazioni necessarie a sanare l'anomalia (es. comunicazioni di fallimento, di trasferimento di unità produttive, ...).

A valle della campagna telefonica è stata spedita una lettera informativa alle aziende rimaste allo scopo di sensibilizzarle ulteriormente circa la risoluzione della posizione anomala, e successivamente una comunicazione a tutti i lavoratori interessati.

Queste anomalie erano riferite a vere e proprie mancanze di versamenti e/o anche a mancanze di informazioni relativamente a variazioni anagrafiche non comunicate.

Il programma si è diviso in due fasi:

- Recupero del pregresso (per i periodi contributivi dal 4° trimestre 1998 al 4° trimestre 2009). Tale iniziativa è stata condotta nel 2010 ed ha sistemato più di 4.100 posizioni su circa 6.800 e più di 22 milioni di euro di contribuzioni. Il recupero reale in termini di nuovi abbinamenti è stato pari a circa 3,4 milioni di euro;
- Analisi a regime dei periodi contributivi riferiti al semestre precedente. Tale iniziativa è ricorrente annuale ed i risultati per l'anno 2013 sono di seguito esposti.

Analisi a regime – Iniziativa condotta nel 2013

La campagna di recupero delle omissioni contributive è proseguita anche nel 2013 con due sessioni condotte nei mesi di marzo/aprile e nei mesi di settembre/ottobre.

Marzo 2013

Dettaglio campagna 1-2013	Campagna 1-2013 (Marzo 2013)	
	Inizio Campagna	Fine Campagna
Aziende coinvolte (contatti telefonici)	666	260
Importo omissioni	3.171.493,92	1.596.895,49
Aziende SI distinta	261	177
Importo omissioni SI distinta	1.614.584,94	1.315.096,20
Totale lettere inviate alle aziende	-	2.249
Totale email + lettere inviate agli aderenti	-	14.924

Settembre 2013

Dettaglio campagna 2-2013	Campagna 2-2013 (Settembre 2013)	
	Inizio Campagna	Fine Campagna
Aziende coinvolte (contatti telefonici)	758	309
Importo omissioni	4.096.334,96	2.268.400,99
Aziende SI distinta	257	198
Importo omissioni SI distinta	2.250.666,66	1.778.407,35
Totale lettere inviate alle aziende	-	2.464
Totale email + lettere inviate agli aderenti	-	16.317

*sono incluse le lettere/email relative anche alle aziende che presentano omissioni riferite a periodi precedenti e non ancora sanate

Oneri di gestione per il 2013 e previsione di spesa per il 2014

La quota associativa annua nel 2013 è stata pari a 16,00 € pro capite secondo quanto deciso dall'Assemblea dei Delegati, su proposta del CdA.

Le spese complessive del 2013, costituite dagli oneri di gestione finanziaria e dagli oneri di gestione amministrativa, ammontano a 15.666.338€ (0,19% sulle attività), comprensive di un risconto di 629.708€.

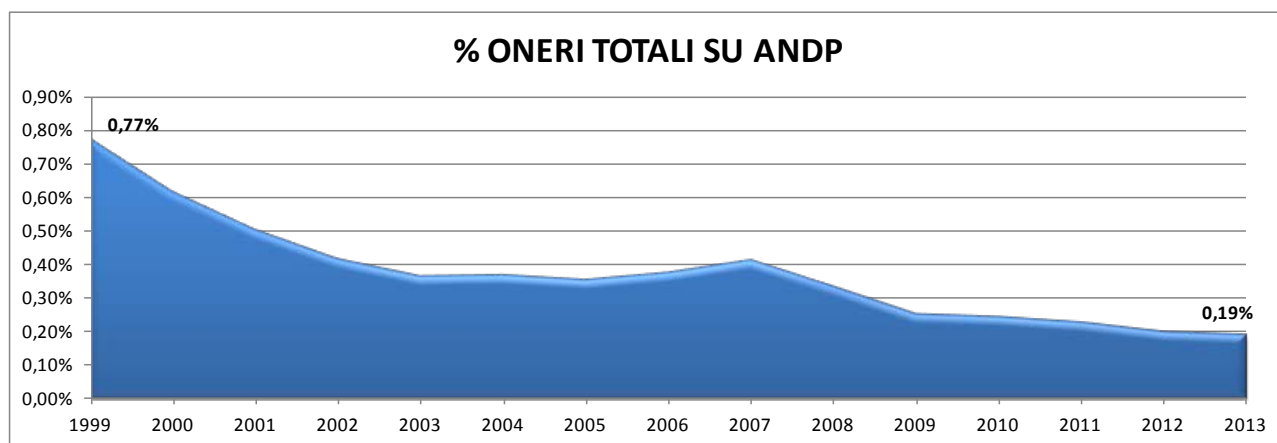
L'avanzo delle entrate riportato a nuovo sarà utilizzato: per il contributo all'Organo di Vigilanza Covip e per spese amministrative del Fondo con particolare riguardo agli strumenti di controllo sulla gestione finanziaria.

La tabella successiva evidenzia le spese 2013 ripartite per ogni comparto e il peso percentuale per singola voce sul totale delle spese del comparto.

Gli oneri di gestione amministrativa (a differenza degli oneri di gestione finanziaria applicati sul patrimonio del comparto) sono ripartiti sui singoli comparti in base al numero dei partecipanti al comparto e finanziati attraverso la quota associativa uguale per tutti gli aderenti.

COMPARTO	MONETARIO PLUS		SICUREZZA		REDDITO		CRESCITA	
VOCI DI SPESA	31/12/2013	%	31/12/2013	%	31/12/2013	%	31/12/2013	%
BANCA DEPOSITARIA	298.285	6,73%	167.561	4,77%	787.732	11,25%	74.360	10,34%
commissioni bancarie di regolamento	168	0,00%	121	0,00%	1.377	0,02%	590	0,08%
SERVICE AMMINISTRATIVO	1.609.909	36,35%	520.422	14,80%	1.513.391	21,62%	137.000	19,04%
COMMISSIONI AI GESTORI FINANZIARI	915.193	20,66%	2.410.230	68,54%	2.869.703	40,99%	350.839	48,76%
ALTRE SPESE	1.605.663	36,25%	418.143	11,89%	1.828.948	26,12%	156.703	21,78%
SPESE COMPLESSIVE	4.429.218	100,00%	3.516.477	100,00%	7.001.151	100,00%	719.492	100,00%

Incidenza dei costi su attivo netto destinato alle prestazioni - dati storici



Suddivisione oneri totali tra quelli relativi alla gestione finanziaria e quelli amministrativi:

ANNO	% ONERI TOTALI SU ANDP	ONERI GESTIONE FINANZIARIA	ONERI AMMINISTRATIVI
1999	0,77%	0,000%	0,771%
2000	0,61%	0,096%	0,518%
2001	0,50%	0,057%	0,445%
2002	0,42%	0,072%	0,343%
2003	0,36%	0,090%	0,274%
2004	0,37%	0,103%	0,266%
2005	0,35%	0,148%	0,205%
2006	0,38%	0,152%	0,223%
2007	0,41%	0,132%	0,280%
2008	0,33%	0,096%	0,238%
2009	0,25%	0,090%	0,163%
2010	0,24%	0,098%	0,147%
2011	0,23%	0,097%	0,132%
2012	0,20%	0,094%	0,106%
2013	0,19%	0,097%	0,096%

Previsione di spesa 2014

Per il prossimo anno Cometa ha sviluppato un budget amministrativo, approvato dal CdA, che consente pur a fronte di una contrazione del numero di aderenti il mantenimento della quota associativa annua a 16 €.

Si evidenzia in particolare che per il 2014 l'importo derivante dai costi per il calcolo della Performance attribution è stato imputato direttamente ai comparti ripartendo in parti uguali il costo complessivo in relazione ai mandati di ogni comparto

BUDGET 2014			
Descrizione voci		budget 2014	CONSUNTIVO 2013
SERVICE AMMINISTRATIVO	calcolato sul numero di aderenti al 31/12	€ 3.570.000,00	€ 3.781.000,00
elezioni	rata di ammortamento	€ 115.000,00	€ 114.500,00
funzionamento organi collegiali	compenso base + commissioni	€ 250.000,00	€ 197.000,00
personale	12 impiegati + 2 dirigenti (tutti costi diretti e indiretti)	€ 1.100.000,00	€ 990.000,00
consulenze	Mefop, legale, Assofondi	€ 230.000,00	€ 227.000,00
revisione	PHICEWATERHOUSECOUPER	€ 45.000,00	€ 41.000,00
affitto	canone + spese + pulizie	€ 250.000,00	€ 243.000,00
funz.sede	tutte le attività telefoni, cancelleria ecc.	€ 150.000,00	€ 121.000,00
ammortamenti		€ 10.000,00	€ 9.500,00
viaggi e organizz.	spese organismi, personale, assemblea	€ 70.000,00	€ 58.500,00
spese postali	e/c + cud + welcom ecc.	€ 600.000,00	€ 487.000,00
controllo interno	Deloitte	€ 70.000,00	€ 66.000,00
R.C.A.	polizza responsabilità civile	€ 40.000,00	€ 40.000,00
covip	contributo vigilanza stima	€ 500.000,00	€ 490.000,00
FUNZIONAMENTO		€ 3.430.000,00	€ 3.084.500,00
immagine	Campagna Comunicazione. MEFOP e campagna AIS X MAIL	€ 30.000,00	€ 40.100,00
news	nuovi progetti legati a sito internet	€ 20.000,00	€ -
nuovi progetti	Comunicazione/Gestione Finanziaria	€ 100.000,00	€ -
sviluppo associativo	formazione	€ 20.000,00	€ -
multi-comparto	strumenti controllo /ALM	€ 200.000,00	€ 267.000,00
ricerca	analisi bisogni aderenti/customer satisfaction	€ 30.000,00	€ -
stampa		€ 50.000,00	€ -
SVILUPPO		€ 450.000,00	€ 307.100,00
TOTALE		€ 7.450.000,00	€ 7.172.600,00

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2013

Abbinamento dei contributi

I contributi incassati al 31 dicembre 2013, non ancora abbinati alle relative distinte contributive, erano pari a € 10.428.049 (0,12 % del totale dei contributi incassati) di cui € 3.338.421,07 (pari allo 0,33% del totale dei contributi incassati) non attribuiti alle aziende.

Grazie all'intervento congiunto del Service Amministrativo e della struttura di Cometa ed alla collaborazione delle aziende associate, alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del CdA (26 marzo 2014) i contributi non abbinati alle relative distinte contributive si sono ridotti a € 6.771.147,57 (0,07% del totale dei contributi incassati) di cui € 471.959,08 (pari allo 0,005% dei contributi incassati) non attribuiti alle aziende.

Comunicazione periodica

L'invio agli associati della comunicazione periodica relativa all'esercizio 2013 è stato predisposto nei termini stabiliti dalla Covip (31 marzo 2014); al fine di poter fornire un miglior servizio di assistenza telefonica agli associati, l'invio è stato effettuato in tre lotti. A seguito della possibilità introdotta dalla Covip di poter ricevere la comunicazione periodica in formato elettronico Cometa ha inviato a tutti gli aderenti che avevano fornito la propria mail indicazioni operative per poter esercitare tale possibilità, circa 85.000 aderenti hanno risposto positivamente.

Comparto Sicurezza: livello garanzia pari a TMG*

L'IVASS ha comunicato il TMG* nel mese di Gennaio 2014, il rendimento minimo annuo garantito per i contributi che saranno versati a decorrere dal 01/05/2014 sarà del 2,75%.

Per tutti i contributi versati dal 01/05/2010 al 30/04/2012 il valore minimo di rendimento garantito all'aderente è pari al 2,5% lordo, per i contributi versati dal 01/05/2012 al 30/04/2013 il valore minimo garantito sarà pari al 3% lordo, mentre per i contributi versati dal 01/05/2013 al 30/04/2015 il valore minimo garantito sarà pari al 2,75% lordo.

* TMG: Tasso Massimo Garantibile sui contratti assicurativi di ramo VI, stabilito dall'IVASS.

Il livello di garanzia del TMG* viene rilevato annualmente entro il mese di gennaio e viene applicato ai versamenti ricevuti a decorrere dal primo maggio successivo.

Nota informativa

Nella riunione del 26 marzo 2013, il CdA di Cometa ha approvato l'aggiornamento della Nota Informativa, che recepisce i dati al 31 dicembre 2013.

Documento sulla politica di investimento e funzione finanza

Il documento sulla politica di investimento è stato redatto ai sensi della deliberazione Covip del 16 marzo 2012, approvato in prima stesura nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2012, ed aggiornato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2014.

Il documento che formalizza la funzione finanza interna al fondo regola:

Obiettivi della politica di investimento e i criteri di attuazione;

Compiti e responsabilità dei soggetti interni ed esterni coinvolti nel processo di investimento;

Il sistema dei controlli della gestione finanziaria;

I parametri per l'introduzione di nuovi sistemi di controllo.

Il documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il Fondo COMETA intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni di rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti.

Il documento indica gli obiettivi che il Fondo COMETA mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli comparti.

L'obiettivo finale della politica di investimento è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare.

nella seduta del 26 marzo 2014 sono stati apportati gli aggiornamenti relativi alle modifiche delle convenzioni di gestione intervenute.

Elezioni per il rinnovo degli organi di Cometa

Nel mese di marzo 2014 è stato sottoscritto dalle Parti Istitutive un nuovo regolamento elettorale per l'elezione dell'Assemblea di Cometa.

In relazione alla richiesta pervenuta dalle stesse Parti Istitutive e che costituisce parte integrante del regolamento stesso le prossime elezioni per il rinnovo dell'assemblea si terranno nel mese di ottobre.

Variazione ragione sociale service

In data 24 febbraio 2014 il service amministrativo di Cometa ha cambiato ragione sociale da Accenture Insurance Services Spa in Accenture Managed Services Spa.

Non vi sono ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano un impatto sulla situazione patrimoniale ed economica del Fondo.

La Gestione Finanziaria

A partire dal 1° Maggio 2005, Cometa ha avviato la gestione multicomparto del patrimonio attraverso l'istituzione di 4 comparti.

Monetario Plus: Il patrimonio del comparto viene totalmente investito in strumenti finanziari di natura obbligazionaria composti per un massimo del 10% da obbligazioni corporate investment grade a breve scadenza e per la restante parte da obbligazioni governative a breve scadenza. La linea di investimento è finalizzata alla conservazione del capitale, a fronte di un profilo di rischio basso. Il modello di gestione è tale da massimizzare il rendimento, minimizzando la probabilità di perdite nel trimestre e preservando la liquidità del portafoglio.

Sicurezza: Garanzia di rendimento per gli associati che avranno mantenuto la propria posizione nel comparto fino al 30/04/2020: Rendimento minimo annuo garantito pari al TMG da riconoscersi alla scadenza della convenzione. Il TMG annuale verrà rilevato entro il mese di gennaio di ogni anno e verrà applicato ai conferimenti ricevuti a decorrere dal primo maggio successivo. Possibilità di modificare il TMG relativo al primo conferimento (zainetto iniziale) al quinto anno nel caso in cui il TMG in vigore al quinto anno risulti maggiore di uno spread almeno pari a 0,5%. Garanzia contrattuale di rendimento minimo per eventi:

- decesso: garanzia di rendimento pari alle opzioni di cui sopra;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo: garanzia di rendimento pari alle opzioni di cui sopra;
- riscatto per cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi: garanzia di rendimento pari alle opzioni di cui sopra;
- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, a condizione che sussistano i requisiti di cui all'articolo 11 comma 2 del d.lgs. 252/05: garanzia di rendimento pari alle opzioni di cui sopra nel caso di trasformazione in rendita di almeno il 50% del montante accumulato, ovvero garanzia di capitale pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferite in gestione, nel caso di riscatto del montante maturato;
- anticipazioni per spese sanitarie, per terapie e interventi straordinari: garanzia di rendimento pari alle opzioni di cui sopra;
- riscatto/trasferimento derivante da perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo decorsi 3 anni dall'ingresso del comparto a partire dal 1 maggio 2011: garanzia di capitale pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferite in gestione.

Qualora alla scadenza della convenzione in corso (30/04/2020) venga stipulata una convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente, contenga condizioni diverse dalle attuali, COMETA comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Per tutti i contributi versati dal 01/05/2010 al 30/04/2012 il valore minimo di rendimento garantito all'aderente è pari al 2,5% lordo, per i contributi versati dal 01/05/2012 al 30/04/2013 il valore minimo garantito sarà pari al 3% lordo, mentre per i contributi versati dal 01/05/2013 al 30/04/2015 il valore minimo garantito sarà pari al 2,75% lordo.

Reddito: il patrimonio del comparto viene investito in strumenti finanziari di natura azionaria (allocazione neutrale pari a 15%), e per la restante parte in strumenti finanziari di natura obbligazionaria.

Il 38% circa del patrimonio del comparto sarà gestito mediante tecniche di gestione attive rispetto al parametro di riferimento e per la restante parte tramite tecniche passive. Nelle gestioni passive è consentita una variazione massima di ogni singola asset class rispetto al benchmark nel limite del 5%.

Gli investimenti denominati in divise diverse dall'euro verranno coperti dal rischio di cambio per almeno il 90% del valore.

L'investimento, nel suo complesso, si pone l'obiettivo di realizzare una crescita del capitale investito in un orizzonte temporale di medio periodo a fronte di un profilo di rischio medio.

Crescita: il patrimonio del comparto viene investito in strumenti finanziari di natura azionaria (allocazione neutrale pari a 40%), ed in strumenti finanziari di natura obbligazionaria per la restante parte.

Il 26,5% circa del patrimonio del comparto sarà gestito mediante tecniche di gestione attive rispetto al parametro di riferimento e per la restante parte tramite tecniche passive. Nelle gestioni passive è consentita una variazione massima di ogni singola asset class rispetto al benchmark nel limite del 5%.

Gli investimenti denominati in divise diverse dall'euro verranno coperti dal rischio di cambio per almeno il 90% del valore.

L'investimento si pone l'obiettivo di realizzare una crescita del capitale investito in un orizzonte temporale di lungo periodo a fronte di un profilo di rischio medio/alto.

RENDIMENTI DA INIZIO ANNO

	<i>Valore di quota</i>	<i>Valore di quota</i>	<i>Rendimento</i>
	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>quota netto</i>
<i>Monetario Plus</i>	14,123	14,301	1,26%
<i>Sicurezza</i>	14,664	15,537	5,95%
<i>Reddito</i>	15,575	16,242	4,28%
<i>Crescita</i>	15,298	16,769	9,62%

RENDIMENTI DA INIZIO MULTICOMPARTO

	<i>Valore di quota</i>	<i>Valore di quota</i>	<i>Rendimento</i>
	<i>30/04/2005</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>quota netto</i>
<i>Monetario Plus</i>	11,965	14,301	19,52%
<i>Sicurezza</i>	11,965	15,537	29,85%
<i>Reddito</i>	11,965	16,242	35,75%
<i>Crescita</i>	11,965	16,769	40,15%

RENDIMENTI DA 31/12/1998

	<i>Valore di quota</i>	<i>Valore di quota</i>	<i>Rendimento</i>
	<i>31/12/1998</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>quota netto</i>
<i>Reddito</i>	10,329	16,242	57,24%



Relazioni ai singoli Comparti

Comparto Monetario Plus

Nell'anno 2013 il rendimento netto della gestione finanziaria del comparto Monetario Plus è stato del **+1,26%**.

La gestione delle risorse è stata rivolta esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario di breve durata, diversificati tra emissioni dello Stato Italiano ed emissioni di altri Stati Europei dall'alto standing creditizio. Il risultato è in linea con l'obiettivo del comparto, considerato il breve orizzonte temporale che lo caratterizza.

Comparto Sicurezza

Nell'anno 2013 il rendimento netto della gestione finanziaria del comparto Sicurezza è stato del **+5,95%**.

La gestione delle risorse è stata rivolta quasi esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario di media e lunga durata emessi prevalentemente dallo Stato italiano e, in misura residuale, verso titoli di natura azionaria di società europee. Il valore ampiamente positivo del rendimento del comparto è stato determinato dall'ulteriore alleggerimento delle tensioni finanziarie sui titoli obbligazionari governativi italiani.

Ricordiamo che il comparto Sicurezza prevede, per contratto, forme di garanzia che tutelano l'aderente contro eventuali perdite sui contributi versati al Fondo.

Comparto Reddito

Nell'anno 2013 il rendimento netto del comparto Reddito è stato del **+4,28%**.

La gestione delle risorse è stata rivolta mediamente per il 85% verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario di media durata e per il 15% verso strumenti finanziari di capitale (azioni).

Il rendimento positivo del comparto è stato determinato dalle buone performance che hanno interessato soprattutto la componente azionaria e, in misura minore, le obbligazioni europee.

Comparto Crescita

Nell'anno 2013 il rendimento netto del comparto Crescita è stato del **+9,62%**.

La gestione delle risorse è stata rivolta mediamente per il 60% verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario di media durata e per il 40% verso strumenti finanziari di capitale (azioni).

Il rendimento positivo del comparto è stato determinato dalle buone performance che hanno interessato soprattutto la componente azionaria e, in misura minore, le obbligazioni europee.

Comparto Monetario Plus

Nella tabella che segue sono riportate le caratteristiche salienti dei criteri di asset allocation dei Gestori cui è stata affidata la gestione finanziaria del comparto.

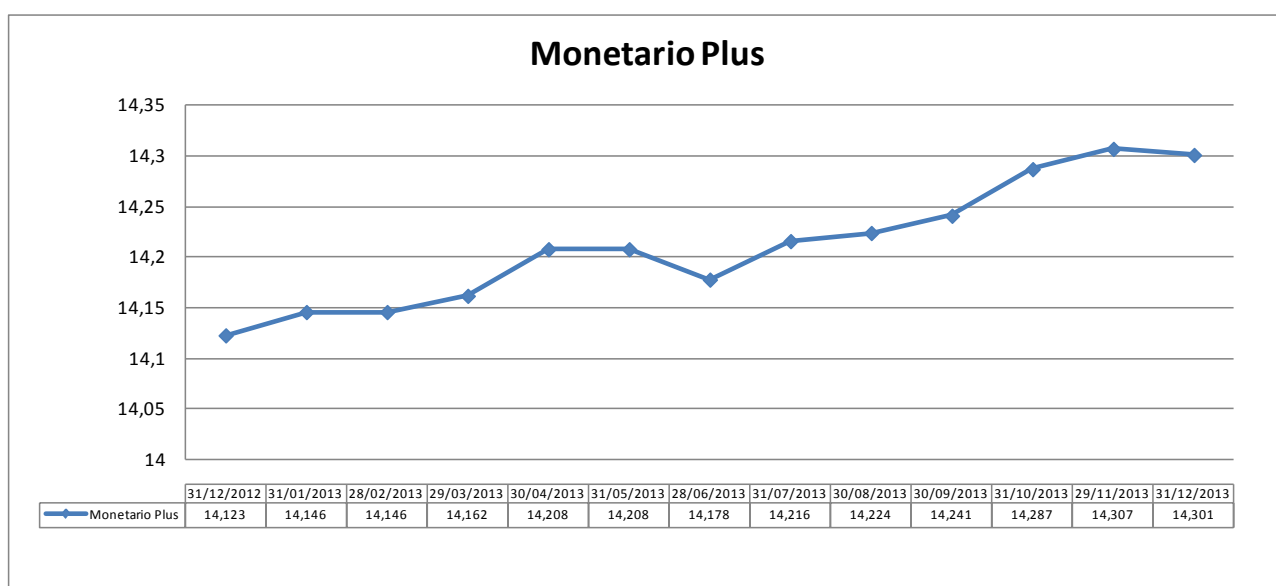
Gestore	% Risorse gestite	Portafoglio tipo
Generali Italia S.p.A. (Gestore delegato: Generali AM SGR)	50%	40% Obbligazionario Governativo Italia low duration, 55% Obbligazionario Corporate Euro 6-12 mesi, 5% Obbligazionario Corporate Euro 1-3 anni.
Eurizon Capital Sgr Spa	50%	40% Obbligazionario Governativo Italia low duration, 55% Obbligazionario Corporate Euro 6-12 mesi, 5% Obbligazionario Corporate Euro 1-3 anni.

Il valore di quota al 31/12/2013 (14,301 euro) è aumentato di 0,178 euro rispetto al valore del 31/12/2012 (14,123 euro) facendo registrare una variazione positiva del 1,26%

VALORE QUOTA	31/12/2013	31/12/2012
QUOTA NETTA (*)	14,301	14,123
QUOTA LORDA (**)	14,346	14,195

(*) riconosciuta agli aderenti al netto di tutti i costi di gestione

(**) al lordo di tutti i costi di gestione e dell'imposta



	Monetario Plus	Benchmark	Volatilità Comparto	Volatilità Benchmark
30/04/2005 - 31/12/2005	1,59%	1,81%	0,32%	0,05%
2006	2,85%	3,65%	0,31%	0,11%
2007	2,34%	4,74%	0,65%	0,11%
2008	2,37%	5,07%	0,78%	0,14%
2009	2,52%	1,98%	0,44%	0,12%
2010	0,39%	0,93%	0,84%	0,75%
2011	1,77%	1,60%	1,45%	2,00%
2012	2,96%	3,35%	1,11%	1,30%
2013	1,26%	1,39%	0,52%	0,55%

Dati lordi della gestione finanziaria 2013				
	Rendimento Comparto	Rendimento benchmark	Volatilità* Comparto	Volatilità* Benchmark
Comparto Monetario Plus	1,45%	1,56%	0,59%	0,62%
Gestore	Rendimento Gestore	Rendimento benchmark	Volatilità* Gestore	Volatilità* Benchmark
Generali	1,29%	1,56%	0,54%	0,62%
Eurizon	1,62%	1,56%	0,65%	0,62%

(*) La volatilità indica quanto è stata ampia, nel periodo considerato, la variazione dei rendimenti rispetto alla loro media. Si ricorda che i risultati realizzati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire in futuro.

Il rendimento della gestione finanziaria è espresso al lordo dei costi di gestione e fiscalità.

INFORMAZIONI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nella tabella che segue sono evidenziati i titoli in portafoglio rapportati al totale delle attività.

Tipologia Titolo	31/12/2013	31/12/2012	% su totale attività 2013
Titoli emessi da stato o organismi intern.li	2.219.437.462	1.947.265.030	90,93%
Titoli di stato Italia	1.838.347.902	1.492.636.845	75,32%
Titoli di stato altri paesi U.E.	381.089.560	454.628.185	15,61%
Titoli di debito quotati	153.043.840	121.658.086	6,27%
Titoli di debito Italia	27.957.209	21.871.880	1,15%

Titoli di debito U.E.	100.398.934	82.401.587	4,11%
Titoli di debito paesi OCSE	24.687.697	17.384.619	1,01%
Totali	2.372.481.302	2.068.923.116	97,20%

INFORMAZIONE SUI CONTRATTI FUTURES IN ESSERE

Nell'esercizio 2013, non sono state effettuate operazioni in futures.

INFORMAZIONE SULLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi OCSE	Totale	% su totale attività 2013
Titoli di Stato	1.838.347.902	-	-	1.838.347.902	75,32%
Titoli di Stato	-	381.089.560	-	381.089.560	15,61%
Obbligazioni quotate	27.957.209	-	-	27.957.209	1,15%
Obbligazioni quotate	-	100.398.934	-	100.398.934	4,11%
Obbligazioni quotate	-	-	24.687.697	24.687.697	1,01%
totale	1.866.305.111	481.488.494	24.687.697	2.372.481.302	97,20%

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER VALUTA

Divisa	Portafoglio	Controvalore Euro
EUR EURO	2.372.481.302	2.372.481.302
Totale		2.372.481.302

OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA A TERMINE DI VALUTA

Al 31/12/2013 non ci sono operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER DURATION

Tipologia Titolo		Media	% su totale attività 2013
Obbligazioni quotate	Altri Paesi Ue	1,20	3,37%
Obbligazioni quotate	U.S.A.	1,07	0,74%
Obbligazioni quotate	Paesi OCSE	1,27	0,21%

Obbligazioni quotate	Italia	1,22	0,55%
Titoli di Stato	Altri Paesi Ue	0,77	15,61%
Titoli di Stato	Italia	1,02	59,69%

La duration media complessiva del portafoglio è pari 0,98.

INFORMAZIONI SU OPERAZIONI IN CONFLITTO D'INTERESSE

Dalle comunicazioni ricevute dai Gestori non si sono rilevate situazioni di conflitto di interesse riferite al dettato dell'art. 8 del Decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996, ovvero situazioni relative a rapporti di controllo dei gestori da parte dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive.

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha segnalato all'Organo di Vigilanza alcuni investimenti – di seguito elencati - in titoli di società appartenenti ai gruppi dei gestori finanziari.

Come disciplinato dal D.M. 703/96, tali investimenti sono stati segnalati al Fondo dal gestore e dalla banca depositaria e sono stati determinati esclusivamente dall'esigenza di investire il portafoglio gestito sulla base del benchmark di riferimento nel quale tali società sono incluse.

Il Fondo ha adottato un monitoraggio sistematico di tali posizioni verificandone la consistenza e l'andamento.

Titoli relativi a società appartenenti ai gruppi dei soggetti gestori:

Gestore	ISIN	Descrizione	DataEseguito	ValoreNominale	Causale	Controvalore
Eurizon	XS0478285389	INTESA SANPAOLO	21/01/2013	1.500.000	ACQUISTO	1.541.118
Eurizon	XS0478285389	INTESA SANPAOLO	24/01/2013	500.000	ACQUISTO	513.757
Eurizon	XS0215743252	INTESA SANPAOLO	05/04/2013	1.050.000	ACQUISTO	1.079.458
Eurizon	XS0215743252	INTESA SANPAOLO	29/04/2013	750.000	ACQUISTO	782.405
Eurizon	XS0215743252	INTESA SANPAOLO	09/05/2013	550.000	ACQUISTO	577.178
Eurizon	XS0483673132	FORTIS BANK	03/06/2013	901.000	ACQUISTO	961.312
Eurizon	XS0802960533	INTESA SANPAOLO	24/07/2013	1.500.000	ACQUISTO	1.581.762
Eurizon	XS0802960533	INTESA SANPAOLO	22/07/2013	900.000	ACQUISTO	947.820
Eurizon	XS0974639725	INTESA SANPAOLO	19/09/2013	1.000.000	ACQUISTO	999.250

Comparto Sicurezza

Nella tabella che segue sono riportate le caratteristiche salienti dei criteri di asset allocation dei Gestori cui è stata affidata la gestione finanziaria del comparto.

Gestore	% Risorse gestite	Portafoglio tipo
UnipolSai Assicurazioni SPA	66,67%	95% obbligazionario governativo Italia – 5% azionario Europa
Società Cattolica di Assicurazione Soc.Coop.	33,33%	95% obbligazionario governativo Italia – 5% azionario Europa

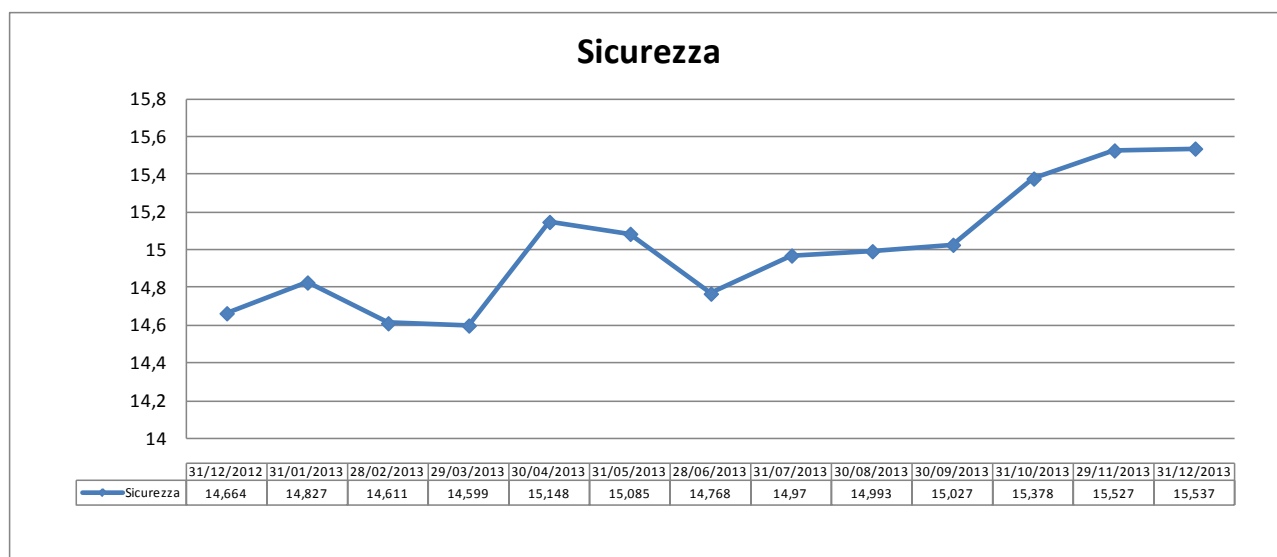
Il comparto è caratterizzato da una Garanzia contrattuale di rendimento minimo pari al TMG da riconoscersi alla scadenza della convenzione e da una garanzia contrattuale di rendimento minimo per eventi.

Il valore di quota al 31/12/2013 (15,537 euro) è aumentato di 0,873 euro rispetto al valore del 31/12/2012 (14,664 euro) facendo registrare una variazione positiva del 5,95%

VALORE QUOTA	31/12/2013	31/12/2012
QUOTA NETTA (*)	15,537	14,664
QUOTA LORDA (**)	15,694	14,968

(*) riconosciuta agli aderenti al netto di tutti i costi di gestione

(**) al lordo di tutti i costi di gestione e dell'imposta



	Sicurezza	Benchmark	Volatilità Comparto	Volatilità Benchmark
30/04/2005 - 31/12/2005	1,29%	1,98%	1,11%	1,26%
2006	1,00%	1,70%	1,14%	1,15%
2007	2,83%	3,75%	0,86%	1,01%
2008	3,63%	4,59%	1,52%	1,83%
2009	3,38%	2,63%	0,86%	1,33%
2010	-1,71%	-0,73%	4,31%	4,28%
2011	-5,28%	-4,72%	9,94%	10,81%
2012	16,81%	18,65%	8,05%	8,90%
2013	5,95%	7,42%	5,24%	5,95%

Dati lordi della gestione finanziaria 2013				
	Rendimento Comparto	Rendimento benchmark	Volatilità* Comparto	Volatilità* Benchmark
Comparto Sicurezza	6,95%	8,34%	5,89%	6,69%
Gestore	Rendimento Gestore	Rendimento benchmark	Volatilità* Gestore	Volatilità* Benchmark
Unipol	6,92%	8,34%	5,87%	6,69%
Cattolica	7,00%	8,34%	5,95%	6,69%

(*) La volatilità indica quanto è stata ampia, nel periodo considerato, la variazione dei rendimenti rispetto alla loro media. Si ricorda che i risultati realizzati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire in futuro.

Il rendimento della gestione finanziaria è espresso al lordo dei costi di gestione e fiscalità.

INFORMAZIONI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nella tabella che segue sono evidenziati i titoli in portafoglio rapportati al totale delle attività.

Tipologia Titolo	31/12/2013	31/12/2012	% su totale attività 2013
Titoli emessi da stato o organismi intern.li	960.859.664	859.754.958	93,23%
Titoli di stato Italia	960.859.664	859.754.958	93,23%
Quote di organismi di investimento collettivo	30.080.006	16.027.505	2,92%
Quote di fondi UE	30.080.006	16.027.505	2,92%
Titoli di capitale quotati	6.729.448	2.074.833	0,65%
Azioni Italia quotate	-	1.795.014	0,00%
Azioni U.E. quotate	6.729.448	279.819	0,65%
Totale	997.669.118	877.857.296	96,80%

INFORMAZIONE SUI CONTRATTI FUTURES IN ESSERE

Nell'esercizio 2013, non sono state effettuate operazioni in futures.

INFORMAZIONE SULLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

Voci/Paesi	Italia	Altri paesi UE	Totale	% su totale attività 2013
Titoli di Stato	960.859.664	-	960.859.664	93,23%
Quote Oicr	-	30.080.006	30.080.006	2,92%
Azioni quotate	-	6.729.448	6.729.448	0,65%
Totale	960.859.664	36.809.454	997.669.118	96,80%

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER VALUTA

DIVISA	Portafoglio	Controvalore Euro
EUR EURO	997.669.118	997.669.118

Totale		997.669.118
---------------	--	--------------------

OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA A TERMINE DI VALUTA

Al 31/12/2013 non ci sono operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER DURATION

Tipologia Titolo		Media	% su totale attività 2013
Titoli di Stato	Italia	4,82	93,23%

La duration media complessiva del portafoglio è pari 4,82.

INFORMAZIONI SU OPERAZIONI IN CONFLITTO D'INTERESSE

Dalle comunicazioni ricevute dai Gestori non si sono rilevate situazioni di conflitto di interesse riferite al dettato dell'art. 8 del Decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996, ovvero situazioni relative a rapporti di controllo dei gestori da parte dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive.

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha segnalato all'Organo di Vigilanza alcuni investimenti – di seguito elencati - in titoli di società appartenenti ai gruppi delle aziende tenute alla contribuzione e in titoli di società appartenenti ai gruppi dei gestori finanziari e banca depositaria.

Come disciplinato dal D.M. 703/96, tali investimenti sono stati segnalati al Fondo dal gestore e dalla banca depositaria e sono stati determinati esclusivamente dall'esigenza di investire il portafoglio gestito sulla base del benchmark di riferimento nel quale tali società sono incluse.

Il Fondo ha adottato un monitoraggio sistematico di tali posizioni verificandone la consistenza e l'andamento.

Titoli relativi ad aziende (gruppi) tenute alla contribuzione:

Gestore	ISIN	Descrizione	DataEseguito	ValoreNominale	Causale	Controvalore
Cattolica Ass.	DE0007100000	DAIMLER AG	14/01/2013	31.929	ACQUISTO	1.392.223
Cattolica Ass.	NL0000009538	PHILIPS ELECTRON	14/01/2013	43.985	ACQUISTO	921.890
Cattolica Ass.	NL0000226223	STMICROELECTRONICS	14/01/2013	153.902	ACQUISTO	918.755
Cattolica Ass.	LU0156801721	TENARIS SA	22/01/2013	50.669	ACQUISTO	801.284

Cattolica Ass.	FR0000131708	TECHNIP SA	01/02/2013	30.960	ACQUISTO	2.519.479
Cattolica Ass.	DE000BASF111	BASF SE	21/03/2013	3.501	ACQUISTO	249.002
Cattolica Ass.	NL0000009538	PHILIPS ELECTRON	05/06/2013	1.505	ACQUISTO	28.040
Cattolica Ass.	DE0007236101	SIEMENS	10/10/2013	4.400	ACQUISTO	398.760

Banca depositaria:

Gestore	ISIN	Descrizione	DataEseguito	ValoreNominale	Causale	Controvalore
Cattolica Ass.	FR0000131104	BNP PARIBAS	10/10/2013	3.900	ACQUISTO	208.872

Comparto Reddito

Nella tabella che segue sono riportate le caratteristiche salienti dei criteri di asset allocation dei Gestori cui è stata affidata la gestione finanziaria del comparto.

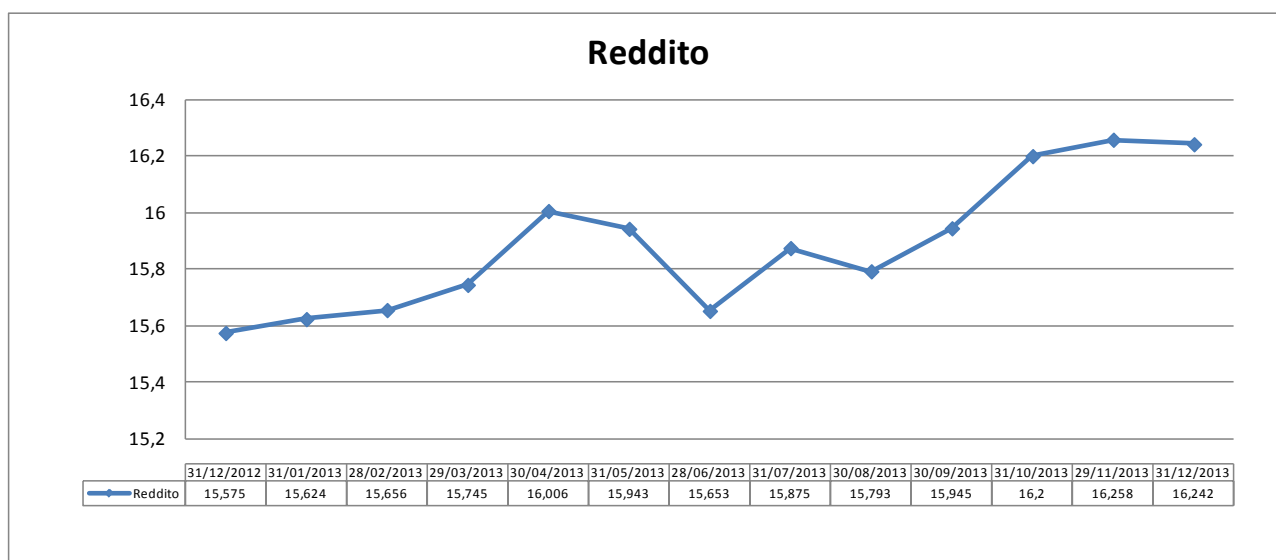
Gestore	% Risorse gestite	Portafoglio tipo
Allianz Global Investors Europe GmbH)	18,82%	27% obbligazionario governativo area Euro – 19% obbligazionario governativo globale ex-Euro – 14% obbligazionario governativo inflation linked– 7% azionario Italia – 13% azionario Europa -20% azionario globale ex-Europa
Amundi	19,10%	27% obbligazionario governativo area Euro – 19% obbligazionario governativo globale ex-Euro – 14% obbligazionario governativo inflation linked– 20% obbligazionario corporate Europa – 20% obbligazionario corporate US
State Street Global Advisors Limited	16,81%	35% obbligazionario governativo area Euro – 25% obbligazionario governativo globale ex-Euro – 18% obbligazionario governativo inflation linked– 3.5% azionario Italia – 8% azionario Europa – 10.5% azionario globale ex Europa
State Street Global Advisors Limited	13,23%	31.5% obbligazionario governativo area Euro – 22.5% obbligazionario governativo globale ex-Euro – 16% obbligazionario governativo inflation linked– 15% obbligazionario corporate Europa – 15% obbligazionario corporate US
HSBC Global Asset Management	16,81%	35% obbligazionario governativo area Euro – 25% obbligazionario governativo globale ex-Euro – 18% obbligazionario governativo inflation linked– 3.5% azionario Italia – 8% azionario Europa – 10.5% azionario globale ex Europa
UBS Global Asset Management	13,23%	31.5% obbligazionario governativo area Euro – 22.5% obbligazionario governativo globale ex-Euro – 16% obbligazionario governativo inflation linked– 15% obbligazionario corporate Europa – 15% obbligazionario corporate US
Russell Implementation Services Limited	2%	Copertura del rischio di cambio delle posizioni del patrimonio nelle divise autorizzate almeno pari al 95%

Il valore di quota al 31/12/2013 (16,242 euro) è aumentato di 0,667 euro rispetto al valore del 31/12/2012 (15,575 euro) facendo registrare una variazione positiva pari a 4,28%

VALORE QUOTA	31/12/2013	31/12/2012
QUOTA NETTA (*)	16,242	15,575
QUOTA LORDA (**)	16,348	15,738

(*) riconosciuta agli aderenti al netto di tutti i costi di gestione

(**) al lordo di tutti i costi di gestione e dell'imposta



	Reddito	Benchmark	Volatilità Comparto	Volatilità Benchmark
2000	3,90%	3,53%	3,52%	2,20%
2001	0,23%	1,58%	2,69%	2,60%
2002	-2,27%	-2,00%	2,40%	3,22%
2003	4,05%	4,97%	1,98%	2,32%
2004	3,91%	4,30%	1,05%	1,12%
2005	6,66%	6,64%	2,27%	2,17%
2006	2,90%	2,76%	2,19%	2,22%
2007	2,62%	2,83%	1,27%	1,32%
2008	-3,56%	-3,29%	3,91%	4,34%
2009	7,23%	7,51%	3,53%	4,41%
2010	3,29%	4,06%	2,64%	2,96%
2011	1,66%	2,11%	2,93%	3,33%
2012	7,83%	9,35%	1,81%	2,36%
2013	4,28%	3,53%	3,33%	3,71%

Dati lordi della gestione finanziaria 2013				
	Rendimento Comparto	Rendimento benchmark	Volatilità* Comparto	Volatilità* Benchmark
Comparto Reddito	4,85%	3,97%	5,89%	4,17%
Gestore	Rendimento Gestore	Rendimento benchmark	Volatilità* Gestore	Volatilità* Benchmark
Allianz	13,98%	10,68%	5,69%	5,77%
Amundi	2,12%	0,01%	1,60%	3,69%
Ssga Bilanciato	1,88%	1,93%	4,17%	4,06%
Hsbc	2,71%	1,93%	4,25%	4,06%
Ssga Obbligazionario	-3,34%	-3,14%	4,15%	4,15%
Ubs	-3,23%	-3,14%	4,19%	4,15%
Russell	8,46%	8,39%	6,26%	6,28%

(*) La volatilità indica quanto è stata ampia, nel periodo considerato, la variazione dei rendimenti rispetto alla loro media. Si ricorda che i risultati realizzati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire in futuro.

Il rendimento della gestione finanziaria è espresso al lordo dei costi di gestione e fiscalità.

INFORMAZIONI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nella tabella che segue sono evidenziati i titoli in portafoglio rapportati al totale delle attività.

Tipologia Titolo	31/12/2013	31/12/2012	% su totale attività 2013
Titoli emessi da stato o organismi intern.li	2.926.753.034	2.653.442.418	67,07%
Titoli di stato Italia	928.397.422	771.571.168	21,27%
Titoli di stato altri paesi U.E.	1.453.076.822	1.346.649.601	33,30%
Titoli di stato altri paesi OCSE	540.738.599	531.197.117	12,39%
Titoli di stato altri paesi non OCSE	4.540.191	4.024.532	0,11%
Titoli di debito quotati	434.423.247	533.290.248	9,95%
Titoli di debito Italia	12.853.956	17.672.254	0,29%
Titoli di debito U.E.	216.802.015	295.019.730	4,97%
Titoli di debito paesi OCSE	201.566.896	217.594.671	4,62%

Titoli di debito paesi non OCSE	3.200.380	3.003.593	0,07%
Titoli di capitale quotati	527.686.632	416.563.102	12,09%
Azioni Italia quotate	91.631.574	76.875.108	2,10%
Azioni U.E. quotate	189.156.643	151.928.950	4,33%
Azioni OCSE quotate	243.069.682	184.845.204	5,57%
Azioni non OCSE quotate	3.828.733	2.913.840	0,09%
Quote di organismi di inv. collettivo	141.362.262	138.174.637	3,24%
Quote di fondi UE	141.362.262	138.174.637	3,24%
Totali	4.030.225.175	3.741.470.405	92,35%

INFORMAZIONE SUI CONTRATTI FUTURES IN ESSERE

Strumento Sottostante	N. Contr. Long	Divisa	Corso di chiusura al 31/12/13	Ticks	Posizione al 31/12/13	Cambi al 31/12/13	Controvalore Euro
MAR 14 S&P SXF FUT - PTH4	44	CAD	781	200	6.871.920	1,4671	4.684.016
MAR 14 S&P 500 FUTURE - SPH4	170	USD	1.841	250	78.246.750	1,3791	56.737.546
MAR 14 FTSE MIB IDX FUT - STH	337	EUR	19.025	5	32.057.125	1	32.057.125
MAR 14 TSE TOPIX - TPH4	113	JPY	1.303	10.000	1.471.825.000	144,72	10.170.156
MAR 14 SPI 200 FUTURE - XPH4	40	AUD	5.318	25	5.318.000	1,5423	3.448.097
Totale							107.096.940

Le controparti finali per i contratti future in essere sono le Clearing House.

Lo strumento sottostante è l'indice di borsa a cui il contratto si riferisce. L'obiettivo dell'acquisto di future è la replica dell'indice.

La percentuale della posizione in future complessiva sul totale delle attività è 2,45%

La percentuale della posizione in future in valuta sul totale delle attività è 1,72%.

La posizione in future è stata rappresentata sulla base delle modalità indicate dalla Banca d'Italia e pubblicate sul supplemento ordinario alla G.U. n. 9 del 13/01/2000 – serie generale.

Futures su indici azionari, utilizzati ai fini di assunzioni di posizioni lunghe sui mercati di riferimento

INFORMAZIONE SULLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

Voci	Italia	Altri Paesi UE	Altri paesi OCSE	Paesi non OCSE	Totale	% su totale attività 2013
Obbligazioni quotate	12.853.956	-	-	-	12.853.956	0,29%
Obbligazioni quotate	-	216.802.015	-	-	216.802.015	4,97%
Obbligazioni quotate	-	-	201.566.896	-	201.566.896	4,62%
Obbligazioni quotate	-	-	-	3.200.380	3.200.380	0,07%
Titoli di Stato	928.397.422	-	-	-	928.397.422	21,27%
Titoli di Stato	-	1.453.076.822	-	-	1.453.076.822	33,30%
Titoli di Stato	-	-	540.738.599	-	540.738.599	12,39%
Titoli di Stato	-	-	-	4.540.191	4.540.191	0,10%
Azioni quotate	91.631.574	-	-	-	91.631.574	2,10%
Azioni quotate	-	189.156.643	-	-	189.156.643	4,34%
Azioni quotate	-	-	243.069.682	-	243.069.682	5,57%
Azioni quotate	-	-	-	3.828.733	3.828.733	0,09%
Quote Oicr	-	141.362.262	-	-	141.362.262	3,24%
Totale	1.032.882.952	2.000.397.742	985.375.177	11.569.304	4.030.225.175	92,35%

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER VALUTA

Divisa	Portafoglio	Controvalore Euro
EUR EURO	2.721.471.358	2.721.471.358
USD DOLLARO USA	1.068.947.687	775.105.276
JPY YEN GIAPPONESE	38.536.601.656	266.283.870
GBP STERLINA BRITANNICA	148.535.970	178.164.771
CAD DOLLARO CANADESE	44.578.673	30.385.572
CHF FRANCO SVIZZERO	31.748.499	25.862.251
AUD DOLLARO AUSTRALIANO	16.770.850	10.873.922

SEK CORONA SVEDESE	91.852.831	10.368.190
DKK CORONA DANESE	62.030.966	8.315.923
NOK CORONA NORVEGESE	27.959.739	3.343.267
DEM MARCO TEDESCO	99.308	50.775
Totale		4.030.225.175

OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA A TERMINE DI VALUTA

Nominale	Divisa	Data eseguito	Segno	Gestore	CTV eur	Data regolamento	Cambio contrattazione	Valore di Mercato
2.082.280	AUD	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	1.462.309	31/01/2014	1,42	114.989
1.640.184	AUD	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	1.151.831	31/01/2014	1,42	90.565
1.888.399	AUD	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	1.326.146	31/01/2014	1,42	104.275
3.395.167	CAD	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	2.405.102	31/01/2014	1,41	92.648
2.255.182	CAD	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	1.597.516	31/01/2014	1,41	61.508
4.622.592	CAD	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	3.274.428	31/01/2014	1,41	125.973
849.926	CHF	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	689.671	31/01/2014	1,23	- 2.800
1.512.916	CHF	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	1.227.578	31/01/2014	1,23	- 5.060
1.241.621	CHF	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	1.007.463	31/01/2014	1,23	- 4.138
3.400.053	DKK	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	456.107	31/01/2014	7,45	264
6.732.863	DKK	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	903.202	31/01/2014	7,45	530
3.447.053	DKK	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	462.406	31/01/2014	7,45	261
10.583.682	GBP	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	12.492.941	31/01/2014	0,85	- 198.749
4.087.792	GBP	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	4.824.976	31/01/2014	0,85	- 77.003
11.648.867	GBP	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	13.749.502	31/01/2014	0,85	- 219.531
3.622.435.187	JPY	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	27.001.241	31/01/2014	134,16	1.968.587
3.907.227.937	JPY	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	29.124.945	31/01/2014	134,15	2.124.246
3.047.631.967	JPY	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	22.716.957	31/01/2014	134,16	1.656.451
605.393	NOK	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	74.610	31/01/2014	8,11	2.309
953.068	NOK	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	117.459	31/01/2014	8,11	3.635

8.768.890	SEK	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	998.945	31/01/2014	8,78	9.692
6.819.510	SEK	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	776.882	31/01/2014	8,78	7.547
4.719.750	SEK	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	537.638	31/01/2014	8,78	5.184
79.074.095	USD	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	57.808.110	31/01/2014	1,37	469.000
80.542.130	USD	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	58.881.637	31/01/2014	1,37	478.009
79.676.415	USD	21/10/2013	Vendita	Russel reddito	58.248.358	31/01/2014	1,37	472.488
3.217.710	NOK	23/10/2013	Vendita	Russel reddito	393.019	31/01/2014	8,19	8.733
4.985.940	SEK	23/10/2013	Vendita	Russel reddito	565.658	31/01/2014	8,81	3.175
19.168.650	USD	31/10/2013	Vendita	Russel reddito	14.097.809	31/01/2014	1,36	198.019
3.177.185	AUD	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	2.192.481	28/02/2014	1,45	140.506
4.239.031	AUD	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	2.925.144	28/02/2014	1,45	187.379
4.252.531	CAD	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	3.007.405	28/02/2014	1,41	112.984
2.789.811	CAD	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	1.972.912	28/02/2014	1,41	74.069
4.565.785	CAD	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	3.228.939	28/02/2014	1,41	121.307
2.574.461	CHF	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	2.088.629	28/02/2014	1,23	- 9.276
2.400.151	CHF	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	1.947.177	28/02/2014	1,23	- 8.684
1.570.101	CHF	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	1.273.781	28/02/2014	1,23	- 5.680
6.550.933	DKK	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	878.926	28/02/2014	7,45	645
4.619.693	DKK	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	619.800	28/02/2014	7,45	440
7.343.213	DKK	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	985.180	28/02/2014	7,45	678
11.004.172	GBP	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	13.096.899	28/02/2014	0,84	- 96.280
14.414.082	GBP	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	17.155.047	28/02/2014	0,84	- 126.360
8.790.412	GBP	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	10.461.912	28/02/2014	0,84	- 77.135
4.449.666.442	JPY	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	32.903.387	28/02/2014	135,23	2.151.585
3.400.848.013	JPY	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	25.147.040	28/02/2014	135,24	1.643.660
3.028.138.653	JPY	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	22.391.930	28/02/2014	135,23	1.464.357
2.162.983	NOK	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	260.784	28/02/2014	8,29	2.750
1.522.690	NOK	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	183.579	28/02/2014	8,29	1.929
1.347.943	NOK	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	162.511	28/02/2014	8,29	1.707

6.795.280	SEK	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	760.453	28/02/2014	8,94	- 5.743
7.758.170	SEK	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	868.176	28/02/2014	8,94	- 6.590
5.901.030	SEK	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	660.347	28/02/2014	8,94	- 5.019
66.305.610	USD	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	49.016.870	28/02/2014	1,35	936.159
74.495.460	USD	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	55.071.272	28/02/2014	1,35	1.051.791
81.835.970	USD	18/11/2013	Vendita	Russel reddito	60.498.241	28/02/2014	1,35	1.155.878
82.290	AUD	29/11/2013	Acquisto	Russel reddito	54.917	28/02/2014	1,50	- 1.770
85.330	CAD	29/11/2013	Vendita	Russel reddito	59.061	28/02/2014	1,44	983
103.470	CHF	29/11/2013	Vendita	Russel reddito	84.154	28/02/2014	1,23	- 163
415.150	DKK	29/11/2013	Vendita	Russel reddito	55.699	28/02/2014	7,45	40
313.100	GBP	29/11/2013	Vendita	Russel reddito	376.404	28/02/2014	0,83	1.020
1.248.147.320	JPY	29/11/2013	Vendita	Russel reddito	8.959.462	28/02/2014	139,31	333.472
238.760	NOK	29/11/2013	Acquisto	Russel reddito	28.577	28/02/2014	8,35	- 94
2.897.480	SEK	29/11/2013	Acquisto	Russel reddito	325.002	28/02/2014	8,92	1.701
11.404.390	USD	29/11/2013	Vendita	Russel reddito	8.375.204	28/02/2014	1,36	105.449
5.200.000	GBP	10/12/2013	Vendita	Amundi	6.220.810	24/01/2014	0,84	- 15.226
81.100.000	USD	17/12/2013	Vendita	Amundi	59.035.100	06/02/2014	1,37	226.750
51.000.000	GBP	17/12/2013	Vendita	Allianz reddito	60.353.601	16/01/2014	0,85	- 811.330
280.000.000	USD	17/12/2013	Vendita	Allianz reddito	203.313.133	16/01/2014	1,38	279.512
6.500.000.000	JPY	17/12/2013	Vendita	Allianz reddito	45.858.614	16/01/2014	141,74	942.762
23.000.000	DKK	17/12/2013	Vendita	Allianz reddito	3.084.522	16/01/2014	7,46	1.008
48.000.000	SEK	17/12/2013	Vendita	Allianz reddito	5.298.879	16/01/2014	9,06	- 117.670
22.000.000	CAD	17/12/2013	Vendita	Allianz reddito	15.094.630	16/01/2014	1,46	104.975
4.000.000	AUD	17/12/2013	Vendita	Allianz reddito	2.589.382	16/01/2014	1,54	- 1.385
25.000.000	NOK	17/12/2013	Vendita	Allianz reddito	2.950.891	16/01/2014	8,47	- 36.596
16.000.000	CHF	17/12/2013	Vendita	Allianz reddito	13.107.234	16/01/2014	1,22	72.635
2.356.495	AUD	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	1.511.241	28/03/2014	1,56	- 7.947
1.901.435	AUD	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	1.219.408	28/03/2014	1,56	- 6.411
2.574.075	AUD	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	1.650.803	28/03/2014	1,56	- 8.655

1.675.281	CAD	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	1.139.128	28/03/2014	1,47	- 364
3.004.052	CAD	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	2.042.614	28/03/2014	1,47	- 680
4.938.161	CAD	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	3.357.671	28/03/2014	1,47	- 1.163
2.136.911	CHF	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	1.752.280	28/03/2014	1,22	10.549
1.912.711	CHF	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	1.568.349	28/03/2014	1,22	9.356
4.344.471	CHF	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	3.562.610	28/03/2014	1,22	21.564
3.531.493	DKK	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	473.751	28/03/2014	7,45	302
2.762.833	DKK	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	370.640	28/03/2014	7,45	242
4.514.043	DKK	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	605.573	28/03/2014	7,45	399
13.340.381	GBP	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	15.879.156	28/03/2014	0,84	- 112.142
12.584.527	GBP	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	14.979.618	28/03/2014	0,84	- 105.628
11.191.511	GBP	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	13.321.324	28/03/2014	0,84	- 94.094
2.984.155.787	JPY	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	21.022.495	28/03/2014	141,95	396.529
3.055.896.217	JPY	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	21.527.385	28/03/2014	141,95	405.562
2.626.206.377	JPY	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	18.500.678	28/03/2014	141,95	348.796
1.432.408	NOK	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	169.643	28/03/2014	8,44	- 1.049
1.269.070	NOK	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	150.296	28/03/2014	8,44	- 932
1.789.183	NOK	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	211.896	28/03/2014	8,44	- 1.311
6.753.010	SEK	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	750.060	28/03/2014	9,00	- 10.971
3.911.570	SEK	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	434.466	28/03/2014	9,00	- 6.349
5.057.838	SEK	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	561.795	28/03/2014	9,00	- 8.198
84.696.260	USD	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	61.544.956	28/03/2014	1,38	127.834
80.533.900	USD	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	58.519.888	28/03/2014	1,38	121.084
83.814.990	USD	18/12/2013	Vendita	Russel reddito	60.904.090	28/03/2014	1,38	126.017
1.083.710	CHF	19/12/2013	Acquisto	Russel reddito	884.553	31/01/2014	1,23	- 1.608
275.190	AUD	31/12/2013	Vendita	Russel reddito	178.342	31/01/2014	1,54	283
94.350	CAD	31/12/2013	Vendita	Russel reddito	64.397	31/01/2014	1,47	135
500.700	CHF	31/12/2013	Vendita	Russel reddito	408.641	31/01/2014	1,23	699
98.650	DKK	31/12/2013	Acquisto	Russel reddito	13.226	31/01/2014	7,46	- 0

740.480	GBP	31/12/2013	Acquisto	Russel reddito	889.848	31/01/2014	0,83	- 1.883
8.760.970	JPY	31/12/2013	Acquisto	Russel reddito	60.498	31/01/2014	144,82	45
236.040	NOK	31/12/2013	Acquisto	Russel reddito	28.206	31/01/2014	8,37	- 16
177.980	SEK	31/12/2013	Acquisto	Russel reddito	20.101	31/01/2014	8,85	- 23
2.873.560	USD	31/12/2013	Vendita	Russel reddito	2.085.385	31/01/2014	1,38	1.676
				Totale	1.375.723.555			18.485.585

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER DURATION

Tipologia Titolo		Media	% su totale attività 2013
Obbligazioni quotate	Altri Paesi Ue	4,94	4,70%
Obbligazioni quotate	U.S.A.	5,46	3,80%
Obbligazioni quotate	Paesi OCSE	6,64	0,81%
Obbligazioni quotate	Giappone	6,24	0,01%
Obbligazioni quotate	Italia	3,13	0,29%
Obbligazioni quotate	Paesi non OCSE	5,74	0,07%
Titoli di Stato	Altri Paesi Ue	5,60	33,25%
Titoli di Stato	U.S.A.	5,40	6,67%
Titoli di Stato	Paesi OCSE	5,69	0,66%
Titoli di Stato	Giappone	7,43	5,03%
Titoli di Stato	Italia	4,20	17,57%
Titoli di Stato	Paesi non OCSE	6,55	0,11%

La duration media complessiva del portafoglio è pari 5,33.

INFORMAZIONI SU OPERAZIONI IN CONFLITTO D'INTERESSE

Dalle comunicazioni ricevute dai Gestori non si sono rilevate situazioni di conflitto di interesse riferite al dettato dell'art. 8 del Decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996, ovvero situazioni relative a rapporti di controllo dei Gestori da parte dei soggetti sottoscrittori delle Fonti Istitutive.

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha segnalato all'Organo di Vigilanza alcuni investimenti – di seguito elencati - in titoli di Società appartenenti ai gruppi delle aziende tenute alla contribuzione e in titoli di Società appartenenti ai gruppi dei Gestori finanziari.

Come disciplinato dal D.M. 703/96, tali investimenti sono stati segnalati al Fondo dal Gestore e dalla Banca Depositaria e sono stati determinati esclusivamente dall'esigenza di investire il portafoglio gestito sulla base del benchmark di riferimento nel quale tali società sono incluse.

Il Fondo ha adottato un monitoraggio sistematico di tali posizioni verificandone la consistenza e l'andamento.

Gestore	ISIN	Descrizione	DataEseguito	ValoreNominale	Causale	Controvalore
Amundi	FR0011391838	VEOLIA	09/01/2013	3.400.000	ACQUISTO	4.167.685
Amundi	FR0011401751	ELECTRICITE DE FRANCE	22/01/2013	800.000	ACQUISTO	791.384
Amundi	FR0011401736	ELECTRICITE DE FRANCE	22/01/2013	1.000.000	ACQUISTO	992.600
Amundi	USF2893TAF33	ELECTRICITE DE FRANCE	24/01/2013	3.200.000	ACQUISTO	2.374.242
St. Street Obblig.	FR0011391820	VEOLIA	09/01/2013	200.000	ACQUISTO	199.578
St. Street Obblig.	US233851AU84	DAIMLER FINANCE	07/01/2013	600.000	ACQUISTO	458.239
St. Street Obblig.	FR0011401751	ELECTRICITE DE FRANCE	22/01/2013	700.000	ACQUISTO	692.461
St. Street Obblig.	FR0011401736	ELECTRICITE DE FRANCE	22/01/2013	100.000	ACQUISTO	99.260
St. Street Obblig.	DE000A1PGWA5	DAIMLER AG	31/01/2013	300.000	ACQUISTO	299.250
St. Street Bilanc.	IT0001353140	EXOR SPA	14/01/2013	1.418	ACQUISTO	29.034
St. Street Bilanc.	IT0001353157	EXOR SPA - PRF	14/01/2013	947	ACQUISTO	16.956
St. Street Bilanc.	IT0004644743	FIAT INDUSTRIAL	14/01/2013	8.172	ACQUISTO	73.241
St. Street Bilanc.	LU0156801721	TENARIS SA	14/01/2013	2.530	ACQUISTO	39.023
St. Street Bilanc.	IT0000068525	SAIPEM SPA	14/01/2013	1.265	ACQUISTO	39.112
St. Street Bilanc.	IT0001976403	FIAT SPA	14/01/2013	30.567	ACQUISTO	134.043
St. Street Bilanc.	IT0003506190	ATLANTIA SPA	14/01/2013	4.191	ACQUISTO	56.049
St. Street Bilanc.	IT0003856405	FINMECCANICA SPA	14/01/2013	18.609	ACQUISTO	90.018
Hsbc	CH0012221716	ABB LTD-REG	01/03/2013	1.107	ACQUISTO	19.403
Hsbc	DE0005785802	FRESENIUS	01/03/2013	472	ACQUISTO	24.808
Hsbc	DE0007236101	SIEMENS	01/03/2013	188	ACQUISTO	15.000
Hsbc	FR0000121261	MICHELIN	01/03/2013	199	ACQUISTO	13.422
Hsbc	FR0000124141	VEOLIA	01/03/2013	986	ACQUISTO	9.538

Hsbc	FR0000125007	SAINT-GOBAIN	01/03/2013	470	ACQUISTO	14.270
Hsbc	FR0010208488	GDF SUEZ	01/03/2013	877	ACQUISTO	12.479
Hsbc	LU0323134006	ARCELORMITTAL	01/03/2013	983	ACQUISTO	11.065
St. Street Bilanc.	IT0001353140	EXOR SPA	01/03/2013	1.180	ACQUISTO	24.917
St. Street Bilanc.	IT0004623051	PIRELLI & C.	15/03/2013	12.464	ACQUISTO	104.460
St. Street Bilanc.	IT0001353157	EXOR SPA - PRF	01/03/2013	793	ACQUISTO	16.483
St. Street Bilanc.	IT0004644743	FIAT INDUSTRIAL	01/03/2013	7.133	ACQUISTO	63.715
St. Street Bilanc.	LU0156801721	TENARIS SA	01/03/2013	2.287	ACQUISTO	35.916
St. Street Bilanc.	IT0000068525	SAIPEM SPA	01/03/2013	1.139	ACQUISTO	23.219
St. Street Bilanc.	IT0000068525	SAIPEM SPA	15/03/2013	6.542	ACQUISTO	160.014
St. Street Bilanc.	IT0001976403	FIAT SPA	01/03/2013	26.672	ACQUISTO	107.091
St. Street Bilanc.	IT0001976403	FIAT SPA	15/03/2013	37.778	ACQUISTO	168.583
St. Street Bilanc.	IT0003506190	ATLANTIA SPA	01/03/2013	3.674	ACQUISTO	48.143
St. Street Bilanc.	IT0003856405	FINMECCANICA SPA	01/03/2013	16.210	ACQUISTO	58.210
Ubs	US89233P7E07	TOYOTA MOTOR	04/03/2013	875.000	ACQUISTO	679.117
Allianz reddito	IT0003990402	LOTTOMATICA SPA	12/03/2013	4.996	ACQUISTO	89.373
Allianz reddito	IT0004644743	FIAT INDUSTRIAL	10/03/2013	86.824	ACQUISTO	796.755
Allianz reddito	DE0007100000	DAIMLER AG	12/03/2013	1.015	ACQUISTO	46.394
Allianz reddito	NL0000009538	PHILIPS ELECTRON	12/03/2013	14.829	ACQUISTO	337.826
Allianz reddito	US3696041033	GENERAL ELECTRIC CO	12/03/2013	2.337	ACQUISTO	41.967
Allianz reddito	US4592001014	INTL BUSINESS	12/03/2013	12.812	ACQUISTO	2.063.849
Allianz reddito	US68389X1054	ORACLE CORP	12/03/2013	2.487	ACQUISTO	67.515
Allianz reddito	DE000BASF111	BASF SE	12/03/2013	3.938	ACQUISTO	288.607
Allianz reddito	IT0003856405	FINMECCANICA SPA	12/03/2013	287.409	ACQUISTO	1.144.932
St. Street Bilanc.	IT0004644743	FIAT INDUSTRIAL	26/04/2013	475	ACQUISTO	4.242
St. Street Bilanc.	IT0001976403	FIAT SPA	26/04/2013	1.628	ACQUISTO	7.527
St. Street Bilanc.	IT0003856405	FINMECCANICA	26/04/2013	1.036	ACQUISTO	3.916
Ubs	US36962G6S82	GENERAL ELEC	02/05/2013	700.000	ACQUISTO	545.480
St. Street Obblig.	FR0010946855	GDF SUEZ	02/05/2013	50.000	ACQUISTO	68.024
St. Street Obblig.	DE000A1UDWN5	SIEMENS	02/05/2013	100.000	ACQUISTO	104.730
St. Street Bilanc.	IT0001353140	EXOR SPA	21/05/2013	163	ACQUISTO	4.022

St. Street Bilanc.	IT0004644743	FIAT INDUSTRIAL	21/05/2013	536	ACQUISTO	4.874
St. Street Bilanc.	LU0156801721	TENARIS SA	21/05/2013	334	ACQUISTO	5.553
St. Street Bilanc.	IT0000068525	SAIPEM SPA	21/05/2013	298	ACQUISTO	6.364
St. Street Bilanc.	IT0001976403	FIAT SPA	21/05/2013	3.171	ACQUISTO	17.113
St. Street Bilanc.	IT0003506190	ATLANTIA SPA	21/05/2013	373	ACQUISTO	5.048
St. Street Bilanc.	IT0003856405	FINMECCANICA	21/05/2013	1.037	ACQUISTO	4.753
Hsbc	FR0000124141	VEOLIA ENV	14/06/2013	3.730	ACQUISTO	26.980
Hsbc	FR0000125007	SAINT-GOBAIN	28/06/2013	953	ACQUISTO	22.800
St. Street Bilanc.	IT0001353140	EXOR SPA	27/06/2013	4.432	ACQUISTO	101.803
St. Street Bilanc.	IT0001353140	EXOR SPA	28/06/2013	379	ACQUISTO	8.624
St. Street Bilanc.	IT0004644743	FIAT INDUSTRIAL	28/06/2013	935	ACQUISTO	8.020
St. Street Bilanc.	IT0001976403	FIAT SPA	28/06/2013	2.134	ACQUISTO	11.476
St. Street Bilanc.	IT0003856405	FINMECCANICA	28/06/2013	2.036	ACQUISTO	7.846
Allianz reddito	NL0000009538	PHILIPS ELECTRON	05/06/2013	4.804	ACQUISTO	89.506
Ubs	FR0011261924	GDF SUEZ	18/07/2013	600.000	ACQUISTO	638.356
St. Street Obblig.	FR0011531714	GDF SUEZ	03/07/2013	100.000	ACQUISTO	98.342
St. Street Obblig.	XS0954684972	TOYOTA MOTOR	16/07/2013	100.000	ACQUISTO	99.603
Ubs	XS0968316256	BMW FINANCE NV	27/08/2013	500.000	ACQUISTO	497.325
Ubs	FR0011561000	SCHNEIDER	29/08/2013	100.000	ACQUISTO	99.749
St. Street Obblig.	US438516AX42	HONEYWELL	25/09/2013	125.000	ACQUISTO	106.671
St. Street Obblig.	US36962G5J92	GENERAL ELEC	25/09/2013	375.000	ACQUISTO	302.692
St. Street Obblig.	US89233P6S02	TOYOTA MOTOR	25/09/2013	225.000	ACQUISTO	165.865
St. Street Obblig.	US013817AK77	ALCOA INC	25/09/2013	100.000	ACQUISTO	68.144
St. Street Obblig.	US14912L3U33	CATERPILLAR	25/09/2013	150.000	ACQUISTO	131.215
St. Street Obblig.	US87612EAR71	TARGET CORP	25/09/2013	125.000	ACQUISTO	117.150
St. Street Obblig.	US68389XAE58	ORACLE CORP	25/09/2013	150.000	ACQUISTO	141.424
St. Street Obblig.	US149123BY63	CATERPILLAR INC	25/09/2013	150.000	ACQUISTO	112.079
St. Street Obblig.	US68389XAC92	ORACLE CORP	25/09/2013	225.000	ACQUISTO	198.635
St. Street Obblig.	US14912L5Q03	CATERPILLAR	25/09/2013	100.000	ACQUISTO	69.719
St. Street Obblig.	US68389XAP06	ORACLE CORP	25/09/2013	125.000	ACQUISTO	86.633
St. Street Obblig.	US89233P7F71	TOYOTA MOTOR	25/09/2013	125.000	ACQUISTO	87.069

St. Street Bilanc.	IT0001353140	EXOR SPA	25/09/2013	124	ACQUISTO	3.561
St. Street Bilanc.	IT0004644743	FIAT INDUSTRIAL	30/09/2013	118	ACQUISTO	957
St. Street Bilanc.	IT0001976403	FIAT SPA	25/09/2013	1.711	ACQUISTO	10.585
St. Street Bilanc.	IT0003856405	FINMECCANICA	25/09/2013	936	ACQUISTO	4.438
Allianz reddito	IT0004644743	FIAT INDUSTRIAL	12/09/2013	14.328	ACQUISTO	131.975
Allianz reddito	IT0003115950	DE'LONGHI SPA	12/09/2013	22.617	ACQUISTO	261.210
Allianz reddito	IT0001050910	BREMBO SPA	12/09/2013	28.977	ACQUISTO	519.863
Allianz reddito	JP3633400001	TOYOTA MOTOR	13/09/2013	2.600	ACQUISTO	122.710
Allianz reddito	NL0000009538	PHILIPS ELECTRON	12/09/2013	2.497	ACQUISTO	61.982
Ubs	XS0986174851	ATLANTIA SPA	22/10/2013	600.000	ACQUISTO	595.032
Ubs	XS0989397921	DAIMLER AG	30/10/2013	500.000	ACQUISTO	583.602
Hsbc	SE0000103814	ELECTROLUX	18/10/2013	33.980	ACQUISTO	663.390
St. Street Obblig.	FR0010033381	VEOLIA	02/10/2013	50.000	ACQUISTO	64.481
St. Street Obblig.	FR0010526178	SCHNEIDER	02/10/2013	100.000	ACQUISTO	110.073
St. Street Obblig.	XS0756457833	MAN SE	02/10/2013	100.000	ACQUISTO	104.781
St. Street Obblig.	XS0860855930	LOTTOMATICA	02/10/2013	100.000	ACQUISTO	105.558
St. Street Obblig.	XS0951216083	ORACLE CORP	02/10/2013	100.000	ACQUISTO	101.186
St. Street Obblig.	FR0011561000	SCHNEIDER	02/10/2013	100.000	ACQUISTO	101.112
St. Street Obblig.	US14912L5Q03	CATERPILLAR	07/10/2013	100.000	ACQUISTO	68.558
St. Street Obblig.	XS0881360555	TOYOTA MOTOR	02/10/2013	100.000	ACQUISTO	100.974
St. Street Obblig.	XS0877622380	BMW FINANCE	02/10/2013	200.000	ACQUISTO	201.765
St. Street Obblig.	XS0953199634	CONTINENTAL AG	02/10/2013	100.000	ACQUISTO	104.847
St. Street Obblig.	XS0877622034	BMW FINANCE	02/10/2013	100.000	ACQUISTO	101.504
St. Street Obblig.	FR0010763177	ELEC. DE FRANCE	02/10/2013	50.000	ACQUISTO	72.804
St. Street Obblig.	CH0122489096	GENERAL ELEC	03/10/2013	100.000	ACQUISTO	87.452
St. Street Obblig.	US89236TAY10	TOYOTA MOTOR	30/10/2013	100.000	ACQUISTO	73.336
St. Street Obblig.	US02665WAC55	AMERICAN HONDA	30/10/2013	100.000	ACQUISTO	73.711
St. Street Obblig.	XS0364671346	BMW US	31/10/2013	50.000	ACQUISTO	54.510
St. Street Obblig.	FR0010750489	VEOLIA	02/10/2013	50.000	ACQUISTO	63.929
St. Street Obblig.	FR0010474239	VEOLIA	02/10/2013	50.000	ACQUISTO	59.805
St. Street Bilanc.	LU0156801721	TENARIS SA	09/10/2013	208	ACQUISTO	3.520

St. Street Bilanc.	IT0003506190	ATLANTIA SPA	09/10/2013	229	ACQUISTO	3.601
St. Street Obblig.	FR0010709279	GDF SUEZ	04/11/2013	50.000	ACQUISTO	57.725
St. Street Obblig.	FR0011132356	ELECT. DE FRANCE	29/11/2013	100.000	ACQUISTO	134.731
St. Street Obblig.	XS0542534192	ATLANTIA SPA	29/11/2013	50.000	ACQUISTO	55.878
Ubs	FR0011401728	ELECT. DE FRANCE	12/12/2013	200.000	ACQUISTO	253.154
St. Street Obblig.	US36962G6M13	GENERAL ELEC	02/12/2013	150.000	ACQUISTO	112.038
St. Street Obblig.	US36962G6W94	GENERAL ELEC	02/12/2013	300.000	ACQUISTO	222.075

Investimenti in OICR emessi da società appartenenti ai gruppi dei soggetti gestori:

Gestore	ISIN	Descrizione	DataEseguito	ValoreNominale	Causale	Controvalore
St. Street Bilanc.	FR0011341262	SSGA AUSTRALIA INDEX	27/03/2013	15.080	ACQUISTO	4.361.662
St. Street Bilanc.	FR0011342369	SSGA CANADA INDEX	27/03/2013	24.217	ACQUISTO	5.098.963
St. Street Bilanc.	FR0011342500	SSGA EUROPE INDEX	27/03/2013	246.157	ACQUISTO	43.542.787
St. Street Bilanc.	FR0011342633	SSGA US INDEX	27/03/2013	328.892	ACQUISTO	60.155.199
St. Street Bilanc.	FR0011422211	SSGA EUROPE ALPHA-B	27/03/2013	28.246	ACQUISTO	14.342.808
St. Street Bilanc.	FR0011342716	SSGA JAPAN INDEX	28/03/2013	139.167	ACQUISTO	9.892.657
St. Street Bilanc.	FR0010204040	SSGA EUROPE INDEX	01/03/2013	11.235	ACQUISTO	2.020.000
St. Street Bilanc.	FR0010867713	SSGA EUROPE ALPHA-I	01/03/2013	1.466	ACQUISTO	760.000
St. Street Bilanc.	FR0011342500	SSGA EUROPE INDEX	28/06/2013	1.026	ACQUISTO	180.000

Gestore	ISIN	Descrizione	DataEseguito	ValoreNominale	Causale	Controvalore
Amundi	US22532MAC64	CREDIT AGRICOLE	14/01/2013	10.000.000	ACQUISTO	7.884.237

Comparto Crescita

Nella tabella che segue sono riportate le caratteristiche salienti dei criteri di asset allocation dei Gestori cui è stata affidata la gestione finanziaria del comparto.

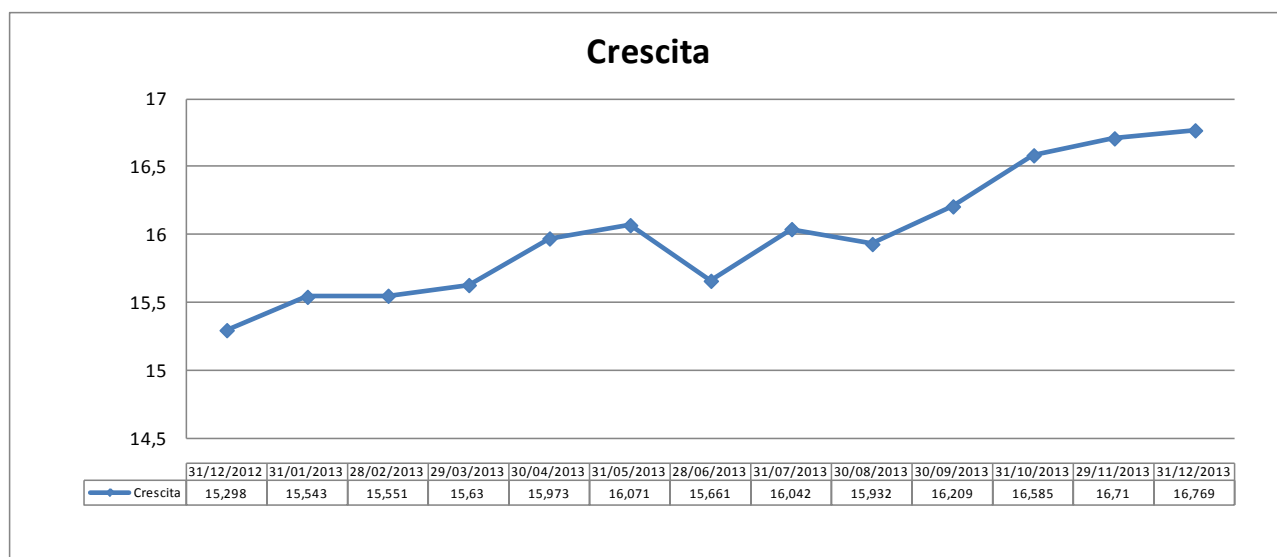
Gestore	% Risorse gestite	Portafoglio tipo
Allianz Global Investors Europe GmbH)	26,50%	30% obbligazionario governativo area Euro – 22.5% obbligazionario governativo globale ex-Euro – 7.5% obbligazionario governativo inflation linked– 5.5% azionario Italia – 15.5% azionario Europa; 19% azionario globale ex Europa.
Pioneer Investment Management Sgr S.p.A.	71,50%	18.5% obbligazionario governativo area Euro – 14% obbligazionario governativo globale ex-Euro – 4.5% obbligazionario governativo inflation linked–11.5% titoli corporate Europa – 11.5% titoli corporate US - 5% azionario Italia – 16% azionario Europa; 19% azionario globale ex Europa
Russell Implementation Services Limited	2%	Copertura del rischio di cambio delle posizioni del patrimonio nelle divise autorizzate almeno pari al 95%

Il valore di quota al 31/12/2013 (16,769 euro) è aumentato di 1,471 euro rispetto al valore del 31/12/2012 (15,298 euro) facendo registrare una variazione positiva pari a 9,62%.

VALORE QUOTA	31/12/2013	31/12/2012
QUOTA NETTA (*)	16,769	15,298
QUOTA LORDA (**)	16,971	15,510

(*) riconosciuta agli aderenti al netto di tutti i costi di gestione

(**) al lordo di tutti i costi di gestione e dell'imposta



	Crescita	Benchmark	Volatilità Comparto	Volatilità Benchmark
30/04/2005 - 31/12/2005	8,92%	9,46%	4,48%	3,84%
2006	4,82%	5,29%	3,56%	3,31%
2007	0,89%	2,30%	2,81%	2,97%
2008	-15,67%	-15,51%	8,44%	8,19%
2009	13,72%	13,48%	7,09%	8,40%
2010	4,15%	6,99%	5,24%	4,77%
2011	-0,25%	-0,18%	4,04%	5,04%
2012	11,43%	10,45%	3,70%	4,07%
2013	9,62%	9,30%	4,77%	4,87%

Dati lordi della gestione finanziaria 2013				
	Rendimento Comparto	Rendimento benchmark	Volatilità* Comparto	Volatilità* Benchmark
Comparto Crescita	10,85%	10,45%	5,30%	5,47%
Gestore	Rendimento Gestore	Rendimento benchmark	Volatilità* Gestore	Volatilità* Benchmark
Pioneer	7,48%	6,24%	4,70%	4,83%
Allianz	13,91%	10,62%	5,45%	5,43%
Russell	5,31%	5,29%	5,49%	5,53%

(*) La volatilità indica quanto è stata ampia, nel periodo considerato, la variazione dei rendimenti rispetto alla loro media. Si ricorda che i risultati realizzati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire in futuro.

Il rendimento della gestione finanziaria è espresso al lordo dei costi di gestione e fiscalità.

INFORMAZIONI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nella tabella che segue sono evidenziati i titoli in portafoglio rapportati al totale delle attività.

Tipologia Titolo	31/12/2013	31/12/2012	% su totale attività 2013
Titoli emessi da stato o organismi intern.li	160.100.381	134.729.093	36,39%
Titoli di stato Italia	62.423.864	47.543.238	14,19%
Titoli di stato altri paesi U.E.	62.823.087	53.742.236	14,28%
Titoli di stato altri paesi OCSE	34.853.430	33.443.619	7,92%
Titoli di debito quotati	72.117.572	65.446.065	16,39%
Titoli di debito Italia	4.909.986	6.063.392	1,12%
Titoli di debito U.E.	51.138.124	44.395.457	11,62%
Titoli di debito paesi OCSE	15.092.625	12.712.038	3,43%
Titoli di debito paesi non OCSE	976.837	2.275.178	0,22%
Titoli di capitale quotati	189.226.271	153.159.465	43,00%
Azioni Italia quotate	12.575.368	15.656.108	2,86%
Azioni U.E. quotate	73.488.274	61.450.225	16,70%
Azioni OCSE quotate	102.557.640	75.722.874	23,31%
Azioni non OCSE quotate	604.989	330.258	0,13%
Totale	421.444.224	353.334.623	95,78%

INFORMAZIONE SUI CONTRATTI FUTURES IN ESSERE

Nell'esercizio 2013, non sono state effettuate operazioni in futures.

INFORMAZIONE SULLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi UE	Altri paesi OCSE	Altri paesi non OCSE	Totale	% su totale attività 2013
Azioni quotate	12.575.368	-	-	-	12.575.368	2,86%
Azioni quotate	-	73.488.274	-	-	73.488.274	16,70%

Azioni quotate	-	-	102.557.640	-	102.557.640	23,31%
Azioni quotate	-	-	-	604.989	604.989	0,14%
Titoli di Stato	62.423.864	-	-	-	62.423.864	14,19%
Titoli di Stato	-	62.823.087	-	-	62.823.087	14,28%
Titoli di Stato	-	-	34.853.430	-	34.853.430	7,92%
Obbligazioni quotate	4.909.986	-	-	-	4.909.986	1,11%
Obbligazioni quotate	-	51.138.124	-	-	51.138.124	11,62%
Obbligazioni quotate	-	-	15.092.625	-	15.092.625	3,43%
Obbligazioni quotate	-	-	-	976.837	976.837	0,22%
totale	79.909.218	187.449.485	152.503.695	1.581.826	421.444.224	95,78%

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER VALUTA

Divisa	Portafoglio	Controvalore
EUR EURO	229.981.210	229.981.210
USD DOLLARO USA	151.634.078	109.951.473
GBP STERLINA BRITANNICA	31.385.613	37.646.172
JPY YEN GIAPPONESE	3.309.682.637	22.869.559
CHF FRANCO SVIZZERO	18.219.193	14.841.311
AUD DOLLARO AUSTRALIANO	3.407.888	2.209.614
SEK CORONA SVEDESE	14.829.944	1.673.979
CAD DOLLARO CANADESE	2.384.864	1.625.563
DKK CORONA DANESE	3.177.900	426.032
NOK CORONA NORVEGESE	1.834.096	219.311
Totale		421.444.224

OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA A TERMINE DI VALUTA

Nominale	Divisa	Data eseguito	Segno	Gestore	Controvalore Euro	Data regolamento	Cambio contrattazione	Valore di Mercato
86.007	AUD	21/10/2013	Vendita	Russel	60.400	31/01/2014	1,42	4.750
91.853	AUD	21/10/2013	Vendita	Russel	64.504	31/01/2014	1,42	5.072
78.573	AUD	21/10/2013	Vendita	Russel	55.179	31/01/2014	1,42	4.339
16.001	CAD	21/10/2013	Vendita	Russel	11.335	31/01/2014	1,41	436
1.200.208	CHF	21/10/2013	Vendita	Russel	973.906	31/01/2014	1,23	- 3.954
1.448.955	CHF	21/10/2013	Vendita	Russel	1.175.680	31/01/2014	1,23	- 4.846
507.538	CHF	21/10/2013	Vendita	Russel	411.821	31/01/2014	1,23	- 1.692
314.529	DKK	21/10/2013	Vendita	Russel	42.194	31/01/2014	7,45	25
5.280.550	GBP	21/10/2013	Vendita	Russel	6.233.142	31/01/2014	0,85	- 99.163
2.713.592	GBP	21/10/2013	Vendita	Russel	3.202.956	31/01/2014	0,85	- 51.117
4.390.472	GBP	21/10/2013	Vendita	Russel	5.182.204	31/01/2014	0,85	- 82.742
260.777.141	JPY	21/10/2013	Vendita	Russel	1.943.805	31/01/2014	134,16	141.718
218.730.941	JPY	21/10/2013	Vendita	Russel	1.630.447	31/01/2014	134,15	118.918
303.395.201	JPY	21/10/2013	Vendita	Russel	2.261.499	31/01/2014	134,16	164.902
9.224.572	SEK	21/10/2013	Vendita	Russel	1.050.869	31/01/2014	8,78	10.209
6.489.694	USD	21/10/2013	Vendita	Russel	4.744.372	31/01/2014	1,37	38.491
9.275.564	USD	21/10/2013	Vendita	Russel	6.781.052	31/01/2014	1,37	55.049
10.163.729	USD	21/10/2013	Vendita	Russel	7.430.311	31/01/2014	1,37	60.272
4.291.770	CHF	31/10/2013	Vendita	Russel	3.488.223	31/01/2014	1,23	- 8.465
15.499	AUD	18/11/2013	Vendita	Russel	10.695	28/02/2014	1,45	685
192.073	AUD	18/11/2013	Vendita	Russel	132.540	28/02/2014	1,45	8.490
450.313	AUD	18/11/2013	Vendita	Russel	310.749	28/02/2014	1,45	19.916
345.836	CHF	18/11/2013	Vendita	Russel	280.573	28/02/2014	1,23	- 1.246
1.177.129	CHF	18/11/2013	Vendita	Russel	954.973	28/02/2014	1,23	- 4.259
622.865	CHF	18/11/2013	Vendita	Russel	505.314	28/02/2014	1,23	- 2.253

974.520	GBP	18/11/2013	Vendita	Russel	1.159.850	28/02/2014	0,84	- 8.526
489.740	GBP	18/11/2013	Vendita	Russel	582.868	28/02/2014	0,84	- 4.293
2.009.080	GBP	18/11/2013	Vendita	Russel	2.391.107	28/02/2014	0,84	- 17.629
268.497.933	JPY	18/11/2013	Vendita	Russel	1.985.366	28/02/2014	135,24	129.767
383.116.483	JPY	18/11/2013	Vendita	Russel	2.833.000	28/02/2014	135,23	185.269
200.216	NOK	18/11/2013	Vendita	Russel	24.139	28/02/2014	8,29	255
16.181.521	USD	18/11/2013	Vendita	Russel	11.962.299	28/02/2014	1,35	228.465
14.178.901	USD	18/11/2013	Vendita	Russel	10.481.848	28/02/2014	1,35	200.190
13.831.030	USD	18/11/2013	Vendita	Russel	10.224.758	28/02/2014	1,35	195.354
169.680	AUD	18/11/2013	Vendita	Russel	117.114	28/02/2014	1,45	7.527
938.770	CHF	18/11/2013	Vendita	Russel	761.726	28/02/2014	1,23	- 3.269
56.250	AUD	29/11/2013	Acquisto	Russel	37.539	28/02/2014	1,50	- 1.210
2.843.760	CHF	29/11/2013	Acquisto	Russel	2.312.451	31/01/2014	1,23	4.482
540.190	GBP	29/11/2013	Acquisto	Russel	649.407	28/02/2014	0,83	- 1.760
455.948.630	JPY	29/11/2013	Vendita	Russel	3.272.484	31/01/2014	139,33	121.674
46.830	SEK	29/11/2013	Acquisto	Russel	5.256	31/01/2014	8,91	27
4.838.620	USD	29/11/2013	Vendita	Russel	3.553.406	28/02/2014	1,36	44.740
947.110	CHF	11/12/2013	Vendita	Russel	775.816	31/01/2014	1,22	4.165
1.490.850	GBP	11/12/2013	Acquisto	Russel	1.768.967	31/01/2014	0,84	18.824
6.100.000	SEK	17/12/2013	Vendita	Allianz	673.399	16/01/2014	9,06	- 14.954
3.300.000	NOK	17/12/2013	Vendita	Allianz	389.517	16/01/2014	8,47	- 4.831
7.000.000	GBP	17/12/2013	Vendita	Allianz	8.283.828	16/01/2014	0,85	- 111.359
36.000.000	USD	17/12/2013	Vendita	Allianz	26.140.260	16/01/2014	1,38	35.937
2.300.000	CHF	17/12/2013	Vendita	Allianz	1.884.165	16/01/2014	1,22	10.441
2.700.000	CAD	17/12/2013	Vendita	Allianz	1.852.523	16/01/2014	1,46	12.883
900.000.000	JPY	17/12/2013	Vendita	Allianz	6.349.654	16/01/2014	141,74	130.536
2.900.000	DKK	17/12/2013	Vendita	Allianz	388.918	16/01/2014	7,46	127
700.000	AUD	17/12/2013	Vendita	Allianz	453.142	16/01/2014	1,54	- 242

1.522.547	AUD	18/12/2013	Vendita	Russel	976.423	28/03/2014	1,56	- 5.135
302.277	AUD	18/12/2013	Vendita	Russel	193.856	28/03/2014	1,56	- 1.016
3.124.731	CHF	18/12/2013	Vendita	Russel	2.562.299	28/03/2014	1,22	15.425
3.310.735	CHF	18/12/2013	Vendita	Russel	2.714.674	28/03/2014	1,22	16.194
240.752	CHF	18/12/2013	Vendita	Russel	197.425	28/03/2014	1,22	1.195
1.825.391	GBP	18/12/2013	Vendita	Russel	2.172.777	28/03/2014	0,84	- 15.345
3.984.062	GBP	18/12/2013	Vendita	Russel	4.742.310	28/03/2014	0,84	- 33.440
3.562.443	GBP	18/12/2013	Vendita	Russel	4.240.398	28/03/2014	0,84	- 29.952
160.662.381	JPY	18/12/2013	Vendita	Russel	1.131.819	28/03/2014	141,95	21.349
104.100.507	JPY	18/12/2013	Vendita	Russel	733.351	28/03/2014	141,95	13.826
1.045.440	SEK	18/12/2013	Vendita	Russel	116.121	28/03/2014	9,00	- 1.695
9.801.499	USD	18/12/2013	Vendita	Russel	7.122.308	28/03/2014	1,38	14.794
11.966.124	USD	18/12/2013	Vendita	Russel	8.695.174	28/03/2014	1,38	17.991
13.768.082	USD	18/12/2013	Vendita	Russel	10.004.565	28/03/2014	1,38	20.700
868.050	SEK	19/12/2013	Vendita	Russel	96.367	31/01/2014	9,01	- 1.561
32.880	AUD	31/12/2013	Vendita	Russel	21.308	31/01/2014	1,54	34
197.040	CHF	31/12/2013	Acquisto	Russel	160.812	31/01/2014	1,23	- 275
298.630	GBP	31/12/2013	Vendita	Russel	358.869	31/01/2014	0,83	759
53.391.620	JPY	31/12/2013	Vendita	Russel	368.688	31/01/2014	144,82	- 272
107.440	SEK	31/12/2013	Acquisto	Russel	12.134	31/01/2014	8,85	- 14
198.710	USD	31/12/2013	Vendita	Russel	144.207	31/01/2014	1,38	116
				Totale	197.019.435			1.569.803

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER DURATION

Tipologia Titolo		Media	% su totale attività 2013
Obbligazioni quotate	Altri Paesi UE	4,38	11,55%
Obbligazioni quotate	U.S.A.	3,90	2,08%

Obbligazioni quotate	Paesi OCSE	4,79	1,35%
Obbligazioni quotate	Italia	4,66	1,12%
Obbligazioni quotate	Paesi non OCSE	4,60	0,22%
Titoli di Stato	Altri Paesi Ue	7,05	14,28%
Titoli di Stato	U.S.A.	9,70	6,59%
Titoli di Stato	Giappone	9,92	1,21%
Titoli di Stato	Italia	4,75	14,19%

La duration media complessiva del portafoglio è pari a 6,00.

INFORMAZIONI SU OPERAZIONI IN CONFLITTO D'INTERESSE

Dalle comunicazioni ricevute dai Gestori non si sono rilevate situazioni di conflitto di interesse riferite al dettato dell'art. 8 del Decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996, ovvero situazioni relative a rapporti di controllo dei gestori da parte dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive.

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha segnalato all'Organo di Vigilanza alcuni investimenti – di seguito elencati - in titoli di società appartenenti ai gruppi delle aziende tenute alla contribuzione e in titoli di società appartenenti ai gruppi dei gestori finanziari.

Come disciplinato dal D.M. 703/96, tali investimenti sono stati segnalati al Fondo dal gestore e dalla banca depositaria e sono stati determinati esclusivamente dall'esigenza di investire il portafoglio gestito sulla base del benchmark di riferimento nel quale tali società sono incluse.

Il Fondo ha adottato un monitoraggio sistematico di tali posizioni verificandone la consistenza e l'andamento.

Titoli relativi ad aziende (gruppi) tenute alla contribuzione:

Gestore	ISIN	Descrizione	DataEseguito	ValoreNominale	Causale	Controvalore
Pioneer	XS0828749761	ATLANTIA SPA	23/01/2013	900.000	ACQUISTO	972.541
Pioneer	FR0011391820	VEOLIA	10/01/2013	400.000	ACQUISTO	399.156
Pioneer	FR0011401736	ELECTRICITE DE FRANCE	24/01/2013	500.000	ACQUISTO	496.300
Pioneer	FR0011401736	ELECTRICITE DE FRANCE	25/01/2013	200.000	ACQUISTO	201.123

Pioneer	FR0011401736	ELECTRICITE DE FRANCE	25/01/2013	100.000	ACQUISTO	100.562
Pioneer	US1491231015	CATERPILLAR INC	03/01/2013	3.341	ACQUISTO	238.562
Pioneer	DE0007500001	THYSSENKRUPP AG	14/01/2013	56.192	ACQUISTO	1.047.403
Pioneer	IT0001976403	FIAT SPA	14/01/2013	94.620	ACQUISTO	386.557
Pioneer	LU0323134006	ARCELORMITTAL	07/02/2013	20.449	ACQUISTO	258.228
Pioneer	LU0323134006	ARCELORMITTAL	07/02/2013	77.909	ACQUISTO	985.724
Pioneer	LU0323134006	ARCELORMITTAL	19/02/2013	17.619	ACQUISTO	214.447
Pioneer	CH0012221716	ABB LTD-REG	06/03/2013	2.289	ACQUISTO	40.479
Pioneer	NL0000009538	PHILIPS ELECTRON	06/03/2013	815	ACQUISTO	18.546
Pioneer	DE0007500001	THYSSENKRUPP AG	06/03/2013	1.369	ACQUISTO	23.305
Pioneer	DE0007500001	THYSSENKRUPP AG	11/03/2013	33.415	ACQUISTO	609.122
Pioneer	DE0007500001	THYSSENKRUPP AG	12/03/2013	13.536	ACQUISTO	246.150
Pioneer	FR0010220475	ALSTOM	06/03/2013	766	ACQUISTO	26.790
Pioneer	LU0323134006	ARCELORMITTAL	06/03/2013	2.826	ACQUISTO	31.555
Pioneer	IT0001976403	FIAT SPA	06/03/2013	10.314	ACQUISTO	42.358
Allianz	IT0003990402	LOTTOMATICA SPA	12/03/2013	762	ACQUISTO	13.631
Allianz	IT0004644743	FIAT INDUSTRIAL	12/03/2013	11.652	ACQUISTO	106.927
Allianz	DE0007100000	DAIMLER AG	12/03/2013	1.129	ACQUISTO	51.604
Allianz	US4592001014	INTL BUSINESS	12/03/2013	1.055	ACQUISTO	169.947
Allianz	US00817Y1082	AETNA INC	12/03/2013	1.903	ACQUISTO	73.749
Allianz	IT0003856405	FINMECCANICA SPA	12/03/2013	29.956	ACQUISTO	119.334
Pioneer	LU0156801721	TENARIS SA	30/04/2013	65.047	ACQUISTO	1.099.517
Pioneer	FR0010242511	ELECTRICITE DE FRANCE	05/04/2013	45.174	ACQUISTO	715.903
Pioneer	FR0010242511	ELECTRICITE DE FRANCE	08/04/2013	34.669	ACQUISTO	543.804
Pioneer	DE000ENAG999	E.ON AG	03/04/2013	102.286	ACQUISTO	1.441.855
Pioneer	DE0007100000	DAIMLER AG	17/05/2013	23.330	ACQUISTO	1.134.237
Pioneer	FR0000121261	MICHELIN	17/05/2013	10.528	ACQUISTO	746.303
Pioneer	FR0000121261	MICHELIN	20/05/2013	5.662	ACQUISTO	404.461
Pioneer	NL0000226223	STMICROELECTRONICS	08/05/2013	88.359	ACQUISTO	619.255
Pioneer	NL0000226223	STMICROELECTRONICS	09/05/2013	73.740	ACQUISTO	520.511
Pioneer	US1491231015	CATERPILLAR	08/05/2013	10.554	ACQUISTO	724.380

Pioneer	US88579Y1010	3M CO	10/05/2013	6.862	ACQUISTO	582.413
Pioneer	LU0156801721	TENARIS SA	08/05/2013	24.832	ACQUISTO	410.087
Pioneer	IT0000068525	SAIPEM SPA	22/05/2013	49.275	ACQUISTO	1.106.786
Pioneer	IT0003506190	ATLANTIA SPA	08/05/2013	44.457	ACQUISTO	624.622
Pioneer	IT0003506190	ATLANTIA SPA	09/05/2013	30.749	ACQUISTO	429.809
Pioneer	IT0003506190	ATLANTIA SPA	10/05/2013	18.732	ACQUISTO	264.805
Pioneer	DE0007100000	DAIMLER AG	10/06/2013	8.523	ACQUISTO	417.671
Pioneer	DE0007100000	DAIMLER AG	25/06/2013	16.188	ACQUISTO	737.670
Pioneer	FR0000120073	AIR LIQUIDE SA	28/06/2013	5.511	ACQUISTO	524.830
Pioneer	FR0000120073	AIR LIQUIDE SA	28/06/2013	2.669	ACQUISTO	253.947
Pioneer	FR0000120073	AIR LIQUIDE SA	28/06/2013	801	ACQUISTO	76.305
Pioneer	JP3304200003	KOMATSU LTD	04/06/2013	5.500	ACQUISTO	106.215
Pioneer	FR0010242511	EDF	13/06/2013	12.322	ACQUISTO	226.498
Pioneer	FR0010242511	EDF	14/06/2013	40.698	ACQUISTO	749.234
Pioneer	DE000ENAG999	E.ON AG	13/06/2013	27.651	ACQUISTO	362.578
Pioneer	DE000ENAG999	E.ON AG	14/06/2013	36.655	ACQUISTO	478.650
Allianz	NL0000009538	PHILIPS ELECTRON	05/06/2013	578	ACQUISTO	10.779
Pioneer	US1491231015	CATERPILLAR INC	01/07/2013	575	ACQUISTO	36.532
Pioneer	US87612E1064	TARGET CORP	01/07/2013	447	ACQUISTO	23.878
Pioneer	US88579Y1010	3M CO	01/07/2013	374	ACQUISTO	31.477
Pioneer	DE0005785802	FRESENIUS	27/08/2013	3.712	ACQUISTO	186.448
Pioneer	DE0005785802	FRESENIUS	28/08/2013	13.096	ACQUISTO	653.539
Pioneer	DE0005785802	FRESENIUS	29/08/2013	4.309	ACQUISTO	213.626
Pioneer	US1491231015	CATERPILLAR INC	13/08/2013	10.819	ACQUISTO	707.745
Pioneer	US3696041033	GENERAL ELECTRIC	08/08/2013	39.022	ACQUISTO	712.111
Pioneer	FR0010220475	ALSTOM	13/08/2013	29.716	ACQUISTO	802.507
Pioneer	DE000ENAG999	E.ON AG	28/08/2013	86.617	ACQUISTO	1.054.652
Pioneer	DE000BASF111	BASF SE	13/08/2013	16.114	ACQUISTO	1.095.782
Pioneer	DE000ENAG999	E.ON AG	11/09/2013	25.697	ACQUISTO	345.132
Allianz	IT0004644743	FIAT INDUSTRIAL	12/09/2013	1.416	ACQUISTO	13.043
Allianz	IT0003115950	DE'LONGHI SPA	12/09/2013	1.368	ACQUISTO	15.799

Allianz	IT0001050910	BREMBO SPA	12/09/2013	876	ACQUISTO	15.716
Allianz	JP3633400001	TOYOTA MOTOR	13/09/2013	300	ACQUISTO	14.159
Allianz	NL0000009538	PHILIPS ELECTRON	12/09/2013	300	ACQUISTO	7.447
Allianz	US00817Y1082	AETNA INC	12/09/2013	135	ACQUISTO	6.697
Pioneer	US4385161066	HONEYWELL	14/10/2013	12.156	ACQUISTO	770.794
Pioneer	US88579Y1010	3M CO	04/10/2013	3.456	ACQUISTO	303.861
Pioneer	DE000BASF111	BASF SE	23/10/2013	9.425	ACQUISTO	699.062
Pioneer	CH0012221716	ABB LTD-REG	05/11/2013	34.595	ACQUISTO	645.305
Pioneer	JP3854600008	HONDA MOTOR	18/11/2013	3.300	ACQUISTO	100.832
Pioneer	US3696041033	GENERAL ELECTRIC	15/11/2013	3.201	ACQUISTO	64.683
Pioneer	US4385161066	HONEYWELL INT.	15/11/2013	997	ACQUISTO	65.559
Pioneer	JP3304200003	KOMATSU LTD	18/11/2013	4.200	ACQUISTO	67.842
Pioneer	FR0010208488	GAZ DE FRANCE	20/12/2013	62.990	ACQUISTO	1.069.610
Pioneer	LU0323134006	ARCELORMITTAL	11/12/2013	84.789	ACQUISTO	1.046.099
Pioneer	LU0323134006	ARCELORMITTAL	20/12/2013	31.585	ACQUISTO	391.435

Titoli relativi a società appartenenti ai gruppi della Banca Depositaria e dei soggetti gestori:

BANCA DEPOSITARIA

Gestore	ISIN	Descrizione	DataEseguito	ValoreNominale	Causale	Controvalore
Pioneer	FR0000131104	BNP PARIBAS	06/03/2013	1.073	ACQUISTO	47.139
Pioneer	FR0000131104	BNP PARIBAS	03/04/2013	5.660	ACQUISTO	230.657
Pioneer	FR0000131104	BNP PARIBAS	25/06/2013	17.415	ACQUISTO	713.873

GESTORI

Gestore	ISIN	Descrizione	DataEseguito	ValoreNominale	Causale	Controvalore
Pioneer	IT0004781412	UNICREDIT SPA	11/02/2013	326.062	ACQUISTO	1.408.628
Pioneer	XS0849517650	UNICREDIT SPA	22/02/2013	400.000	ACQUISTO	422.439
Pioneer	IT0004781412	UNICREDIT SPA	02/10/2013	293.115	ACQUISTO	1.490.800
Pioneer	XS0863482336	UNICREDIT SPA	21/10/2013	550.000	ACQUISTO	578.657
Pioneer	XS0973623514	UNICREDIT SPA	16/10/2013	200.000	ACQUISTO	203.636

Outlook macroeconomico e mercati finanziari 2013. Prospettive 2014

Tendenze economiche in corso e possibili scenari futuri

Dopo aver superato una fase di rallentamento che aveva caratterizzato la chiusura del 2012, l'economia globale ha registrato un graduale miglioramento delle prospettive di crescita nel semestre successivo per poi cominciare a rafforzarsi nella seconda metà del 2013. Il mix delle politiche economiche, l'alleggerimento delle tensioni finanziarie soprattutto in Europa e l'assenza di pressioni inflazionistiche pongono le basi per un 2014 di crescita non brillante, presumibilmente moderata, ma comunque abbastanza diffusa.

In virtù del progressivo miglioramento del quadro economico globale, i corsi azionari hanno messo a segno un ampio rialzo nella seconda metà dell'anno che è andato ad incrementare i già positivi, ma più modesti, guadagni del primo semestre. Sul versante obbligazionario, l'annuncio di un cambio di intonazione della politica monetaria da parte della Fed ha innescato una risalita dei tassi di interesse sui *treasury* (e su altri governativi di paesi dall'elevato merito creditizio) che ha indotto la stessa banca centrale statunitense a ritornare parzialmente sui propri passi. Il rialzo dei rendimenti si è così in parte ridimensionato, mentre i mercati azionari ne hanno ulteriormente beneficiato.

La variazione del regime di politica monetaria, sebbene posticipata e più graduale rispetto a quanto inizialmente preventivato, ha comunque innescato una fuga di capitali dai Paesi emergenti mettendo sotto pressione le rispettive valute. Di una parte di questi flussi ha sicuramente beneficiato anche l'Europa attraverso ulteriori riduzioni degli *spread* dei periferici, ma la fiducia accordata dagli investitori ha indotto anche un apprezzamento dell'euro che potrebbe essere un rischio per la timida ripresa economica. Da un lato infatti il canale delle esportazioni è ancora fondamentale alla luce della debolezza della domanda interna europea, dall'altro una valuta forte, riducendo ulteriormente la crescita dei prezzi, contribuirebbe ad alimentare i rischi di deflazione nei paesi periferici che stanno già sperimentando livelli di crescita dei prezzi ben al di sotto del livello *target* fissato dalla Bce.

E sono proprio deflazione in Europa e volatilità dei flussi di capitale nei paesi emergenti, oltre all'incertezza su una corretta definizione dei tempi dell'*exit strategy* della Fed, a rappresentare i maggiori rischi al ribasso per le prospettive di crescita globale che il Fondo Monetario Internazionale fissa comunque su livelli più alti rispetto agli ultimi due anni. Un contributo positivo alla crescita mondiale, fissata al 3.7% e al 3.9% per gli anni 2014 e 2015, continuerà a venire dalle economie emergenti per le quali il Fmi indica tassi superiori ai cinque punti percentuali, ma anche le economie avanzate dovrebbero quasi raddoppiare i ritmi di espansione portandosi su livelli superiori ai 2 punti percentuali, figura 1. In quest'ultimo caso a fare la differenza sono Stati Uniti (2.8% e 3.3%) e Regno Unito (2.4% e 2%), mentre la crescita nell'area euro resterà fiacca (1% e 1.4%), figura 2.

Dopo un debole avvio nella prima parte del 2013, l'economia statunitense ha messo a segno uno dei migliori semestri degli ultimi dieci anni grazie alle esportazioni, ai robusti aumenti dei consumi, soprattutto di beni durevoli, e all'aumento delle scorte e degli investimenti da parte delle imprese. La domanda interna dovrebbe restare solida, beneficiando dell'allentamento delle politiche fiscali restrittive e del miglioramento del quadro occupazionale, mentre la ricchezza delle famiglie aumenta grazie al recupero dei mercati azionari e del settore immobiliare.

I progressi del mercato del lavoro sono ben colti dall'andamento del saldo dei posti creati, riportato in figura 3, che mostra come l'economia statunitense abbia infatti generato, negli ultimi due anni, oltre 4 milioni di nuovi occupati. L'occupazione è aumentata proprio nei settori dove era stato maggiore il calo durante la crisi, vale a dire quello delle costruzioni e quello manifatturiero, recupera anche quello dei servizi mentre manca il contributo del settore pubblico. Conseguentemente il tasso di disoccupazione ha raggiunto un nuovo minimo al 6.7% in chiusura d'anno, figura 4, ed è ormai prossimo ai sei punti e mezzo dichiarati come valore obiettivo da parte della Fed, anche se su tale discesa continua a pesare una minore partecipazione della forza lavoro.

Nonostante un leggero tentennamento proprio in chiusura d'anno il mercato delle case dovrebbe aver invece riassorbito l'eccesso di investimento realizzato negli anni duemila. La figura 5 mostra come i permessi edilizi e le nuove costruzioni abbiano frenato l'ampia caduta e come siano tornati a crescere stabilmente negli ultimi due anni. Analogamente nel 2013 si attestano a circa 5 milioni le unità abitative esistenti, con un incremento del prezzo, sullo stesso periodo, di circa 10 punti percentuali, figura 6.

Ritorno alla crescita e disoccupazione a ridosso del valore obiettivo hanno indotto la Fed ad avviare il cambio di intonazione della politica monetaria. Sebbene nessun aumento dei tassi sia previsto prima del 2015 la strategia di uscita prevede un graduale ritiro degli stimoli non convenzionali: nei primi mesi del 2014 l'ammontare degli acquisti mensili di *treasury* si è ridotto di 20 miliardi di dollari (da 85 a 65) ed è opinione diffusa che il programma possa terminare già entro la fine dell'anno.

Ed estremamente accomodante continuerà ad essere anche la politica monetaria della Bce che dopo due ribassi consecutivi nel corso dell'anno ha portato i tassi di sconto allo 0.25%, impegnandosi a mantenerli sui livelli attuali per un periodo ancora lungo di tempo grazie alla mancanza di pressioni verso l'alto sulla dinamica dei prezzi al consumo. Anzi proprio nell'andamento dei prezzi, il Fmi vede uno dei maggiori pericoli per la ripresa dell'area euro: livelli bassi di inflazione possono condurre ad una riduzione delle aspettative di inflazione a lungo termine che provocherebbe un aumento dei tassi reali ostacolando la riduzione del debito pubblico e privato nei paesi della periferia.

Nell'intera unione monetaria la crescita dei prezzi nel 2013 è stata dello 0.8%, figura 7, con un'ulteriore riduzione allo 0.7% ad inizio 2014 e se in Spagna si è fermata allo 0.3%, in Grecia è già in terreno negativo. Per questo motivo la Bce, che si è detta pronta ad intervenire, potrebbe decidere

il ripristino degli acquisti dei titoli periferici oppure di fornire liquidità alle banche a condizione che venga utilizzata nell'economia reale.

Il razionamento del credito alle imprese, infatti, non ha ancora beneficiato del restringimento degli *spreads* dei titoli governativi e delle migliorate condizioni di liquidità del sistema bancario, i prestiti alle famiglie ristagnano mentre quelli al settore privato non finanziario continuano a diminuire, figura 8. Nei Paesi periferici le contrazioni sono ancora maggiori (in Italia i prestiti alle famiglie sono scesi dell'1.5% mentre quelli alle imprese addirittura del 6%) e lo stesso differenziale di tasso per il credito bancario resta ancora ampio rispetto alla media europea.

Nonostante il freno del *credit crunch* agli investimenti delle imprese, e nonostante gli alti tassi di disoccupazione che non agevolano la ripartenza dei consumi, la domanda interna nell'eurozona, anche se su livelli molto bassi, sembrerebbe comunque essersi stabilizzata. Il punto di minimo del ciclo economico pertanto dovrebbe essere stato raggiunto (la crescita registrata nel secondo trimestre dell'anno ha finalmente interrotto ben sei trimestri di contrazioni consecutive) e la ripresa seppur debole, fragile e diseguale condurrà, secondo le stime del Fmi, ad un incremento del Pil dell'1% e dell'1.4% per il biennio 2014-2015. L'intera area resta dunque sottotono rispetto al ciclo internazionale e ulteriori divari continueranno a registrarsi tra centro e periferia: Germania e Francia cresceranno su ritmi leggermente superiori all'1%, mentre l'Italia, dopo il drammatico crollo degli anni precedenti, dovrebbe finalmente agganciare la ripresa internazionale registrando ritmi di espansione dello 0.6% nel 2014 e dell'1.1% nel 2015. Ma la crescita resta blanda e fragile, depressa dalle difficili condizioni del mercato del lavoro e dall'erosione del reddito reale che nell'anno ha fatto registrare un calo dei consumi che dal dopoguerra è secondo solo a quello del 2012.

Alla luce della debolezza della domanda interna, il canale delle esportazioni resta un elemento fondamentale proprio per le prospettive dell'Italia come per quelle dei restanti paesi della periferia che non possono prescindere dalla domanda estera. Per questo motivo sarà determinante la gestione del tasso di cambio da parte della Bce, considerato che i primi segnali di ripresa hanno già prodotto un marcato apprezzamento dell'euro. E' quello che si evince dall'andamento dell'indice, riportato in figura 9, che misura il valore della moneta unica nei confronti dei 20 principali *partners* commerciali dell'area. Guardando invece ai singoli i tassi di cambio bilaterali, la figura 10 mostra come nell'intero 2013 la valuta europea si sia apprezzata del 4% nei confronti del dollaro americano e di oltre il 2% nei confronti della sterlina britannica. Per effetto poi delle misure monetarie del Giappone, che ha fatto della svalutazione una esplicita strategia di rilancio dell'economia, l'apprezzamento nei confronti della valuta nipponica è stato di ben 26 punti percentuali.

Un Approfondimento dei mercati finanziari

Il miglioramento del quadro economico globale e l'attivismo delle banche centrali sono stati i principali *driver* dei mercati finanziari nel 2013. Nel primo semestre dell'anno il processo di alleggerimento delle tensioni nella periferia europea grazie al ruolo della Bce e l'annuncio di un

raddoppio della base monetaria da parte della banca centrale del Giappone hanno dato continuità al recupero dei listini avviato già nell'anno precedente. Nei mesi estivi l'andamento dei mercati finanziari è stato poi guidato dalla politica monetaria della Fed, o meglio dalle aspettative di un ridimensionamento del programma di stimolo monetario, e dai segnali di una accelerazione dell'attività economica nei paesi avanzati: il primo fattore ha innescato un incremento dei tassi di interesse delle obbligazioni non solo statunitensi, il secondo un rialzo dei corsi azionari. Nel mese di settembre infine, la decisione della Fed di lasciare temporaneamente invariato il programma di acquisto di titoli, e di ridurlo solo a partire dal 2014 e solo con una lenta gradualità, ha generato un parziale ridimensionamento della risalita dei tassi ed ha favorito ulteriormente i mercati azionari.

Le figure 11 e 12, riportano gli andamenti dei tassi, per le scadenze 2, 5 e 10 anni, delle obbligazioni governative statunitensi e tedesche e risultano un utile strumento utile per analizzare quanto il comportamento della Fed sia stato determinante nell'influenzare gli andamenti dei mercati obbligazionari. L'avvio del dibattito sui tempi e modi dell'*exit strategy* da parte della Banca Centrale statunitense aveva condotto il rendimento del *treasury* decennale a raddoppiarsi nel volgere di pochi mesi, salendo dall'1.6% del mese di maggio a circa il 3% nella prima settimana di settembre. Ancor maggiore era stato il rialzo per le scadenze più brevi con il rendimento quinquennale che, nello stesso arco temporale, si era quasi triplicato. E proprio la rapidità con la quale i tassi erano aumentati e il timore per le conseguenze sull'andamento dei settori sensibili ai tassi a lunga, quello immobiliare in primis, unitamente ai dati macroeconomici di una disoccupazione ancora lontana dal target, hanno indotto la Fed a tornare sui propri passi. L'annuncio dell' "assenza di condizioni mature per una riduzione degli acquisti di titoli" ha nuovamente spiazzato i mercati ponendo un freno alla risalita dei tassi.

Per effetto delle correlazioni tra le curve dei rendimenti, gli incrementi dei tassi statunitensi hanno avuto poi un effetto a cascata sull'intero mercato obbligazionario globale e soprattutto sugli altri governativi 'rifugio', come appare chiaro dall'analisi dei *bund* tedeschi, che, seppure con movimenti di ampiezze diverse, hanno mostrato dinamiche analoghe per tutte le scadenze, figura 12.

Beneficiando dei segnali positivi sulle prospettive di crescita dell'area euro e degli annunci della Bce di mantenere una politica monetaria espansiva per ancora un lungo periodo, nel terzo trimestre dell'anno i prezzi delle obbligazioni governative della periferia europea sono invece tornati a salire con conseguente riduzione dei tassi e degli *spread*. Nel caso dell'Italia riportato in figura 13, l'incertezza del quadro politico ha indotto una certa volatilità nei mesi centrali dell'anno, ma i tassi sono comunque scesi per tutte le scadenze, e le ulteriori riduzioni dopo la chiusura dell'anno hanno condotto il rendimento del decennale ai valori minimi toccati nel 2006. Quelli italiani sono tra i progressi meno brillanti se si considera che gli altri paesi periferici oltre a trarre beneficio al pari dell'Italia da fattori esterni, come la riallocazione dei portafogli degli investitori in fuga dai paesi emergenti, sono stati in grado di creare anche favorevoli condizioni interne. E' il caso dell'Irlanda che dopo il salvataggio del 2010 ha posto in essere importanti correzioni di bilancio e invertito il *trend* negativo del mercato del lavoro, o il caso della Spagna che oltre a poter contare

sul sorprendente aumento delle esportazioni ha anche attratto maggiori investimenti esteri lasciando invariata la pressione fiscale nel periodo più acuto della crisi.

Grazie alla risalita dei prezzi dei titoli della periferia, nell'unione monetaria la variazione complessiva degli indici obbligazionari governativi è risultata positiva per tutte le scadenze, anche se distante dalle eccellenti performance del 2012, figura 14. Negli Stati Uniti, dove invece, come si è visto, la risalita dei tassi è stata marcata, solo il tratto 1-3 anni dei rispettivi indici obbligazionari ha chiuso su un valore leggermente superiore a quello di inizio anno, mentre tutte le restanti scadenze hanno registrato valori inferiori, figura 15.

Nella prima parte del 2013 i mercati azionari avevano messo a segno rialzi importanti sostenuti dalle migliori prospettive economiche negli Stati Uniti, dall'alleggerimento delle tensioni finanziarie in Europa, e da politiche di rilancio nel caso del Giappone. Nel secondo semestre dell'anno i guadagni dei valori di borsa sono proseguiti grazie prima ai segnali di accelerazione dell'attività economica nei paesi avanzati e successivamente alla decisione della Fed di lasciare invariato il programma di stimolo monetario, rinviando la lenta e graduale riduzione a partire dal 2014.

Il risultato è stato una generalizzata corsa adeguata agli indici azionari. Quelli statunitensi, portandosi sui massimi storici, hanno chiuso l'anno con incrementi che vanno dal 26.5% del *Dow Jones Industrial* al 28.3% del *Nasdaq Composit*, figura 16. E se il migliore dei listini riportati in figura è stato il *Nikkei* giapponese con un balzo di oltre il 56%, anche le borse del vecchio continente hanno replicato, in misura inferiore, le buone performance statunitensi. Il *Dax* tedesco vanta la migliore performance, chiudendo l'anno con un rialzo del 25.5%, e a seguire l'*Ibex* spagnolo 21.4%, l'*S&P* italiano 16.6% fino al *Ftse* londinese che chiude con un guadagno del 14.4%.

Prospettive 2014

Il rafforzamento dell'economia mondiale registrato nel secondo semestre del 2013 dovrebbe proseguire anche nel corso del 2014. Le prospettive di crescita per gli Stati Uniti restano solide grazie ad una domanda interna che beneficerà dell'allentamento delle politiche fiscali restrittive e del miglioramento del quadro occupazionale, mentre la ricchezza delle famiglie aumenta grazie al recupero dei mercati azionari e del settore immobiliare. Anche in Europa il ciclo economico ha segnato un'inversione di tendenza in chiusura d'anno, ma sebbene la crescita appaia diffusa, dovrebbe restare comunque più contenuta e con ampi differenziali tra i diversi paesi. La Cina è prevista assestarsi su un percorso di crescita stabile ma più moderato rispetto agli anni precedenti, mentre in Giappone i primi successi della *abonomics* sia in termini di crescita che di inversione della deflazione potrebbero essere minati dalla sterzata fiscale prevista in primavera. Elementi di incertezza sono presenti anche per l'intera economia globale come nel caso dei rischi di deflazione

in Europa, della volatilità dei flussi di capitale nei paesi emergenti, di una corretta definizione dei tempi dell'*exit strategy* della Fed e non da ultimo delle tensioni geopolitiche in Ucraina.

Come per l'anno precedente non solo il quadro macroeconomico, ma anche le scelte di politica monetaria giocheranno un ruolo fondamentale nel determinare l'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2014. La riduzione del ritmo degli stimoli da parte della Fed potrebbe ulteriormente incrementare i tassi delle obbligazioni governative statunitensi e di quelle delle di altri paesi *core* con conseguente riduzione dei prezzi. La Bce è invece attesa dal compito di sganciare l'andamento dei titoli sovrani periferici da quelli *core* per rafforzare la riduzione degli *spread* in corso. Il conseguente aumento dei prezzi dei titoli governativi periferici che ne deriverebbe potrebbe essere inoltre ulteriormente favorito dal processo di riallocazione dei portafogli degli investitori in fuga dai paesi emergenti e in cerca di una remunerazione maggiore rispetto a quella offerta dai titoli dal più alto *standing* creditizio.

Sebbene su ritmi inferiori rispetto al precedente biennio anche i corsi azionari, soprattutto quelli dei paesi sviluppati, potrebbero proseguire nel *trend* di crescita nel corso del 2014. In Europa dove le valutazioni appaiono ancora attraenti, gli indici dovrebbero beneficiare degli ampi margini di miglioramento dell'economia che solo di recente ha invertito il ciclo economico. Negli Stati Uniti, invece, i valori delle azioni hanno già messo a segno rialzi importanti raggiungendo ampiamente i livelli pre crisi e ulteriori guadagni potrebbero realizzarsi a patto di una nuova accelerazione della attività economica in virtù della prevista contrazione dell'austerità fiscale. Anche i mercati restano tuttavia vulnerabili ad elementi di fragilità che potrebbero causare volatilità, influenzando i risultati dei comparti del Fondo per l'esercizio 2014 e le relative *performance*. E' il caso della già citata corretta attuazione dei (nei tempi) dell'*exit strategy* della Fed o delle tensioni geopolitiche tra Ucraina e Russia, ma anche dei rischi connessi ad una crescita degli utili societari che appare ancora lenta e che potrebbe generare tensioni sui prezzi o dei rischi connessi alle potenziali implicazioni delle valutazioni degli *asset* bancari da parte della Bce, primo passo verso l'unione bancaria europea.

Riguardo ai quattro comparti di gestione, il Fondo prosegue l'attività di controllo degli investimenti realizzati dai Gestori delegati al fine di mantenere il costante monitoraggio sulla coerenza del profilo di rischio/rendimento assunto con le linee di investimenti proposte agli associati.

Tabelle e grafici

Crescita Economica

	2012	2013	Proiezioni	
			2014	2015
Mondo	3.1	3.0	3.7	3.9
Economie Avanzate	1.4	1.3	2.2	2.3
Economie Emergenti	4.9	4.7	5.1	5.4

Figura 1. Crescita economica. Stime del FMI

Crescita Economica (Paesi)

	2012	2013	Proiezioni	
			2014	2015
Stati Uniti	2.8	1.9	2.8	3
Cina	7.7	7.7	7.5	7.3
Giappone	1.4	1.7	1.7	1
Regno Unito	0.3	1.7	2.4	2
Area Euro	-0.7	-0.4	1	1.4
Germania	0.9	0.5	1.6	1.4
Francia	0	0.2	0.9	1.5
Italia	-2.5	-2.8	0.6	1.1
Spagna	-1.6	-1.2	0.6	0.8

Figura 2. Previsioni di crescita economica. Stime del FMI



Figura 3. Variazione degli occupati negli USA (valori in migliaia). Fonte Bllomberg.



Figura 4. Andamento tassi di disoccupazione in alcune economie avanzate. Fonte Bllomberg.



Figura 5. Permessi e nuove costruzioni (migliaia).
Fonte Bloomberg.



Figura 6. Case esistenti: vendite in milioni(scala dx) e variazione prezzi (scala sx). Fonte Blomberg.

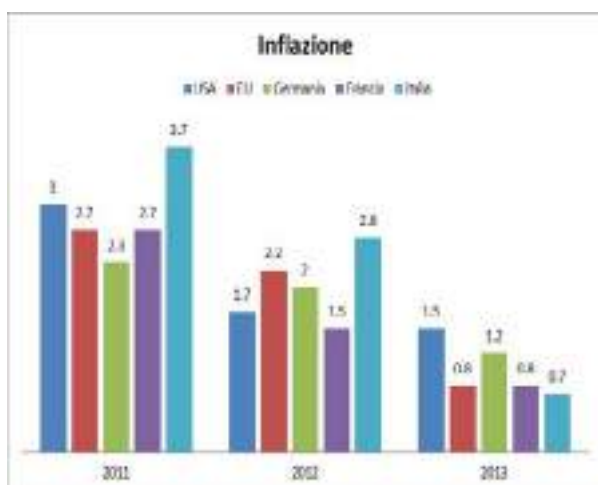


Figura 7. Andamento inflazione. Fonte Bloomberg.



Figura 8. Tassi di variazione del credito ad imprese e famiglie europee Fonte Blomberg.



Figura 9: Andamento di sintesi del tasso di cambio tra l'euro e le valute dei 20 maggiori partners commerciali europei. Anno base 1999=100.Fonte BCE. Fonte Bloomberg



Figura 10: Variazioni annuali dei tassi di cambiobilaterali dell'euro nei confronti delle principali valute. Fonte Blomberg.



Figura 11. Rendimenti dei Bond governativi statunitensi per diverse scadenze. Fonte Bloomberg.

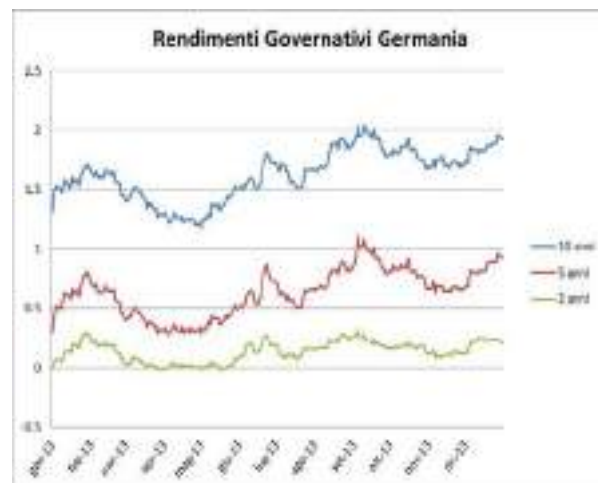


Figura 12. Rendimenti dei Bond governativi tedeschi per diverse scadenze. Fonte Bloomberg.

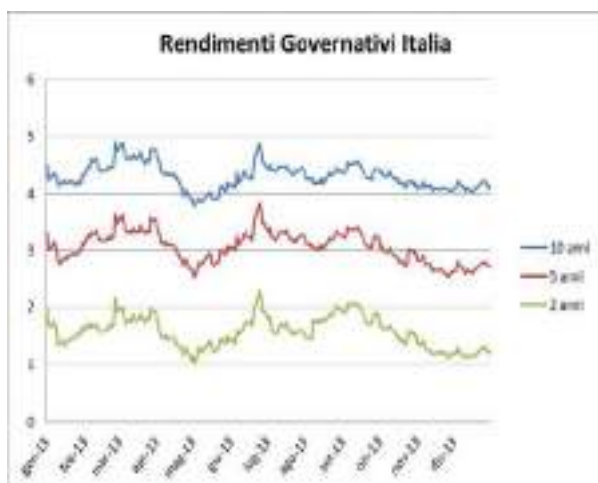


Figura 13. Rendimenti dei Bond governativi italiani per diverse scadenze. Fonte Bloomberg.

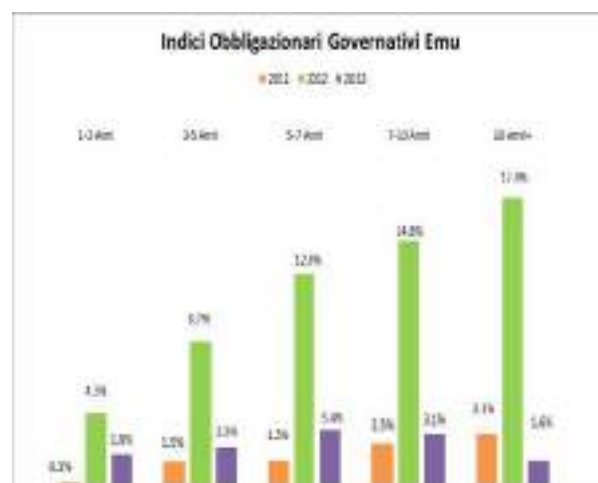


Figura 14. Variazioni percentuali degli indici obbligazionari governativi europei negli ultimi tre anni. Fonte Bloomberg.

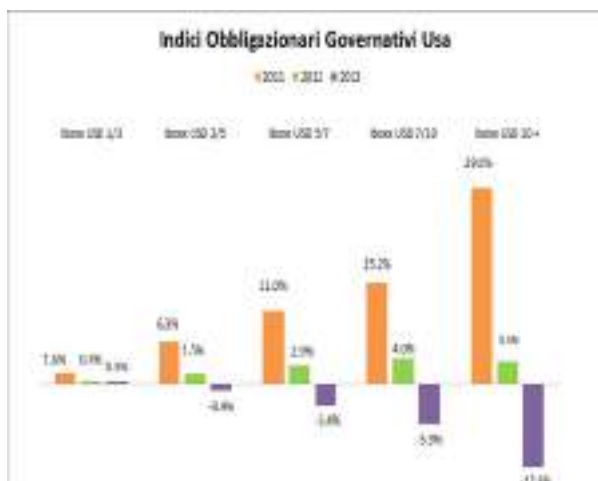


Figura 15. Variazioni percentuali degli indici obbligazionari governativi statunitensi negli ultimi tre anni. Fonte Bloomberg.

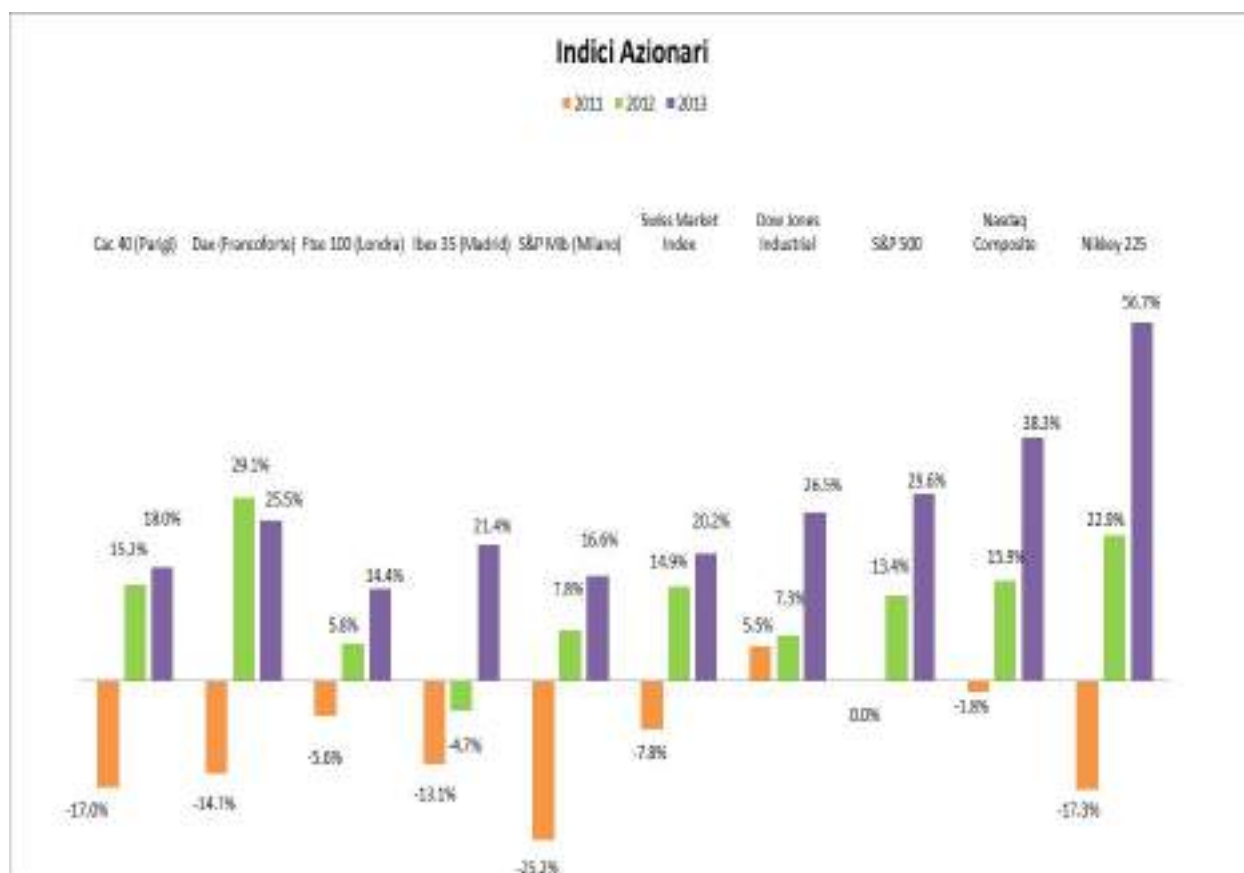


Figura 16: Performance annuali dei principali indici borsistici mondiali. Fonte Bloomberg.